



  
dars

donna arte ricerca sperimentazione

# Libero d'Artista

**COME UN RACCONTO**

*V Rassegna Internazionale Biennale*

*dedicata a ISABELLA DEGANIS*

UDINE 2020/21



DONNA ARTE RICERCA SPERIMENTAZIONE

[www.dars-udine.it](http://www.dars-udine.it) [info@dars-udine.it](mailto:info@dars-udine.it)

**Museo Etnografico del Friuli** /Palazzo Giacomelli, Via Grazzano 1 - Udine  
25 giugno – 25 luglio 2021

**Gallerie di Palazzo Morpurgo** /Via Savorgnana 10 - Udine  
26 giugno – 25 luglio 2021

### **DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione**

*Progetto ideato da* /Marina Giovannelli | Gina Morandini

*Direzione artistica* /Francesca Agostinelli

*Coordinamento e organizzazione* /Lucrezia Armano

### **CATALOGO**

*Cura* /Lucrezia Armano

*Testi* /Francesca Agostinelli, Lucrezia Armano, Graziella Delli Zotti

*Traduzioni* /Mary Gino

*Photo editing* /Emy Aquili

*Impaginazione e Layout* /Alberto Poli, Tipografia Marioni

*Stampa* /Tipografia Marioni

### **MOSTRA**

*Cura e Allestimento* /DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

*Allestimento luci* /Delta Studios - Direzione Trapper

### **COMUNICAZIONE**

*Ufficio stampa* /Rosalba Tello

*Sito web* /Mause.net - Serena Giacchetta & Maurizio Burelli

*Social media manager* /Angela Biancat

*Servizi Fotografici* /Emy Aquili

*Video* /Raven Multimedia Creators

### **GIURIA**

**Francesca Agostinelli** /Critica d'arte, Presidente della giuria

**Silvia Bianco** /Conservatore dei Civici Musei di Udine

**Cristina Marsili** /Responsabile Unità Organizzativa Biblioteche Comunali di Udine

**Cristina Burelli** /Libreria Martincigh di Udine

**Renza Moreale** /Artista, DARS

### **PARTNER**

Ass. Cult. Alpen Adria, Trieste

Ass. Cult. Artèsello, Udine

Ass. Cult. FormaeMentis, Udine

Una Montagna di Libri, Cortina d'Ampezzo (BL)

Ljudska Univerza, Ormož, Slovenia

Tudás Alapítvány, Hódmezővásárhely, Ungheria

**Si ringrazia** /Mirella Barbarich, Silvia Bianco, Ivana Bonelli, Mariangela Buligatto, Cristina Burelli, Giuseppina Caldarola, Marina Castiglione, Francesca Cecchini, Francesco Chiamulera, Matilde Dolcetti, Roberta Feoli, Simon Ferenc, Luisella Framboas, Ana Kaučič, Viki Ivanuša, Giulia Marioni, Cristina Marsili, Francesca Messina, Patrizia Miani, Luciano Omet, János Palotás, Daniela Pragliola, Aline Rutily, Elisa Stella, Francesca Turrini, Caterina Vidon, Paola Visentini, Barbara Vuano, Lorenza Zuliani.

In copertina /Marta Arespachaga López /Luna, luna - Ammi Jael Alvizio Segrove /Ammi Khadash

Menzione Speciale Ex Aequo alla IV edizione della Rassegna internazionale biennale sul Libro d'Artista "Come un racconto", Udine 2018  
Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid, Dipartimento di Disegno e Incisione, Corsi di Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa.

Docenti: Marta Aguilar Moreno e Carmen Hidalgo De Cisneros Wilckens



Logo della Rassegna a cura di Federico Santini  
elaborato da un'incisione di Isabella Deganis,  
Demi-sommeil



## INDICE

**Lucrezia Armano** – Presidente DARS

**Fabrizio Cigolot** – Assessore alla Cultura Comune di Udine

**Cristina Marsili** – Responsabile Unità Organizzativa Biblioteche Comunali di Udine

**Francesca Agostinelli** – Direzione artistica del progetto

**Francesco Chiamulera**, Una Montagna di Libri, Cortina d'Ampezzo (BL)

**Grazia Tagliente**, Accademia di Belle Arti di Lecce

**Marta Aguilar Moreno**, Facoltà di Belle Arti - Università Complutense di Madrid

**Francesca Genna**, Accademia di Belle Arti di Palermo

**Sabrina Frison**, Liceo Artistico “T. Catullo” di Belluno

**Monica Solinas**, Liceo Artistico “F. Figari” di Sassari

**Mirella Barbarich**, Liceo Artistico “G. Sello” di Udine

**Aline Rutily**, Paysage et patrimoine sans frontière, Saint-Germain-en-Laye, Francia

**Paula Henriques Pereira**, Liceo “João de Deus” di Faro, Portogallo

**Marina Ramos**, EPI – Scuola Professionale di Immagine di Lisbona, Portogallo

**Tanja Trajbarič Lopert** e **Irena Štuhec**, Liceo “Franca Miklošiča” di Ljutomer, Slovenia

**Ana Kaučič**, Ljudska Univerza di Ormož, Slovenia

## OPERE

Accademia di Belle Arti di Lecce

Facoltà di Belle Arti - Università Complutense di Madrid

Accademia di Belle Arti di Palermo

Liceo Artistico “T. Catullo” di Belluno

Liceo Artistico “F. Figari” di Sassari

Liceo Artistico “G. Sello” di Udine

Lycée français “Alexandre Dumas” di Mosca, Russia

Paysage et patrimoine sans frontière, Saint-Germain-en-Laye, Francia

Liceo “João de Deus” di Faro, Portogallo

EPI – Scuola Professionale di Immagine di Lisbona, Portogallo

Liceo “Franca Miklošiča” di Ljutomer, Slovenia

Ljudska Univerza di Ormož, Slovenia

Giovani Artiste/i e Maestre/i

Ass. Cult. Alpen Adria, Trieste

Ass. Cult. Artèsello, Udine

DARS - Sezione Arti Visive, Udine

**ESPOSIZIONE A INVITO**

Scuola Internazionale di Grafica di Venezia

**Progetto “Re-Nascimento”**

7 Libri d’artista per celebrare la Casa editrice

Nascimento, Santiago del Cile / Londra

***Opere di***

Loretta Cappanera (Udine)

Alessia De Bortoli (Venezia)

Matilde Dolcetti (Venezia)

Roberta Feoli De Lucia (Vicenza)

Robin Froid (Venezia)

Meri Gorni (Paderno Dugnano)

Deirdre Kelly (Venezia)

**EVENTI CORRELATI**

INCONTRI

LABORATORI SPERIMENTALI SUL LIBRO D’ARTISTA

**Lucrezia Armano**

Presidente DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

### ***Lo scrigno è rimasto aperto***

Con un grande sospiro di sollievo, questa V edizione della Rassegna sul Libro d'Artista è andata a buon fine. Dopo sette mesi di incertezze e proroghe, "Come un racconto" viene celebrato in questo catalogo che, come in passato, vede la copertina ispirata dalle opere vincitrici nel 2018. È proprio attraverso il nostro contributo in ogni dettaglio che cerchiamo di dare entusiasmo e visibilità alle nuove generazioni di artiste/i.

Ma ciò che abbiamo realizzato quest'anno non è un'edizione "normale" perchè ha attraversato il periodo drammatico della pandemia mondiale da Covid. La Rassegna ha rischiato più volte di essere annullata a causa delle chiusure di tutte le scuole invitate a partecipare ed è per questo che ha un valore diverso. L'arte, e la cultura in ogni sua branca, si conferma essere uno scrigno prezioso per tutte le emozioni, per tutte le sofferenze, per tutte le speranze e per tutte le energie che legano le persone di ogni età.

Uno scrigno che il Covid non è riuscito a chiudere, anzi. Posso dire che le opere pervenute, mai come in questa edizione, sono straordinarie per i contenuti che le hanno generate.

Dai 14 ai 35 anni fino alle/gli artiste/i affermate/i, nella quasi totalità leggerete di Libri d'Artista progettati e, in molti casi, prodotti durante il confinamento o la "quarantena" volendo usare un termine che è andato oltre al suo significato originario. L'arte non si è lasciata intimidire, l'arte ci è venuta in aiuto, l'arte ci ha dato gli strumenti per parlare "Come un racconto", in ricordo della cara Isabella Deganis.

A nome del DARS, ringrazio con forza Accademie, Licei, insegnanti, allieve/i, artiste/i giovani e meno giovani. La nostra determinazione unita alla loro volontà di esserci ci ha permesso di tradurre in realtà l'evento con la consueta qualità alla quale abbiamo abituato il pubblico di appassionati. Un grazie anche ai nostri partner regionali, nazionali e internazionali che danno sempre più prestigio e risonanza al nostro progetto. Pensando all'inizio di questo percorso, siamo cresciute difendendolo di anno in anno, cercando sinergie e collaborazioni in linea con il nostro fare e il nostro sentire. Ricordando i 20 giovani selezionati alla prima edizione 2012, arriviamo ad oggi con 121 opere prodotte da 180 artisti, tenendo conto delle opere di gruppo dei licei e la mostra correlata *Icone d'identità 1420*. Questa rete intessuta da stima, idee e creatività ci ha permesso di mantenere e rendere importante e viva questa vetrina.

**Fabrizio Cigolot**  
Assessore alla Cultura del Comune di Udine

Palazzo Giacomelli sede del Museo Etnografico della città di Udine, riapre i propri spazi alla rassegna dedicata al Libro d'Artista che, giunta alla quinta edizione, si conferma come un appuntamento fra i più significativi e seguiti di questa particolare espressione di creatività.

In tempo di pandemia l'arte non si è certo fermata e l'esposizione offre una variegata e sorprendente prova delle nuove ed affascinanti esperienze che tanti artisti hanno maturato e che si sono trasformate in opere che catturano lo spettatore e lo coinvolgono nel percorso creativo.

Con D.A.R.S. l'arte ritorna, dunque, protagonista ed il Comune di Udine è lieto di poter condividere questa iniziativa, ospitarla ed offrirla al pubblico quale segnale di una ripresa non effimera.

Un forte e sentito plauso va alle curatrici alle quali va ascritto il merito di realizzare non solo una rassegna artistica originale ma anche un'occasione che crea interesse e aggregazione attorno alla cultura.

Ciò significa credere nella cultura come elemento che appartiene e si fonda con la vita vera delle persone, influente e capace di determinare influssi positivi sugli individui e sulle comunità. E non vedo segnale migliore per la ripartenza tanto attesa.

**Cristina Marsili**

Responsabile Unità Organizzativa Biblioteche Comunali di Udine

È con grande piacere, ma non senza un certo timore reverenziale nei confronti del direttore dott. Romano Vecchiet che mi ha preceduto in questo compito nelle passate annualità, che mi accingo a scrivere questo testo di saluto in occasione della quinta edizione della Rassegna Internazionale Biennale del Libro d'Artista dedicata a Isabella Deganis.

La soddisfazione è ancora maggiore perché, con un anno di ritardo dovuto alla purtroppo ben nota emergenza sanitaria, il catalogo e la mostra possono finalmente concretizzarsi.

La tenacia e la passione con cui il DARS ha perseverato nell'organizzazione di questo evento, hanno fatto sì che oggi possiamo finalmente avere fra le mani questo catalogo e soprattutto questi libri che, essendo oggetti d'arte necessitano di una forma visiva e concreta in quanto in essi il contenuto, che comunque non è mai scontato e banale, diventa una vera e propria opera da ammirare e toccare.

Se è vero che i libri, in particolare all'interno delle Biblioteche, vengono apprezzati per quello che hanno da dire e per le storie che ci sanno raccontare, è altrettanto vero che nel patrimonio che esse custodiscono (e questo è sicuramente il caso della Biblioteca Civica "V. Joppi") vi sono dei documenti del passato che a tutti gli effetti possiamo ormai considerare come delle opere d'arte, esattamente come quelle che vengono qui proposte.

Sono fermamente convinta che "il bello" e l'arte in generale abbiano la capacità di potenziare, far progredire e trasformare in positivo le nostre vite e la nostra quotidianità. Mai come in questo momento in cui finalmente riusciamo ad intravedere uno spiraglio di luce alla fine del tunnel in cui siamo rimasti sospesi in quest'ultimo anno, il piacere di guardare e toccare queste opere d'arte potrà davvero aiutarci a ritrovare, attraverso semplici gesti come quello di sfogliare un libro, quella normalità che mai avremmo pensato ci potesse mancare tanto.

## Francesca Agostinelli

Direzione artistica del progetto

Libro d'Artista come espressione creativa libera, individuale, contemporanea, come luogo del possibile dove connettere idee ed esperienze, dove rilanciare le proprie conoscenze e dove l'intelligenza della mano si fa strumento per dare immagine al sentire. Libro d'Artista anche come territorio didattico dove i saperi si formano in modo laboratoriale, favorendo la sperimentazione ideativa e tecnica. Libro d'Artista come libro ma anche no, così da scardinare ogni aspettativa in merito a relazioni dirette con il riferimento originario. Libro d'Artista come territorio di libertà.

La quinta edizione della Rassegna "Come un racconto" mette in gioco questi aspetti e molti altri ancora per rinnovare quell'appuntamento ormai atteso, che diviene punto d'incontro e rilancio di questo particolare mondo espressivo. Dove tutto in epoca covid è accaduto in modo strano, compreso il lavorare a distanza, fare laboratori che non sono in presenza, entrare nel virtuale per fare insieme, mettersi in rete per avvicinarsi e superare distanze che non sapevamo potessero esistere e che hanno toccato corde che non sapevamo neppure di avere.

Ma nonostante le grandi difficoltà incontrate, pur con lo slittamento di un anno, la Rassegna in questo 2021 c'è e raccoglie testimonianze, riflessioni, lavori di artisti riconosciuti, di insegnanti e studenti, coinvolgendo figure legate al libro d'artista nelle sue possibilità operative, teoriche, critiche.

Sono oltre 100 le opere pervenute da autori appartenenti a diverse fasce d'età e tra questi molti sono i giovani che partecipano con la voglia di provare. Alcuni hanno lavorato singolarmente, altri in gruppi formati per l'occasione altri ancora in collettivi già consolidati. Gli artisti vengono dal Friuli Venezia Giulia, ma anche dalla Sicilia, dalla Puglia, dal Veneto e dalla Sardegna; hanno inviato i loro lavori da Madrid, Lisbona, Faro (Portogallo), Mosca, Ormož e Ljutomer (Slovenia) e Saint-Germain-en-Laye (Francia). Hanno lavorato nelle loro case, nei laboratori, nelle aule di scuole d'arte, nei corsi di accademie di Belle arti come di Università mettendo a frutto le risorse della didattica a distanza che caratterizza la scuola in epoca covid. Pur con la difficoltà del reperimento dei materiali dovuta alla situazione che ha fermato il mondo, nel suo farsi il libro d'artista ha girato falegnamerie e stamperie d'arte, negozi di mercerie, fonderie e ambienti naturali perché tutto concorre all'auto-produzione che caratterizza questa particolare espressione creativa. In mostra i lavori raccontano sogni e visioni, paure e speranze, piccole valigie pronte per il viaggio, macro e microcosmi, giardini e luoghi abbandonati, paesaggi. Ci mettono di fronte a favole e vite vissute, a scarti che riprendono vita, ci avvisano del tempo che passa. Invitano al gioco, rendono omaggio al pensiero poetico come al gesto quotidiano, avvertono della fragilità della memoria, sensibilizzano verso il mondo animale e più largamente naturale, mettono in guardia dagli stereotipi di genere e dall'omofobia, affrontano temi sociali, parlano di libertà. Esprimono le difficoltà dell'isolamento e la vulnerabilità fisica e psicologica determinata dal covid, raccontano baci mancati e storie vere. Nelle opere presentate incontriamo farfalle, scarafaggi e fantasiosi insetti volanti, fiori alberi nidi e case, bambini e adulti e mondi interi che si offrono come linfa possibile a questo territorio senza bordo, fatto di ogni materiale possibile alla messa in opera del libro d'artista. Incontriamo tanta, tanta poesia.

Le opere in mostra conoscono intenzioni, materiali e forme più diverse. Hanno pagine, hanno petali, hanno manovelle, hanno supporti digitali. Si sfogliano, si aprono, si indossano, si ascoltano, si proiettano. Sono diari di bordo per attraversare la pandemia, quaderni per appunti utili a trattenere i ricordi perduti, sono *Carnet de chemins dans le Jardin de Claude Monet a Giverny*; sono lo specchio di un'epoca che parla di rinascita, anzi di "Re-nascimento" perché creare significa imprimere impulsi vitali a situazioni inerziali dettate dalla condizione fisica e psicologica che il mondo non vuole più. In fondo, come dice nella presentazione del suo lavoro Nina, (14 anni) tutti vogliamo essere felici e cerchiamo "un'esplosione di colori, profumi e, allo stesso tempo, una grande serenità".

**Francesco Chiamulera**

Ideatore e responsabile della festa internazionale della letteratura di Cortina d'Ampezzo (BL)

*Una Montagna di Libri*

Fare libri, come oggetti preziosi, e presentarli, come “cose” che suscitano curiosità e interesse, sono attività in fondo non dissimili. C'è un'affinità che lega un concorso di libri d'artista e un festival della letteratura: è la curiosità inesaurita verso uno strumento, che da Manuzio in giù condensa nel volume più compatto possibile il maggior numero di significati, concetti, idee. Come ha scritto Walter Siti, un'“avventura conoscitiva”. Così è nata Una Montagna di Libri, festa internazionale della letteratura di Cortina d'Ampezzo, che dal 2009 propone a un pubblico il più possibile trasversale una laica avventura tra narratori, in diretta, in presenza e in digitale, con decine di incontri all'anno, in estate e in inverno. Senza barriere, senza confini e senza quote o partizioni burocratiche, con un'attrazione per la diversità che cerchiamo di rinfocolare anche nelle fresche stagioni delle Dolomiti (e chi abita in Friuli Venezia Giulia, climaticamente, ci può capire). Ugualmente è prezioso che studenti di varie località siano chiamati a farsi domande, a lavorare, a esercitare la propria creatività intorno a questo oggetto, ancora per certi versi scomodo e misterioso, che è il libro. Lunghi dal rappresentare univoci valori di bontà, il libro è scomodo, e spesso fa paura. A chi esercita un potere, a chi non lo capisce, a chi se ne sente coinvolto suo malgrado, a chi, soprattutto, se ne sente tradito: pensava di trovarvi una cosa, e ne trova un'altra, talvolta ambigua, talvolta differente, talvolta proprio di segno opposto. Eppure, ha detto una volta Emmanuel Carrère parlandone a Cortina, se la prima delle ragioni per cui siamo su questa terra è cercare di capire di più, la letteratura è una delle chiavi irrinunciabili di questa ricerca. E il fatto che sia destinata a non trovare necessariamente un coronamento non la rende meno degna di essere perseguita. La strada per chi fa e per chi pubblica e infine per chi presenta libri, a mio avviso, non è esente da rischi: come in un crinale alpino, mi vengono in mente almeno due versanti pericolosi. Da una parte un certo feticismo del libro, una celebrazione dell'oggetto a prescindere, come se il suo contenuto non fosse così importante. Si moltiplicano le piccole e medie case editrici che fanno libri meravigliosi, con carta di altissima qualità, rilegature preziose, caratteri a stampa pensati e disegnati con cura estrema, e con colti riferimenti al passato, e con formati innovativi: è tutto bello, e promettente e confortante, basta che però i libri continuino a contare anche (soprattutto) per quello che vi è scritto. Dall'altra, c'è il versante più triste e antico, che si chiama, semplicemente, indifferenza. Un libro censurato diventa un oggetto proibito e dunque lo si va a cercare, lo si desidera come una trasgressione; un libro ignorato o dimenticato rischia davvero di morire. La rassegna sul libro d'artista “Come un racconto” è uno dei tanti antidoti, costruttivi e vivaci, fatti sul campo, all'indifferenza. Come in una casa in cui un genitore lasci casualmente, ma forse in realtà non casualmente, dei libri su uno scaffale visibile e raggiungibile dalla mano di un figlio – perché sia lui a cercarli, anziché vederseli propinare sotto forma di obbligo o di dovere – tenere ben presenti i libri, nella loro natura misteriosa e avvincente, sottrarli alla irrilevanza e all'oblio, è un seme di curiosità piantato nella testa di un giovane cittadino. Ed è già un gran servizio reso alla nostra vita insieme.

**Grazia Tagliente**

Docente Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Accademia di Belle Arti di Lecce

***Memoriae***

L'atto creativo di un libro d'artista è un brivido di piacere che scorre lungo la schiena sia del docente che dello studente, ma con intensità diverse. Il docente si confronta con la dimensione artistica di questo singolare oggetto d'arte, mentre lo studente percorre la dimensione del libro con cui raccontarsi adesso, lungo la strada della libera espressione.

Il libro d'artista si carica di segni e di significati che mettono in relazione l'essenza del libro rinchiusa nella partecipazione del lettore e l'essenza dell'arte quale esperienza di trasformazione di un pensiero in un oggetto tangibile. In questo contesto il pensiero del docente si orienta verso la condizione contingente della pandemia che ha espanso i laboratori accademici dalla fisicità dell'aula alla virtualità della videochiamata. Fare in casa, prerogativa esclusiva dell'aristocrazia fino agli inizi del Novecento, è il paradigma della formazione al tempo del COVID-19. Guadagnando i tempi degli spostamenti, si aprono finestre spazio temporali precedentemente con bassa probabilità di attraversamento.

Fare il libro in casa, attraverso le connessioni remote con gli studenti invitati a partecipare al progetto, si è ridefinito come un fare insieme, condividendo i progressi creativi sia in termini di concetti che di evoluzione del lavoro. Si è instaurato un dialogo costante in cui il libro d'artista si è fatto catalizzatore della ricerca personale di ciascuna delle cinque studentesse.

Tale ricerca personale si è intrecciata con la necessità di fare in casa, andando a produrre una condizione di libertà espressiva da cui si colgono gli orientamenti di questi giovani artisti. Ci si confronta alla pari, sul piano della costruzione del libro, mentre emerge il ruolo del mentore negli approfondimenti teorici e nella risoluzione di inghippi pratici. In questo confronto alla pari, merito della caparbia delle cinque giovani artiste, sfuma la differenza tra l'opera del maestro e quella dell'allievo.

## **Marta Aguilar Moreno**

Docente Incisione Calcografica, Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa, Tecniche e metodologie integrate nel progetto di opera grafica seriale  
Facoltà di Belle Arti - Università Complutense di Madrid  
Spagna

La candidatura presentata dall'Università Complutense di Madrid, Spagna, è formata dai professori Marta Aguilar Moreno, Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens e Mónica Oliva Lozano, in unione con la Collaboratrice Onoraria dell'Ufficio del Libro d'Artista, Marta Garcia Sanz. E dagli studenti rappresentanti dei diversi corsi grafici tenuti, sia nel corso di laurea di Belle Arti, Belén Armario Rodríguez, Olga Muñoz Montero, Andrés Rodríguez Martínez, José Javier Fernández Calderón, Susana Oubiña Arriaga, Alicia Gómez Senovilla, Ignacio Pérez Benéitez, Laura Picón Espegel, che nel Master universitario di ricerca in Arte e Creatività, Nahia Bedialauneta Coira.

Siamo liete di condividere i risultati del nostro lavoro e dei nostri studenti per il bando *Come un racconto – Allievi&Maestri*, 5ª Rassegna Biennale Internazionale del Libro d'Artista indirizzato ai giovani e dedicato a Isabella Deganis. Specialmente quest'anno dobbiamo sottolineare l'importante motivazione che ha rappresentato, in tempi di isolamento, pensare alla creazione di un libro d'artista.

Le docenti sono parti integranti del Gruppo di Ricerca *El libro de artista como materialización del pensamiento, Edición Gráfica* (LAMP), annesso al Dipartimento di Disegno e Incisione della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid. Il Gruppo lavora insieme, fin dalla sua costituzione nel 2007, nel settore delle Belle Arti e, nello specifico, abbraccia le discipline legate al libro nella sua connessione diretta con il disegno, l'incisione, la progettazione e l'editoria, partendo sempre dall'innovazione e dalla sperimentazione grafica.

I diversi percorsi di studio e di ricerca hanno come obiettivo quello di favorire lo scambio di esperienze e informazioni nell'intento di creare legami per promuovere la collaborazione tra istituzioni. Inoltre intendono favorire reti di collaborazione realizzando incontri, seminari, giornate di studio, laboratori, eventi espositivi, partecipazione a fiere, biennali ... di cui gli studenti sono i principali protagonisti.

La pubblicazione del *Cuaderno sobre el libro* LAMP mostra i lavori e le collaborazioni svolte con altri centri, gruppi di ricerca e istituzioni, nonché il monitoraggio delle diverse linee di ricerca nel campo della didattica e nell'utilizzo del supporto librario come veicolo per la creazione. Finora sono stati pubblicati cinque numeri e si sta lavorando al prossimo.

Il Gruppo è responsabile della recente creazione del Gabinete de Libro de Artista, una collezione che fa parte del patrimonio artistico della Facoltà di Belle Arti. Con il contributo di studenti universitari e magistrali, laureati e professori, non solo della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid, ma anche di altre università europee e straniere, è nato un fondo e un database di libri d'artista che offrono a ricercatori e studenti materiale didattico e artistico per la ricerca nel campo del libro come strumento di pensiero creativo.

## Francesca Genna

Docente Tecniche dell'incisione  
Accademia di Belle Arti di Palermo

### ***Il libro d'artista tra espressione artistica e modalità didattica. Dove sono tutti?***

Nella mia riflessione sul libro d'artista "come luogo", pubblicata in *Sobre Libros*, (Sendemà ediciones, 2009), mi sforzavo di definire alcuni parametri del libro d'artista validi sia per la ricerca artistica che per la didattica. Secondo l'esperienza di quegli anni avevo citato la felice definizione di Renato Barilli di *libro come luogo di ricerca* avente il suo fulcro nell'incontro di laboratorio. Laboratorio come luogo fisico e come comunità: luogo di ricerca; luogo di apprendimento; luogo della costruzione della forma; luogo della sperimentazione delle tecniche dell'incisione e della stampa d'arte; e così via.

Inaspettatamente, da marzo 2020, i nostri laboratori nelle accademie sono stati chiusi. Le lezioni si sono svolte, e si svolgono ancora nella maggior parte dei corsi, nella nuova modalità "a distanza".

Ed in questa situazione inattesa, il libro è diventato nei nostri corsi di nuovo *luogo* di ricerca e d'incontro, di comprensione e verifica di segni grafici, prodotti stavolta in laboratori di autoproduzione che gli allievi hanno messo in opera a causa dell'emergenza planetaria. Ma pur se a distanza, il laboratorio come comunità di confronto e di scambio, ed il libro come contenitore centrale, hanno funzionato da forza aggregante per le riflessioni sulle origini e motivazioni del nostro "fare stampa". Partendo dalla ricerca delle origini storiche e delle manifestazioni più interessanti nel corso dei secoli, attraverso l'utilizzo di materiali alternativi e spesso di recupero, sono state affrontate le tecniche del kiri-e, del frottage, del pochoir e del monotipo, così come la produzione della carta da stampa ed il cucito usato come segno grafico.

Infine, giungiamo a questa edizione della Biennale di Udine 2020-2021, con un gruppo eterogeneo di opere in cui sono riuniti, sia i lavori degli allievi del primo semestre dell'anno accademico 2019/2020 che hanno lavorato in laboratorio in presenza, che il gruppo che ha lavorato a distanza a partire dal secondo semestre 2019/2020 e che tuttora sta lavorando così. Appartengono al primo gruppo: Martina Carollo, Nadia Genio, Stefano Minutella, Francesca Piraino, Rosalia Sparacello e Margherita Spera che hanno avuto accesso alle attrezzature ed ai materiali d'uso del laboratorio, ma nel nostro corso non sono mai materiali classici per l'incisione. La ricerca è incentrata sui prodotti a base acqua e sull'uso dei polimeri in incisione e stampa. Nel secondo gruppo rientrano: Michela Lancia, Maria Rosaria Longo, Teodora Pirau, Chiara Piva e Maria Giovanna Sicilia.

E non mi sembra di trovare differenze qualitative. Questo ci mostra come il libro sia un contenitore veramente flessibile, capace di azionare meccanismi di riflessione sui processi di creazione ed accogliere anche un fare grafica che è disposto a ripercorrere secoli e secoli di storia all'indietro, per ripescare metodi antecedenti alla costituzione di un laboratorio accademico. E capace di attivare un laboratorio in tutti i luoghi, in qualsiasi luogo.

**Sabrina Frison**

Docente Discipline grafiche e pittoriche  
Liceo Artistico "T. Catullo"  
Belluno

***Libro d'Artista: libere sperimentazioni***

Da sempre i libri sono i miei compagni preferiti, con i quali mi rilasso o cerco conoscenze sempre nuove. Da sempre librerie e biblioteche sono luoghi del cuore, dove il silenzio e il profumo della carta mi hanno fatto sognare. Quando recentemente ho conosciuto in modo più approfondito il libro d'artista con le sue infinite possibilità, ho pensato che nulla poteva adeguarsi meglio ad una didattica scolastica in continua mutazione. Una metodologia grazie alla quale gli alunni possono attingere a conoscenze e competenze acquisite e rielaborarle liberamente per dare una forma visibile ai loro pensieri utilizzando svariati strumenti. Il fatto di potersi servire di qualsiasi materiale e tecnica permette inoltre a tutti gli alunni di approcciarsi con libertà e creatività ai temi proposti.

La progettazione e la realizzazione di un libro consta di vari passaggi che vanno dagli schizzi iniziali, alle sperimentazioni di tecniche e possibilità spesso nuove, fino al prodotto finale dove si possono utilizzare infiniti mezzi, non ultimi ago e filo, spesso quasi sconosciuti nell'uso ai ragazzi dell'era digitale. Fermarsi, rallentare, concentrarsi su un lavoro da svolgere con tempi più lunghi aiutano nella riflessione e nell'approfondimento dei contenuti.

In tutti i lavori ho notato un grande interesse da parte dei ragazzi e un impegno decisamente più importante, originale ed espressivo per riuscire e rendere visibile quanto pensato.

Negli ultimi anni scolastici gli alunni hanno lavorato spesso sul tema del libro d'artista con tanto impegno... poi c'è stata la pausa che ancora stiamo pagando e i libri prodotti lo scorso anno sono rimasti nel cassetto.

Quest'anno ho pensato quindi di proporre oltre ai nuovi libri, anche una piccola selezione di quelli prodotti lo scorso anno scolastico, proprio per riconoscere il lavoro agli studenti che li hanno realizzati pensando a questa manifestazione.

## Monica Solinas

Docente Discipline pittoriche  
Liceo Artistico “F. Figari”  
Sassari

In questo ultimo anno i numerosi cambiamenti del pianeta, la situazione politica, sociale ed economica del Bel Paese, in un'ondata di rischio pandemico annunciato, hanno influito anche nell'immaginario collettivo, ma soprattutto hanno modificato abitudini e indebolito le certezze umane.

La scuola, nella fattispecie il Liceo Artistico Figari di Sassari, e quindi tutti i suoi attori, come gli utenti e i docenti, hanno affrontato, in questo stralcio di tempo, difficoltà comunicative e organizzative in progressione continua, con uno spirito di adattamento senza precedenti. Il progetto per il Libro d'Artista ha preso forma, in questo strabiliante scenario, nell'alternarsi febbricitante di modalità

metodologiche differenti, dalla didattica a distanza alle lezioni in presenza e miste.

Tenere fermo il timone del lavoro in una continua bufera, diventava pertanto un esercizio senza garanzie di riuscita. Ma anche questa volta, nonostante le avversità, gli studenti e i docenti, come anche gli assistenti, nei limiti dei tempi disposti, hanno mantenuto le promesse che la scuola tiene ad onorare. Tutti hanno però mostrato una resilienza ed una caparbità nelle difficoltà, fino a rischiare di non farcela. Infatti, le numerose modifiche della didattica hanno influito sulla linearità delle proposte creative, fino a farne scomparire, in ultima istanza, i contorni prettamente individuali.

Uno dei lavori conclusi presentati ha così recuperato il concetto di *officina medievale*, in cui le giovanissime leve hanno sperimentato, secondo un filo comune, ossia quello del ritrovarsi per mettersi in gioco, attraverso un lavoro corale. Non sono mancati i progetti individuali, ideati anche in pieno periodo di pandemia, ma la loro realizzazione, forse, non era pensabile in tempi frammentati e cedevoli, e con le modalità della scuola così scompaginata, anche nelle fasi più recenti. Nonostante ciò, grazie all'operosità comune, si è superata l'individualità, coniugando e guarendo i talenti, le paure e le lacune.

Quasi a voler esprimere mutuo soccorso con le potenzialità di gruppo, le opere presentate sono innanzitutto un segnale umano importante: quello della condivisione dei problemi e delle soluzioni, sia in brainstorming che in fase di ricerca e sperimentazione creativa.

Infine il « ritrovamento della rosa », le « carte/tarocchi emozionali », la « metamorfosi », sono simboliche riflessioni del tempo presente, che hanno preso forma nei libri d'artista presentati.

## Mirella Barbarich

Coordinatrice per il progetto  
Liceo Artistico “G. Sello” Udine

Giunti alla V Rassegna Biennale del libro d’artista, “Come un racconto”, il Liceo Artistico Statale “G. Sello” di Udine, si confronta sul tema del libro d’artista in un percorso fatto di convergenze attese ed inaspettate, nuove aperture, con la partecipazione della docente di Grafica Rosella Zentilin coadiuvata dai suoi allievi, in un costruttivo dialogo artistico intergenerazionale. Il filo conduttore si articola per sezioni distinte, lungo il tessuto tematico della memoria, che resta un itinerario percorribile, in cui si coniugano una molteplicità di pensieri tra gli universi umani intesi a proporre spunti di riflessione sulle radici del passato e del presente per segnalare le trasformazioni ancora in atto e di un futuro inteso come sfida. Questi due livelli si incontrano all’interno del percorso espositivo che offre allo spettatore una doppia chiave di lettura: da un lato la testimonianza di chi ha vissuto direttamente il lockdown attraverso la raccolta e la traduzione di pensieri in immagini e opere e, dall’altro, la rielaborazione della memoria, caratterizzata da problematiche collegate da prospettive più ampie, che offrono risposte inconsuete, aprendosi a nuove opportunità di integrazione artistica. Gli allievi selezionati degli Indirizzi di Arti Figurative, Grafica e Audiovisivo Multimediale, propongono le loro opere attraverso percorsi stilistici e linguaggi progettuali specifici della propria disciplina, in un racconto immersivo di riflessione, muovendosi entro confini sfuggenti e indomabili: quelli della cultura della memoria. Immagini come esternazione di sentimenti, sensazioni di un momento difficile e particolare vissuto da ogni singolo, ma comune a tante persone, vengono rielaborate creativamente nelle opere *Co-vi-d* e *Che cos’è la felicità?* in cui ci si interroga sul senso di complessità dei concetti e dei loro reali significati. La condizione di restrizione in *Prigionia*, è vissuta come una schiavitù imposta dalla società che viene liberata solo attraverso la fantasia di un percorso creativo. Una raccolta di “frammenti d’ispirazione” di parole d’altri che si identificano alle proprie, si racchiude in un inconsueto *Diario di bordo*. Ricordi da conservare sempre, in quanto la loro perdita ci lascerebbe senza difese e senza capacità di discernimento, sono il tema dell’opera *Glass*. Nella piccola narrazione poetica dell’opera *Ad una bambina che danza nel vento*, i ricordi più belli insieme ai sogni possono aiutarci a comprendere i momenti più difficili e a non perdere la rotta della nostra vita. Così in *Back to the future*, il viaggio nella memoria del passato della nostra infanzia attraverso la memoria del presente, porterà ad una riflessione sulla direzione del proprio futuro. Sono belli e sono brutti i sogni, ma nel contempo sempre utili anche i più enigmatici come nell’opera *Es* in quanto possono aiutarci a comprendere meglio il presente. Interpretazione di racconti antichi in chiave moderna introspettiva per suscitare nello spettatore un senso di appartenenza e immedesimazione sono le opere: *il filo del ragno* in cui il ricordo si manifesta nella contemplazione di un cielo stellato; *Yubikiri* in cui il ricordo del dolore della perdita è ancora dolore e nel *Il mio cuore voleva sentire* dove si ripercorre il mito di Ulisse in una versione del tutto originale, che avviene attraverso una rigenerazione della conoscenza, espressa simbolicamente dalla potenza di un drago. L’opera, *Non ci ho pensato*, evoca quella sensazione d’animo, che schiude lo sguardo sull’infinito e nonostante la forza gravitazionale del cubo di cemento, emerge una visione poetica ed enfaticizzata della natura. In *animali nelle favole* il ruolo primario e di protagonisti viene svolto dagli stessi animali e in *Bestiario della vergogna senza colpa*, l’esperienza umana, sperimenta la rappresentazione del brutto come vergogna dei propri difetti, occultandoli con i teschi: il degrado, il lugubre, l’orrendo in un’immaginazione creativa segnata dal limite. Infine un inno alla vita, custodito in una scatola nell’opera *Ri-Ri-Ri* che si ridefinisce, ripropone e rigenera attraverso un meccanismo ciclico proprio della natura. La straordinaria diversificazione dei linguaggi, essenzialmente simbolici, evoca e suggerisce emozioni, sensazioni, intuizioni, memorie e immagini estremamente diversificate, talvolta aperte a diversi spiragli comunicativi e interpretativi, che risultano contaminati dalla precarietà di un’emergenza epidemiologica mondiale, protratta per un lungo periodo di tempo, che di fatto ha influenzato in modo tangibile e diretto l’ispirazione artistica dei partecipanti.

## **Aline Rutily**

Artista e Responsabile per la formazione sul paesaggio e sui giardini  
Paysage et patrimoine sans frontière  
Saint-Germain-en-Laye, Francia

Paysage et Patrimoine Sans Frontière è, dal 2002, un luogo di formazione europea, tra i più importanti di Francia, per quello che concerne il paesaggio, i giardini e la storia delle arti. Nel corso degli anni l'associazione ha organizzato numerosi corsi che sono stati seguiti da centinaia di insegnanti e di educatori europei ma anche da studenti e giovani che hanno seguito i corsi che io coordino e tengo per l'associazione. I partecipanti apprendono le nozioni fondamentali attraverso il *Carnet de jardin* e il *Livre-paysage* che sono diventati gli emblemi dell'istruzione offerta.

Gli autori dei lavori presentati alla rassegna "Come un racconto" sono docenti e studenti membri dell'associazione e coinvolti nei suoi progetti internazionali. Jean-Michel Josse è un insegnante di biologia al Lycée Français "Alexandre Dumas" di Mosca (Russia), scuola partner dell'associazione. Egli ha lavorato anche nelle scuole superiori francesi a Tunisi (Tunisia), Brazzaville (Congo), Phnom Penh (Cambogia) e Il Cairo (Egitto). Io e Annick Le Caro siamo insegnanti di Arti plastiche e da vent'anni ci occupiamo di corsi sul paesaggio e sul giardino.

Tutti noi abbiamo lavorato prima come tirocinanti, poi come maestri e autori di strumenti educativi nei programmi offerti dall'associazione in Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Romania.

Gli studenti selezionati con le loro opere per la mostra hanno fatto anche esperienze internazionali: a Granada (Spagna) per Ulysse Le Caro; al Liceo francese "Alexandre Dumas" di Mosca per gli alunni del 3° anno Varvara Zibert, Nina Zweguintzow e Lylia Josse; quest'ultima ha inoltre seguito i corsi di formazione in giardini e paesaggi offerti dall'associazione a Funchal (Portogallo), Padova (Italia) e Granada (Spagna).

La nostra partecipazione alla Biennale di Udine risponde ad una specifica proposta artistica rivolta ai partecipanti: *Scegli un posto che ti è piaciuto, che vuoi ricordare, dove vuoi vagare con il pensiero. Crea un libro di paesaggi o un quaderno da giardino, basato sui ricordi che hai conservato di questo luogo.* Questo progetto è nato dalla mia pratica legata al libro - dove la scrittura poetica e le immagini traducono, come vagabondaggi "proustiani", esperienze di paesaggi percorsi nel pensiero e nei ricordi - ed è stata guidata dalla situazione sanitaria dove il confinamento ci ha costretto a un "viaggio immobile" attraverso le nostre immagini, memorie e riflessioni.

Partendo da questa traccia, Jean-Michel Josse ha coinvolto e seguito i suoi allievi coordinando anche una mostra, al Liceo francese "Alexandre Dumas" di Mosca, che riunisce tutte le loro produzioni dei *Carnet de jardin* visibili al seguente link: [www.paysage-patrimoine.eu/spip.php?article2599&num\\_lang=1](http://www.paysage-patrimoine.eu/spip.php?article2599&num_lang=1).

**Paula Henriques Pereira**

Docente Social media

Agrupamento de Escolas “João de Deus”

Faro, Portogallo

La Scuola secondaria “João de Deus” è un liceo situato nella città di Faro in Algarve, Portogallo.

Essa offre corsi sia per il proseguimento degli studi sia per l’ingresso nel mondo delle professioni e del lavoro. Il progetto Libro d’Artista è stato sviluppato nell’ambito disciplinare di Comunicazioni Grafiche nel corso di Comunicazione Professionale.

Benchè la materia di studio abbia un tratto più ‘digitale’, lavorare con le mani aiuta gli studenti a stimolare la creatività, contribuisce alla costruzione della conoscenza nella quale arte, scienza, letteratura, storia e società si ritrovano in uno spazio aperto all’apprendimento dei contenuti visivi e culturali.

[www.aejdfaro.pt](http://www.aejdfaro.pt)  
[facebook/aejdfaro](https://facebook.com/aejdfaro)  
[instagram/aejdfaro](https://instagram.com/aejdfaro)  
[direcao@aejdfaro.pt](mailto:direcao@aejdfaro.pt)

**Marina Ramos**

Docente Progetto fotografico

**Lara de Matos**

Docente Libro d’Artista

EPI – Escola Profissional de Imagem

Lisbona, Portogallo

Il lavoro che abbiamo svolto con gli studenti è basato su un progetto fotografico dell’anno scorso.

Il concetto era quello di esplorare l’immagine che ognuno aveva dell’altro e, in alcuni casi, di sé stesso, presentando il proprio punto di vista attraverso l’immagine fotografica.

Come ulteriore stimolo, abbiamo chiesto ai nostri studenti di riflettere sul modo in cui il lavoro potesse essere presentato e di esplorare il concetto alla base delle immagini.

L’idea era quella di pensare al Libro d’Artista come parte del loro lavoro fotografico e non solo come un mezzo meccanico per presentarlo. Per ottenere questo risultato abbiamo creato una narrazione a sostegno di ciascun lavoro e ripensato la fotografia come un oggetto d’arte.

[www.epi.edu.pt](http://www.epi.edu.pt)

**Tanja Trajbarič Lopert**, Docente Arte  
**Irena Štuhec**, Docente Lingua Slovena  
 Liceo Franca Miklošiča  
 Ljutomer, Slovenia

L'arte apre sempre i nostri occhi al nuovo. Ciascun studente ha scelto un'opera letteraria che lo ha particolarmente colpito, classica o contemporanea, da *Il Battesimo sulla Savica* a *Il Signore degli Anelli*. I personaggi letterari prendono vita e noi vediamo il mondo attraverso la loro esperienza che diventa anche la nostra.

Ciascun degli studenti partecipanti ha dato vita al proprio personaggio creando una combinazione artistica con linee, disegni, schizzi, immagini... È veramente Črtomir da *Il Battesimo sulla Savica* la persona che nel mondo moderno ancora dà forza, bellezza e una nostalgia eterna della propria casa? Tutti i personaggi presentati portano con sé un forte desiderio di amicizia, salute, libertà e amore. Per un giovane d'oggi un libro, una matita, un pennello rappresentano una certa libertà e una fuga da un quotidiano talvolta monotono. La creatività non è solo ciò che ci dà la volontà di vivere, la creatività è la risposta al desiderio distruttivo del potere che governa il mondo.

Cosa rappresentano i personaggi letterari? Gli studenti li hanno scelti sulla base della motivazione e dello stimolo al pensiero critico. Dalle opere selezionate hanno individuato il personaggio che ritenevano più empatico; dopodiché ne hanno creato una "rappresentazione artistica". Alcuni hanno lavorato da soli, altri in coppia. I personaggi selezionati portano le loro storie nel nostro presente e, attraverso loro, cerchiamo e componiamo dei nuovi personaggi a nostra immagine. Questa immagine rappresenta il momento in cui gli individui creano senza limitazioni prevedibili.

Le opere letterarie e i personaggi selezionati sono stati modernizzati e tradotti in immagine visiva. Gli studenti non avevano limitazioni nel creare le loro opere artistiche per cui i lavori presentano diverse tecniche: disegni a matita, monotype, grafica digitale, disegni online e dipinto a tempera. Alcuni studenti hanno usato una combinazione delle diverse tecniche e materiali. Oltre al personaggio, essi dovevano cercare di rappresentare l'atmosfera letteraria della storia che hanno espresso in modo astratto concentrandosi su un colore che esprimesse, completasse e sostenesse il contenuto. Le opere finite hanno misure diverse perché si è deciso di usare delle stampe incollate insieme per formare gli elaborati finali. Usando il computer gli studenti hanno aggiunto dei testi alle foto degli originali, il che ha richiesto concisione e permesso di focalizzarsi sull'idea centrale, aggiungendo valore alla rappresentazione visiva. Ognuno ha sviluppato questo aspetto in modo diverso. Alcuni hanno riassunto la trama originale. Due studenti hanno creato un dialogo sulle stile di un'opera teatrale con una versione multilingue ancora più arricchente e inclusiva a livello globale. Uno studente ha scritto i suoi testi in inglese e alcuni vi hanno aggiunto alcuni pensieri brevi e profondi. Hanno dovuto riflettere su come progettare le pagine originali del loro libro d'artista: alcuni hanno scelto la tecnica di laminazione, altri semplicemente una base rigida su cui incollare le stampe. Due studenti hanno scelto di progettare le pagine sotto forma di puzzle, ispirati dal fatto che molte storie diverse si intrecciano e compongono le nostre vite. Il libro necessitava anche di una copertina o di un'immagine esterna, per la quale nuovamente si sono dimostrati creativi nel trovare materiali, forme e tecniche. Ad esempio, il libro-puzzle anziché avere una copertina è contenuto in una piccola borsa in cui sono sistemati i pezzi. Abbiamo preparato una documentazione singola, dato che gli studenti hanno ricevuto delle istruzioni comuni – una sfida comune – che loro hanno affrontato nel modo più creativo possibile e quindi sviluppato e rifinito con l'incoraggiamento delle loro insegnanti.

A causa del Covid tutti i lavori sono stati fatti attraverso la didattica a distanza, per cui siamo particolarmente orgogliose di aver portato a termine questo progetto.

www.gfml.si / gfml@gfml.si  
 tanja.trajbaric-lopert@gfml.si  
 facebook/gfm.ljutomer

**Ana Kaučič**

Project Coordinator  
Ljudska Univerza  
Ormož, Slovenia

Ljudska Univerza Ormož è un centro di educazione degli adulti di lunga tradizione che si è molto ampliato dal 1959, anno della sua istituzione. Allora l'obiettivo principale del nostro centro di educazione degli adulti era di offrire un'istruzione che li rendesse in grado di concludere la scuola primaria e di iscriversi alla scuola secondaria in modo da poter cambiare professione o di avere una professione. Oggi, secondo le nuove tendenze ci siamo orientati verso il metodo di educazione non formale nell'intento di offrire una varietà di corsi (lingua, computer, operatore di macchine computerizzate e simili) e di partecipare a vari progetti nazionali e internazionali.

Il Centro riserva un'attenzione speciale al proprio territorio con l'offerta di un Centro Studi Intergenerazionale e dell'Università della Terza Età (U3A) per promuovere l'apprendimento a tutte le età e favorire la socializzazione e lo scambio culturale fra generazioni. Attraverso questi istituti sviluppiamo varie attività non formali come laboratori artigianali, corsi di erboristeria, laboratori atti a promuovere la crescita personale, la tecnologia digitale, corsi di inglese e altro. L'intero programma si basa sull'intervento di volontari per la gestione dei laboratori. Inoltre, organizziamo dei circoli di studio nei quali i partecipanti si occupano di attività diverse come creare fiori di carta, lavorare a maglia, cucire, ricamare, cucinare, dipingere, creare monili in pasta polimerica, ecc.

Dal 2015 l'organizzazione include anche Mladinski Center Ormož, il Centro Giovani, il cui progetto è incentrato sugli studenti della scuola primaria, secondaria e dell'università che partecipano a programmi di educazione non formale e ad attività di svago che incoraggiano la socializzazione e la creatività. Gli obiettivi principali del nostro programma giovani sono: trascorrere il tempo libero in modo creativo, informare e consigliare, mobilità giovanile e volontariato. Aiutiamo i giovani pianificando laboratori e conferenze su tematiche quali: immagine di sé, disoccupazione, delinquenza e violenza giovanile e domestica, dipendenze, intolleranza, abbandono scolastico, fuga da casa, ecc. Troviamo di fondamentale importanza coinvolgere i giovani a parlare delle loro esperienze e paure e ad esprimere le loro opinioni.

Il Centro Giovani organizza una vasta gamma di attività mensili, la maggior parte delle quali sono indirizzate ai giovani mentre alcune si riferiscono anche agli adulti e alla società locale. Il Centro collabora con diverse istituzioni, scuole, associazioni e organizzazioni. Esso è parte integrante della nostra comunità dato l'arricchimento che offre alla vita dei nostri ragazzi.

[www.gimnazija-ormoz.si](http://www.gimnazija-ormoz.si)  
[gimnazija.ormoz@guest.arnes.si](mailto:gimnazija.ormoz@guest.arnes.si)  
[facebook/gimormoz](https://www.facebook.com/gimormoz)

# COME UN RACCONTO

## **MUSEO ETNOGRAFICO DEL FRIULI**

Via Grazzano, 1 - Udine

*25 giugno - 25 luglio 2021*

## **PALAZZO MORPURGO**

Via Savorgnana, 10 - Udine

*26 giugno - 25 luglio 2021*

# GIULIA CARLUCCIO

## PERCEZIONI REALI INCOMPLETE

Acquerello e pennino su carta liscia 220 gr/m<sup>2</sup>  
18 x 20 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce  
Corsi di Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Docente: Grazia Tagliente

L'opera è il racconto di un sogno che lascia totale spazio all'elaborazione fantastica e di completamento delle visioni che si incrociano, si fondono, si spezzano e si rincorrono. Ispirandomi al fenomeno psichico della *pareidolia* ho cercato di ricreare tramite immagini, forme e colori il mio attuale mondo onirico.



Nata a Roma nel 1998. Dopo il diploma in Grafica pubblicitaria presso il Liceo Artistico "G.Toma" di Galatina inizia gli studi di Grafica all'Accademia di Belle Arti di Lecce, dove è attualmente iscritta. Parallelamente frequenta, sempre a Lecce, un corso biennale di Fotografia e Visual design presso LO.FT che ha concluso nel 2020.

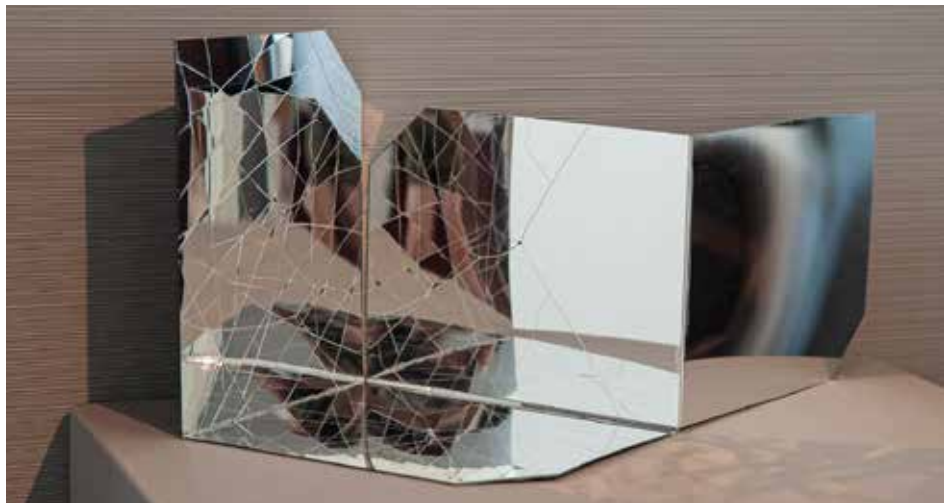
instagram: [\\_advofblackmamba\\_](#)

## IO

Lastra in plastica specchiante, nastro telato  
19 x 15,5 x 0,7 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce  
Corsi di Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Docente: Grazia Tagliente

Con questo libro si è voluto riprendere il concetto di “luogo non luogo” riferito allo specchio, elemento in cui ci si può riflettere e guardare sé stessi in un'altra realtà. Nel suo interno l'individuo perde le sue caratteristiche e i ruoli personali per continuare a esistere solo ed esclusivamente come cliente o fruitore. L'archetipo dello specchio diventa elemento sostanziale, materico, di costruzione di un percorso bifronte in cui da un lato lo specchio riproduce l'unicum della realtà (lo specchio intero) e dall'altro la frantumazione della stessa (lo specchio rotto). Qui la realtà si compie nell'interazione tra lo spazio e la persona, tanto da perdersi -o ritrovarsi-, in un percorso di scelta del lettore dell'opera in cui l'inizio coincide con la fine: inizio sempre “IO” dove finisco “IO”.



Nel 2016 consegue il diploma al Liceo Artistico “C. Levi” di Matera e nel 2018 si trasferisce a Lecce dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti. Nel 2019 partecipa al concorso “Emilio Notte” esponendo al Castello Ducale di Ceglie Messapica (Br).

instagram: angelica\_cazzetta  
facebook: Angelica Cazzetta

## SCARTICATI

Carta da acrilico 400 gr/m<sup>2</sup>, argille, bioplastiche, resina e paprika, carbonato basico di rame, scorie saldatura, ruggine, ottone, schiuma poliuretanicca, terra, scarti di stampa  
Saldatura, forgiatura a freddo e ossidazione su lamiera di ferro da 2 mm  
27,5 x 21,5 x 6,5 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce  
Corsi di Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Docente: Grazia Tagliente

Vi siete mai chiesti cos'è uno scarto e qual'è il suo ciclo? Questa parola è contrassegnata da due anime. L'etimologia del suo primo significato, che scaturisce dal concetto di 'carta' preceduto da una -s privativa, è piacevolmente contraddittoria: 'scartare' può significare togliere un incarto oppure rifiutare, eliminare qualcosa dopo una scelta. La seconda anima, invece, nasce dal concetto di 'squartare', cioè dividere in quattro. Una parola feroce che si è molto addolcita nel passaggio attraverso il francese: nell'écarter, lo squartare diventa il separare, e quindi, di ritorno in italiano, il prendere improvvisamente una via diversa – separata – rispetto a quella dritta. Da questa riflessione nasce il mio libro formato dalla fusione delle tracce, casuali e scelte, dei materiali in eccesso risultanti da varie lavorazioni artistiche.



Vive e studia a Lecce dove frequenta l'ultimo anno del Corso di Scultura all'Accademia di Belle Arti. Le sue forti passioni per la natura e per la tecnologia si fondono nelle sue creazioni. L'interesse nella dimensione sociale e partecipativa dell'arte viene espresso con l'inserimento di elementi interattivi nelle sue opere con l'intento di celebrare tutti i sensi. Nel 2019 è Finalista al Concorso internazionale VIE DELLA SCULTURA, indetto dall'Associazione Eletto Art Tour e dall'ABACarrara; nel 2020/2021 prende parte al progetto BRICKS4CITY di progettazione partecipata, organizzato dal Museo Castromediano e CittàFertile.

instagram: @iasnasun  
funiatichiara@gmail.com

# LORENZA OLIVE

## TUTTO CIÒ CHE

Legno, plexiglas, carta 80 gr/m<sup>2</sup>, inchiostro nero  
25 x 28 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce  
Corsi di Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Docente: Grazia Tagliente

*Tutto ciò che* è ispirato alla tradizione dei giochi da tavolo ed in particolare ai giochi combinatori. È formato da 5 elementi cangianti, mentre gli ultimi 4 hanno le stesse parole. Il libro si presenta come un meccanismo su cui agire per esplorare la diversità dei messaggi che ogni combinazione permette, dando la possibilità al lettore di interagire e decidere l'andamento. Questo descrive come l'influenza delle persone esterne condizioni il mio percorso, portando a cambiare e ricambiare notevolmente il mio pensiero, ma arrivando ad un finale ben chiaro e definito.



Studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, iscritta al Corso triennale di Grafica. Appassionata di innovazione tecnologica e comunicazione visiva. 2018 P-inkinkink, Mostra di editoria fotografica e illustrazione, LO.FT.

# CRISTINA PANARESE

## DISIECTA MEMBRA

Decorazione in foglia oro 24 carati; penne rossa e nera su cartoncino virato al caffè; assemblage (ritagli di fogli di un vecchio dizionario filosofico, una chiave arrugginita dal tempo, cornice in argento, vecchia diapositiva di famiglia, fialetta contenente foglia oro 24 carati, chiodi, aghi da cucito)

Cofanetto in legno bruciato e permeabilizzato seguendo l'antica tecnica della carpenteria giapponese Yakisugi

11 x 15 x 11 cm

Il cofanetto/libro si presenta come un omaggio al pensiero poetico. Negli elementi simbolici di cui è composto c'è il richiamo ad una memoria molto antica, quella che ascende dalla profondità dell'inconscio verso l'immaginazione attiva del poeta. Il poeta sa di camminare sulle rovine di un incendio che gli altri non vedono. Mentre la sua casa brucia e cade a pezzi, il poeta riesce a raccogliere gli ultimi frammenti e a conservarli nel suo cofanetto bruciato fuori, ma immenso e vivo dentro. Un piccolo spazio mentale in cui è possibile abitare; un' "altra casa" che si può descrivere solo con parole morte, parole che risorgono solo nell'istante eterno dell'immaginazione. E allora il fuoco che distrugge è la nostra salvezza, perché ciò che resta di una casa bruciata è la memoria liberata dal peso del linguaggio comune. Solo aprendo quel cofanetto saremo liberi di ascoltare il canto oscuro della poesia: la vera e unica parola che ci è rimasta da quando ancora non sapevamo parlare.



Artista visiva, vive e lavora nella provincia di Lecce. Attualmente frequenta il corso specialistico di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti a Lecce. Nel 2019 frequenta, sempre a Lecce, il corso di Arti visive e cultura contemporanea, promosso da P.I.A. - Persistence Is All. Nel 2018 vince il Premio nazionale "il ventaglio del Presidente". Tra le mostre più importanti: Lecce, "Burn the bridge" e "Brutally early" presso P.I.A e PROGETTO; "Incipit II" presso MUST di Lecce; "Accademie In&Out" presso il museo MAAC di Cisternino il quale ha acquistato, per la sua collezione permanente, un suo lavoro pittorico. Dal 2015 fa parte del direttivo dell'associazione di arti visive "Imagotredici" con la quale ha organizzato alcuni interventi di arte pubblica.

cpdagon@gmail.com

Accademia di Belle Arti di Lecce  
Corsi di Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte  
Docente: Grazia Tagliente

## NATURE

Copertina: foglie stampate con la curcuma e foglie su carta Hahnemühle avorio  
Interno: foglie, stampe a secco, uncinetto, colori a matita,  
graffi su carta Hahnemühle avorio  
Dorso: carta Sicar blu  
15,5 x 30 cm

Riaffiorano conoscenze giovanili, sopite nella memoria del corpo, come l'uncinetto. Ci si accorge della fragilità delle tradizioni che la curva del tempo inesorabilmente sgretola come foglie secche in inverno. Si prende coscienza che per scrivere un libro espressione della propria arte, è necessario comporre parole non verbali, segni emergenti dalle relazioni possibili tra fragilità e memoria. Le pagine del libro sono carte nate per il torchio e l'inchiostro, e adesso usate per il telaio e il filo. L'alfabeto di riferimento è un gruppo di foglie di arbusti come l'alloro. Per diventare parole, segni di senso, le nude foglie si concedono al matrimonio con il ricamo, all'essere matrici di impressioni mute e muse del disegno. Ogni pagina parla prima alle mani e poi agli occhi perché soltanto le mani possono sentire fino in fondo l'odore del tempo cucito nel libro.



Docente e artista che lavora nel campo della comunicazione visiva e della stampa d'arte. Conduce una ricerca sull'incisione sostenibile, con tecniche e materiali meno tossici, focalizzata su processi di stampa alternativi. La produzione artistica interseca diversi media. Negli ultimi anni si dedica al ruolo di docente proponendo agli studenti un confronto nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a festival e concorsi. Nell'estate del 2019 ha partecipato alla Residenza d'Artista della Assilah Forum Fondation (Marocco).

# BELÉN ARMARIO RODRÍGUEZ

## ANIME GIRL

Carta giapponese stampata, carta giapponese per incisioni,  
cartone grigio, cartoncino, colore Charbonnel grasso tinta seppia  
Copertina incisa a rilievo e stampe incise a vuoto impiegando tecniche fotosensibili  
23,5 x 31 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Incisione Calcografica  
Tecnologie Fotosensibili e  
Digitali applicate alla stampa  
Docente: Marta Aguilar Moreno

*Anime girl/Forza ragazza*, è un libro d'artista che presenta una prospettiva femminista visualizzando la donna in ruoli insoliti che normalmente hanno come protagonisti gli uomini, intesi come espressione di Forza. L'intenzione è quella di spezzare gli stereotipi feticisti che vedono la donna come oggetto sessuale e mostrarla come persona esperta, totalmente qualificata per qualunque posto di lavoro. Per questo motivo, ho cercato di modificare i vari protagonisti maschili per ottenere un aspetto più femminile, quasi androgino, allontanandomi dal disegno classico. Infine, il libro intende riflettere sulla figura tradizionale femminile nella cultura asiatica attraverso il confronto tra la poesia amorosa del folclore giapponese e i personaggi maschili dei cartoni animati contemporanei.



Belén Armario Rodríguez è laureata dal 2020 in Belle Arti, presso l'Università Complutense di Madrid. Attualmente si occupa di ricerca relativa all'animazione giapponese, cercando di trattarla da un punto di vista femminista o femminile, con tecniche grafiche tra la quali il disegno a mano ricostruito tramite processi realizzati in forma digitale. Mostre: 2017, personale intitolata *Fotografia Analogica* realizzata nel Centro Culturale di Alcazaba, Mérida.

# NAHIA BEDIALAUNETA COIRA

## MISCELÁNEA DE CONFINAMIENTO

Impressione per iniezione di colore, cianotipia su carta di riso giapponese  
 Scatola: 20,5 x 20,5 x 1,7 cm  
 20 x 14,6 – 20,8 x 20,5 cm

Università Complutense di Madrid  
 Facoltà di Belle Arti  
 Máster in Ricerca in Arte e Creatività  
 Sistemi e metodologie integrate nel progetto  
 dell'opera grafica seriale  
 Docente: Marta Aguilar Moreno

La crisi dovuta al Covid-19 e il conseguente lockdown hanno costretto la gente a rimanere in casa. Dalla chiusura forzata sorgono un'infinità di immagini e la vita sembra attraversata dall'idea dell'isolamento: tutto fluttua, si mescola e si rimescola. Stabilire parallelismi, far dialogare le parole, voce e immagine, dialogare con l'altro tramite la lettura e le relazioni che si vanno stabilendo. Costruire una mappa, un tessuto, pieno di contraddizioni, dopo il fallimento e tirare il filo. Lavorare a maglia, trovare una falla, rammendarla, non dico lavorarla, rammendarla ha un significato più ruvido, più goffo, evidenzia che qualcosa precedentemente si era rotto. Il rammendo non è raffinato e non passa inosservato. È lì. Pensare per immagini e con un altro, ascoltare, da qui l'intimità, la vulnerabilità assoluta dell'incertezza. Cercare la fuga, e la falla, mettere in discussione ciò che c'era prima, produrre conoscenza e nuove soggettività dalle quali esprimere la vita e le cure.



Artista visiva laureata in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid; attualmente frequenta il corso di Master di Ricerca in Arte e Creatività nella stessa università. La sua ricerca si sviluppa sul confronto tra pratico e teorico, entità indivisibili nel suo lavoro interdisciplinare che abbraccia il disegno e l'incisione fino ai mezzi audiovisivi. Mostre: collettiva Drift and Migrate presso la sala delle esposizioni della facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid; collettiva Exforma nello spazio Laraña presso l'Università di Siviglia.

## HUELLAS DEL DESIERTO

Incisione a vuoto e in rilievo su lastre di fotopolimero  
su carta bianca antica Edizione Canson 250 gr/m<sup>2</sup>  
Scatola realizzata a mano: 10,7 x 12,7 x 10 cm  
10 x 12,5 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di disegno e incisione  
Docente: Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

*Huellas del desierto/Impronte del desierto* fa parte del mio progetto *Antropocene* (fa riferimento alla presenza e impatto dell'essere umano sulla natura, riscontrabile da milioni di anni anche attraverso le impronte). La perdita del territorio ci impone di conoscere più a fondo la situazione che riscontriamo quasi ogni giorno. L'impatto ambientale ha generato dei cambiamenti nel corso del tempo sul nostro pianeta e, in questo caso, evidenzio uno dei rischi principali che si sono sviluppati sempre di più arrivando ad un punto di altissima preoccupazione: la desertificazione del suolo. Con questa opera, il mio interesse maggiore è quello di comunicare il problema della desertificazione in Spagna, uno dei grandi impatti che il cambiamento climatico ha procurato nel corso del tempo. Attraverso il libro d'artista cerco di far conoscere diversi territori del mio paese (Almeria, il deserto di Mahoya, il deserto di Gebas e le Bardenas Reales) che già soffrono una completa desertificazione o sono in pericolo per la crescente aridità che si sta sviluppando. Si tratta infatti di zone aride, quasi aride, non umide e, quindi, soggette a grave rischio.



2014-2016: Diploma di Arti plastiche e disegno IES Joaquín Araujo, Fuenlabrada, Madrid. 2016–2020: Laurea in Belle Arti, Università Complutense di Madrid, Spagna; Post laurea di esperto in Disegno grafico nel Gruppo Esneca Formación. Mostre collettive: 2018, I<sup>a</sup> Giornata Culturale Castuera. Mostra e laboratorio di incisione a rilievo presso il Salón Ovino Castuera (Badajoz). Donazioni: 2019, *Dendro*. opera serigrafica donata alla sezione del libro d'artista della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid.

instagram: @jfdez\_art

# ALICIA GÓMEZ SENOVILLA

## EL VIGILANTE

Incisione su carta Fabriano Rosaspina color crema 220 gr/m<sup>2</sup>  
 Libro d'Artista composto da 9 pagine e 7 stampe, realizzate partendo da una matrice di linoleum con frammenti della storia digitati e incollati su ciascuna pagina.  
 21 x 14,8 cm

Università Complutense di Madrid  
 Facoltà di Belle Arti  
 Dipartimento di disegno e incisione  
 Docente: Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

La storia di *El vigilante/Il vigilante* è basata su dei fatti reali accaduti in alcuni sobborghi del New Jersey nel 2014. Il libro d'artista si è ispirato a questa storia che, per la sua natura sinistra e per la sua conclusione, possiede un certo potenziale grafico che permette d'immergersi e interiorizzare meglio il racconto (consono al formato del libro fustellato). L'opera riporta -su livelli diversi- la storia di una famiglia che mentre si prepara a trasferirsi nella casa dei loro sogni, inizia a ricevere delle minacce scritte. In ogni pagina c'è un frammento delle missive di minaccia ricevute dalla famiglia che, unito al formato di stampa del libro, fa sì che il lettore senta il malessere e l'invasione del privato che la storia trasmette.



Studi: 2017-2020, Corso di Laurea in Belle Arti, Università Complutense di Madrid, Spagna.

2015-2017: Scuola superiore di Ricerca ed Eccellenza nelle Arti presso l'Itituto Las Delicias di Valladolid.

Laboratori: 2020, "Creazione di stampe, *pattern design*" diretto da Lola San Roman alla Facoltà di Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid.

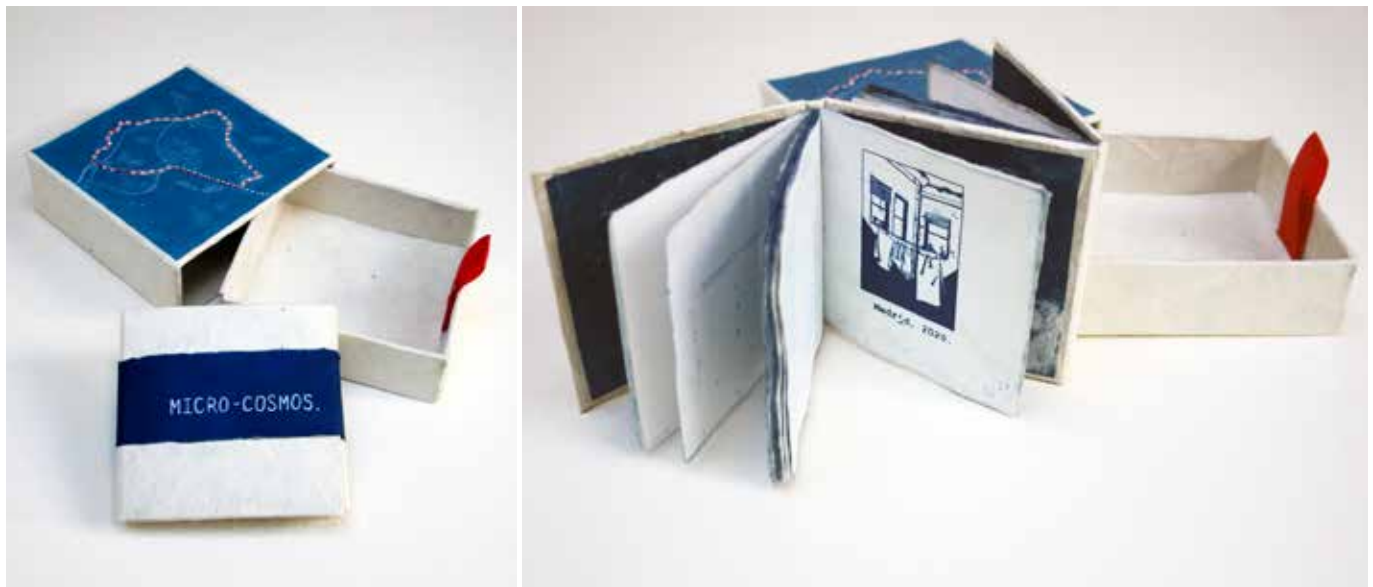
# OLGA MUÑOZ MONTERO

## MICRO-COSMOS

Cianotipia su carta giapponese. Stampa a rilievo, colore ad olio  
su carta realizzata a mano, monotipo cucito  
Rilegatura artigianale  
11,5 x 11,5 x 4 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Incisione Calcografica  
Tecnologie Fotosensibili e Digitali applicate alla stampa  
Docente: Marta Aguilar Moreno

Cosa si nasconde tra le impronte di uno spazio? Cosa possiamo dedurre dai segnali che si scoprono nei luoghi che percorriamo ogni giorno? In città gli edifici sono elementi che durano nel tempo, le loro pareti sono come la pelle che soffre con il passare degli anni. Il muro agisce come una membrana che separa la vita pubblica da quella privata. Catturare una frazione della sua pelle sarebbe come prendersi un pezzetto della sua storia e delle persone che vi partecipano. *Micro-cosmos/Micro-cosmi* raccoglie diversi registri dalle pareti del barrio/quartiere madrilenno di Vallecas. Trame sotto le quali si nasconde la storia del proprio barrio/quartiere. Attraverso l'immagine cerchiamo di mantenere in vita un istante, ma il passare del tempo fa sì che questo processo diventi un processo sulle perdite e possiamo restare solamente con un documento del passato, l'impronta tangibile di ciò che fu e che non c'è più.



Laureata in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. La sua linea di lavoro si snoda attorno all'influenza che l'ambiente esercita sulla costruzione dell'identità e sulla sua perdita; utilizza soprattutto l'incisione e il mezzo audiovisivo. Ha partecipato a diverse mostre collettive come "Visibiliz-arte" nello spazio di Igualdad Lucrezia Pérez (2019) e a dei murales come "Omaggio a Nicolás Sánchez-Albornoz e Manuel Lamana" presso la facoltà di Scienze Politiche e Sociologia UCM (2018). Recentemente ha lavorato nel laboratorio di serigrafia della UCM all'esposizione AULA (2020).

## ATMÓSFERA

Carta di riso, Zerkall Artrag 300 gr/m<sup>2</sup>, Zerkall Intaglio 150 gr/m<sup>2</sup>  
Vuoto su lastra fotosensibile. Rilegatura doppia  
Scatola: 19,3 x 11,1 x 3,3 cm  
18,2 x 10 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di disegno e incisione  
Docente: Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

*Atmósfera/Atmosfera* è un libro d'artista orizzontale contenuto dentro una piccola scatola. Il libro è stato realizzato con un unico colore e si compone di 9 pagine e 8 stampe ottenute partendo dalle matrici di fotopolimero a vuoto. Per visualizzare l'opera bisogna "affacciarsi" attraverso le incisioni, che stanno nella parte anteriore del lavoro, che simulano una finestra. Attraverso la finestra lo spettatore si trasferisce in un bosco godendosi un'esperienza unica. In questa opera si cerca l'evasione dalla realtà per proiettarsi in un altro spazio, invadendo l'intimità che c'è dietro la finestra. L'atto di affacciarsi per scoprire cosa mai ci sia là fuori.



Studi: 2020-2021, Master di ricerca in Arte e Creatività, Università Complutense di Madrid, Spagna; 2016-2020, Laureata in Belle Arti, Università Complutense di Madrid, Spagna;  
2015-2016, Diploma in Arti plastiche e Disegno presso la Scuola d'Arte e Mestieri, Toledo.  
Laboratori: 2018, "MOKUHANGA. Xilografia giapponese" tenuto da Fabiola Gil Alares presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid.

instagram: @susanaoubinaa

# IGNACIO JAVIER PÉREZ BENÉITEZ

## TU ERES EL PROPIETARIO Y SIEMPRE LO SERÁS

Xilografia su carta Sunji, Kozo coreano 28 gr, stampa digitale su carta di seta  
Scatola: 18 x 11,3 cm  
10 x 15 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di disegno e incisione  
Docente: Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

Per realizzare il libro ho selezionato un tema sociale, il nostro mezzo di comunicazione più visibile e intimo, i sentimenti, il gesticolare sia facciale che con le mani, vale a dire “lavorare” l’ espressività. In primo luogo mi sono informato sul significato dei termini da trattare: sentimento, gesticolare ed esprimere, decidendo di unire i tre termini e di creare così un’opera artistica con la quale esprimere i sentimenti attraverso il gesto. Ho selezionato 10 sentimenti su cui concentrarmi: sorpresa, rabbia, sicurezza, indifferenza, rimorso, sfiducia, superbia, arroganza, vergogna e ira. Il progetto è stampato su carta coreana, che presenta una fragilità sia visiva che tangibile, affine a quella dei sentimenti che le stampe rappresentano e che si collocano all’interno di una scatola nera con il titolo *Eri il proprietario e lo sarai sempre*, ossia i sentimenti chiusi dentro di sé. Sarà la persona che deciderà se mostrarli o meno.



Studi: 2018-2021, Terzo anno di corso di laurea in Belle Arti, Università Complutense di Madrid, Spagna; 2016–2018, Ist. Tecnico Superiore di Arti Plastiche e Disegno in Tecnica Scultorea, Scuola d’Arte La Palma, Madrid; 2014–2016, Diploma in modalità di Arti-Via Arti Plastiche, disegno e immagine, I.E.S. Príncipe Felipe, Madrid. Esperienze professionali: 2020, Creazione e vendita di opere proprie e pubblicazione e illustrazione nella sezione moda della rivista *Vanity teen*; 2018, Partecipazione alle Olimpiadi Artistiche “Art Skills”; pratica nel laboratorio di produzione artistica de alto rendimento gestito da “Omnívoros”, Madrid; pratica di laboratorio con l’impresa “Carpintería Expandida”, Madrid; pratiche di montaggio sulla piattaforma di appoggio e diffusione delle proposte artistiche, sperimentali, sonore e interattive “In-Sonora”, Madrid; 2017-2018, Esposizione di scultura alla Scuola d’ Arte La Palma. Laboratori: 2014, Corso “Come disegnare Comics”, presso la biblioteca Rafael Alberti della Comunità di Madrid.

instagram: @ninacos.art - facebook: @ninacos.art

## FLYING BUGS

Carta da incisione bianca Zerkall Intaglio 150 gr/m<sup>2</sup>  
Incisione a rilievo con lastre di linoleum (pvc)  
Scatola confezionata a mano: 8 x 8 x 2 cm  
7 x 7 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di disegno e incisione  
Docente: Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

*Flying bugs/Insetti volanti* è un libro d'artista contenuto in una scatola foderata all'interno con della carta a motivi floreali che allude al mondo naturale. È stato realizzato con un unico colore ed è composto da 6 stampe piegate (da 7 x 7 cm) che all'apertura formano una specie di fiore di carta (di 14 x 14 cm) e 11 disegni digitali sui quali sono applicate delle stampe ottenute dalle matrici in linoleum. I miei primi passi verso il disegno sono sorti partendo dall'osservazione di libri di animali e insetti. Nel caso di *Insetti volanti* mi sono basata su diversi insetti: alcuni conosciuti come le mosche e le vespe; altri noti per la loro bellezza e varietà come le farfalle e le libellule; e altri che, fortunatamente, non volano come la mantide e lo scarafaggio.



Studi: 2020, Máster in disegno grafico e UX/UI, CEI – Scuola di Disegno e Innovazione di Madrid, Spagna. 2016-2020: Quarto corso/anno di Laurea in Belle Arti, Università Complutense di Madrid, Spagna. 2014–2016: Diploma artistico presso I.E.S. Príncipe Felipe, Madrid.

portfoliodelaurapicon.com  
instagram: laurapcn\_works

# ANDRÉS RODRÍGUEZ MARTÍNEZ

## EL VIAJE

Carta Fabriano Rosaspina  
 Incisione fotosensibile, pop-up  
 10,5 x 14,8 cm

Università Complutense di Madrid  
 Facoltà di Belle Arti  
 Incisione Calcografica  
 Tecnologie Fotosensibili e Digitali applicate alla stampa  
 Docente: Marta Aguilar Moreno

Ispirandomi al simbolismo della farfalla ho realizzato questo libro d'artista intitolato *El viaje/Il viaggio*. Partendo dall'idea della farfalla come rappresentazione dell'anima, della vita ultraterrena, ho voluto giustapporre questi insetti a delle composizioni poetiche e a delle frasi di autori importanti il cui tema comune è il viaggio: Voltaire, Gabriel García Márquez, Ángeles Mastretta y Ricardo Güiraldes. In questo modo i testi, insieme alla simbologia della farfalla, acquistano un'altra dimensione, mantenendo lo stesso messaggio ma in contesti distinti. La parola viaggio delle poesie sta a significare il viaggio dalla vita alla morte e ci invita a cambiare prospettiva e superare preconcetti. Non prendiamo la morte come la fine, ma come un cambio, come l'opportunità di vivere qualcosa di nuovo, imparando ad accettarla. Non istigando le persone alla morte, bensì a concepirla in modo sano, spirituale e terapeutico.



Artista visivo, attualmente frequentante il corso di laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Il suo lavoro si sviluppa nella riflessione e nel dialogo tra elementi reali e immaginari attraverso figure artistiche e confrontandosi con diverse discipline come l'incisione, i mezzi audiovisivi, la pittura... Ha effettuato uno scambio Erasmus con l'Accademia Reale di Belle Arti di Bruxelles e ha realizzato diversi progetti in campi diversi: un libro illustrato intitolato *Souvenirs de Voyage* e un lavoro di ricerca chiamato 'cybercultura'.

## SENDEROS QUE SE DIBUJAN MIENTRAS OTROS DUERMEN

Impressione digitale e disegno su carta giapponese  
Rilegatura giapponese  
17 x 30 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Incisione Calcografica  
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa  
Tecniche e metodologie integrate nel progetto di opera grafica seriale

*Sentieri che si disegnano mentre gli altri dormono.* Lo sfogliare le pagine genera un discorso. Una passeggiata. Cominciamo il percorso e davanti a noi si affaccia il giardino, luogo di contemplazione, bellezza e riposo. Le parole sono sostituite da infinite linee verticali che man mano disegnano il nostro itinerario, situandosi lungo tutte le pagine, ripetendosi come un mantra recitato in una cerimonia liturgica. Una dopo l'altra segnano lo spazio e il tempo del nostro rito. Lento, preciso.



Docente titolare dell'Università Complutense di Madrid in cui insegna Discipline di disegno e incisione nel corso di laurea e post laurea. Membro del Gruppo di Ricerca complutense *Il libro d'artista come materializzazione del pensiero. Edizione Grafica* (LAMP). Le sue linee di ricerca sono il Libro-Arte come strategia di sperimentazione e creatività da una prospettiva di tecnica, grafica, storica e attuale. Sviluppa metodologie interdisciplinari tra grafica e disegno in cui il processo e la sperimentazione hanno un risultato materiale basato sulla pratica e la conoscenza. I progetti di cui si occupa sono correlati all'incisione e al disegno come strumenti di pensiero, al libro-arte e all'istruzione fondata sulla cultura visiva.

# MARTA GARCIA SANZ

## EL ESPACIO CONTENIDO

Carta, ardesia, alabastro  
 Serigrafia (3 colori)  
 Scatola realizzata a mano: 13,7 x 13,7 x 3 cm  
 12,5 x 12,5 x 1,8 cm

Università Complutense di Madrid  
 Facoltà di Belle Arti  
 Collaboradora Honorifica del Gabinete Libro de Artista

*El espacio contenido/LO SPAZIO CONTENUTO.* Libro d'Artista con Versi dell'Autrice.

### La luz y el equilibrio

*Nostalgia del espacio que no ha existido*

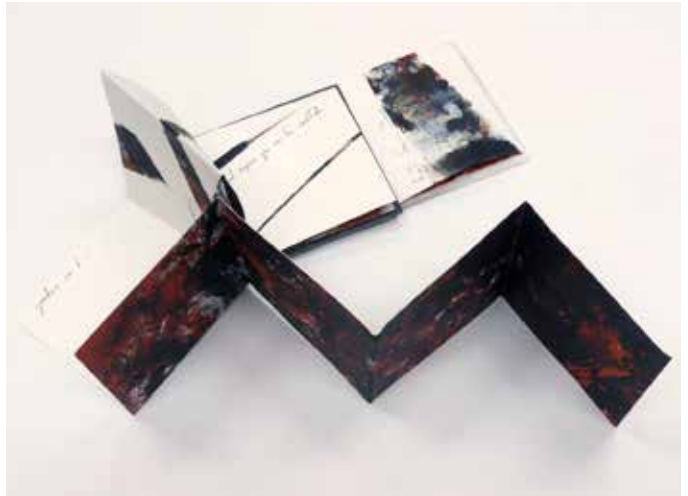
*Ocupar el vacío..., y no ocuparlo*

*Luz definida, geométrica, afilada y hermosa, certera*

*Resbala entre los muros resbala*

*Otra vez el silencio*

La luce e l'equilibrio/Nostalgia di spazio che non esiste/Riempire il vuoto..., e non riempirlo/  
 Luce definita, geometrica, affilata e bella, certa/scivola tra le mura scivola/Ancora il silenzio



Laureata in Belle Arti presso la UCM. L'intero percorso di Marta Garcia Sanz come artista plastica è una ricerca del piano spirituale che si manifesta attraverso elementi riconoscibili e composizioni astratte. Essa utilizza spazio e luce come simboli vicini e familiari per tutti, partendo dai quali riconosciamo altri orizzonti non visibili anche se reali. Qua e là qualche testo che ben si inserisce nel concetto del Libro d'Artista. Si dedica pienamente alla composizione plastica avendo partecipato a numerose mostre sia individuali che collettive. Tiene lezioni nel suo studio d'artista. Attualmente è Collaboratrice Honorifica del Gabinete Libro de Artista.

[martagarcia Pintura.blogspot](http://martagarcia Pintura.blogspot)

## MACETA Y SEIS FLORES

Carta Fabriano Rosaspina bianco 250gr/m<sup>2</sup>  
Stampa digitale, incisione in rilievo, disegno a grafite  
15 x 15 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di Disegno e Incisione

*Maceta y seis flores/Vaso e sei fiori* è il titolo del libro d'artista che appartiene a una serie di libricini realizzati secondo una metafora visiva. Questo, in particolare, mostra un vaso e sei possibili fiori, un contenitore per sei idee, un concentrato di sei componenti, un suolo fertile in cui ciascuna delle parti può trovare radice. Ci si aspetta che tutte possano inserirsi nella prima se questa diventerà contenitore. Avviene lo stesso con i membri di una famiglia dove tutti rimangono uniti, benché ognuno abbia la sua identità e autonomia. La forma a fisarmonica permette di collegare ogni pezzo che appare sul lato corrispondente. È possibile vederli tutti uniti, confrontarli e stabilire relazioni di somiglianza, differenza, vicinanza e distanza tra di loro. Nel mio lavoro, il formato libro diventa un supporto, e un veicolo abituale, attraverso il quale esplorare le possibilità che l'oggetto offre, così come tutti i suoi elementi e fattori: la lettura, la navigazione, la serializzazione, il tempo, la sequenza, ecc. I libri che realizzo parlano della vita e testimoniano il lavoro che faccio seguendo le linee di ricerca che mi sono tracciata: colore, pittura, amore come asse portante della creazione, luce, sole e crescita entro i confini del giardino. Tutto ciò si completa con lo studio e l'applicazione della grafica contemporanea, l'incisione tradizionale, il disegno come strumento di creazione e la magia del proprio laboratorio, nel quale sono solita compiere tutto il lavoro, dal primo schizzo e modello iniziale fino alla rilegatura finale.



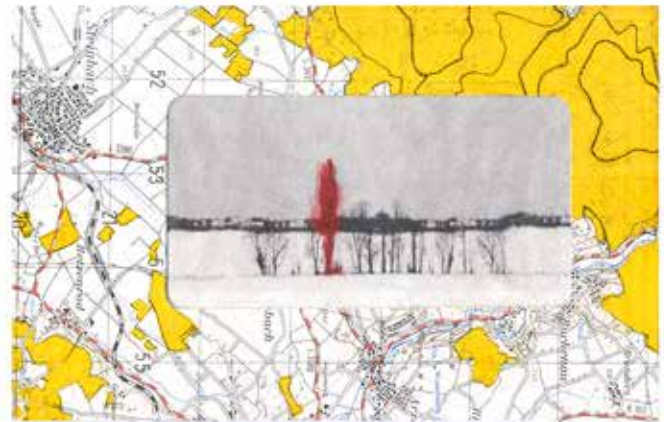
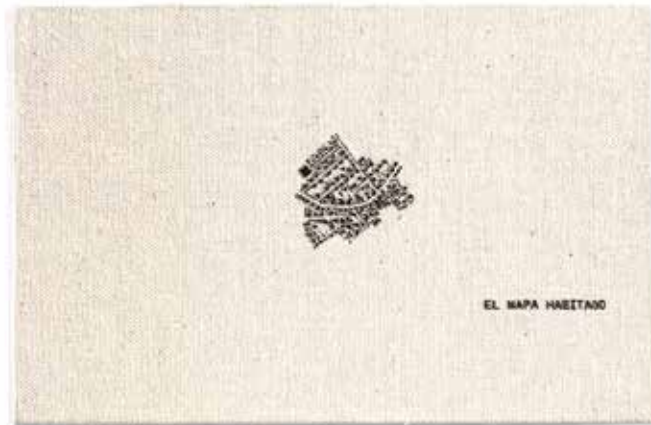
Artista visiva. Ha realizzato progetti di pittura, disegno, opere grafiche e libri artistici diffusi attraverso numerose mostre ed esposizioni nazionali e internazionali. Dottore in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid, dove insegna. Ricercatrice nel gruppo UCM *Il Libro d'Artista come materializzazione del pensiero. Edizione grafica*. Partecipa attivamente a congressi, seminari e progetti di innovazione della funzione docente. Annovera diversi articoli e pubblicazioni. Le sue linee di ricerca sono: il libro come oggetto d'arte; l'interrelazione del disegno sperimentale e l'animazione 2D; la pittura e l'opera grafica contemporanea.

## EL MAPA HABITADO

Tecnica mista, disegno, collage  
9 x 15 cm

Università Complutense di Madrid  
Facoltà di Belle Arti  
Dipartimento di Disegno e Incisione

I libri di Mónica Oliva uniscono la poesia all'immagine, creando un universo intimo di topografie visive, metafore dell'universo che indagano sull'origine delle cose partendo dalla reinterpretazione dei miti fondatori della cultura occidentale. In essi confluiscono livelli distinti di lettura, processi tecnici e texture come luoghi dai quali materializzare l'incontro con le parole, per cui l'immagine disegnata diventa verso. *El mapa habitado/La mappa abitata* è una metafora dell'esistenza, una molteplicità di percorsi intrecciati sui quali si cammina sempre come se fosse l'ultima e la prima volta. Le tracce che lasciamo lungo la vita, sul territorio e nella storia, costituiscono il percorso nella mappa verso nessun luogo. È la nostalgia del paradiso perduto al quale non torneremo mai e la speranza di incontrare in ogni passo il significato del viaggio.



Dottorato in Belle Arti (2013) e laureata in Diritto presso l'Università Complutense di Madrid (1996), docente alla Facoltà di Belle Arti della UCM dal 2008. Il suo lavoro si incentra principalmente sul libro d'artista, l'incisione, la fotografia e il disegno, combinando i principi della grafica tradizionale con le nuove tecnologie nel processo di ibridazione della stampa. Le sue opere sono state esposte in eventi diversi, università e musei (sia nazionali che internazionali). Dal 2006 fa parte del gruppo di ricerca LAMP, *Il libro d'artista come materializzazione del pensiero. Edizione grafica*. Abbina il lavoro artistico e di ricerca in questo campo con attività di produzione culturale. Ha collaborato con Espacio Fundación Telefónica nella elaborazione di attività culturali e educative. Tra queste si distingue la mostra 'Feran Adrià. Supervisionando/Valutando il processo creativo', il laboratorio "Arte generativa e alimenti", il seminario "Macchine da disegno" per la mostra di "Theo Jansen. Sorprendenti creature".

# MARTINA CAROLLO

## PAESAGGI D'INCHIOSTRO

Collografie su carta camoscino  
10 x Ø 15 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
Disciplina Tecniche dell'incisione  
Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
Docente: Francesca Genna

Il libro *“Paesaggi d'inchiostro”* è nato dal desiderio di ridare vita ad oggetti comunemente utilizzati nei laboratori di incisione e di conciliarli con materiali di uso quotidiano. Per il contenitore del libro è stata usata una vecchia latta di inchiostro calcografico Charbonnel; al suo interno è stato inserito un leporello di carta camoscino, carta comunemente utilizzata per la conservazione di frutta e verdura, sul quale sono state stampate 12 matrici collografiche realizzate utilizzando materiali di diverso genere come ritagli di carta, stoffe e rami secchi, ma anche lasciando le impronte della natura sulla matrice stessa. I segni dei *Paesaggi* sono stati creati, concettualmente, da quell'inchiostro contenuto precedentemente nella vecchia latta di inchiostro.



Istruzione e formazione: 2018, Diploma in arti figurative “Pittura”, Liceo Artistico Regionale “Renato Guttuso” (Bagheria). Esposizioni: 2019, “ Via Crucis Incisa”, Chiesa Santa Maria della Pietà, Palermo; “Eva la donna eterna”, Associazione Italiana Ex libris, Galleria “L’Altro”, Palermo successivamente esposta a Saint Niklaas, Belgio. Altro: 2020, partecipazione allestimento mostra “Diversamente Arte”, Cantunera fucina culturale Palermo. 2019, partecipazione presso il workshop “Diversamente Arte”, Accademia di Belle Arti di Palermo; partecipazione “Ex Libris Biblioteca Bodio Lomnago (Marco Polo sulle vie della seta)”.

facebook/martina.carollo1  
instagram: Martina Carollo | \_\_martinart

# NADIA GENIO

## FUNGO ATOMICO

Legno, cartoncino, carta riciclata e spago  
 Disegno, pittura a tempera e stampa  
 Scatola realizzata a mano  
 12 x 7,5 x 8 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
 Disciplina Tecniche dell'incisione  
 Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
 Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
 Docente: Francesca Genna

Ho realizzato il libro con fogli di carta riciclata, sui fogli ho stampato il disegno in nero, ho usato il cartoncino per la matrice e la colla e lo stucco per il disegno del fungo. Ho piegato il foglietto a fisarmonica e successivamente ho incollato le estremità sulla base di una scatola in legno costruita da me. Ho colorato la scatola con tempera blu e stampini intagliati sulla gomma (titolo e stampe esterne), il tutto chiuso da un filo di spago all'interno della scatola. Il fungo atomico racconta la vita: la nascita dell'organismo naturale dalla terra e l'ascesa verso l'alto, alla quale aspira ogni essere vivente.



Ho frequentato il liceo artistico di Enna. La lavorazione del legno mi ha sempre affascinato. Mio nonno era un artigiano e ho imparato da lui la tecnica; dall'età di 14 anni realizzo modelli in miniatura di animali, macchine o imbarcazioni e scatoline portaoggetti decorate. Dipingo su tela, su muro e creo ceramiche. Ho in progetto di realizzare stampe xilografiche su tessuto. Dal 2020 mi esercito nell'arte del tatuaggio con l'intento di diventare una professionista.

facebook: Nadia Genio  
 instagram: guartist\_tattoo

# MICHELA LANCIA

## CORPO RECLUSO

Carta da forno, cartoncino fabriano liscio, cartone riciclato, carta vellutata  
Tecnica Pochoir, Kiri-e, Monotipo  
14,8 x 21 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
Disciplina Tecniche dell'incisione  
Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
Docente: Francesca Genna

L'opera -costituita da una copertina, due pagine dedicate al titolo e al colophon e nove pagine con le stampe- nasce da un progetto svolto in DAD durante l'anno accademico 2019/2020. Ho voluto rappresentare, con la figura nera, tutte le persone coinvolte in questo momento, sia coloro che sono a casa, sia coloro che sono in ospedale e sia coloro che, purtroppo, hanno perso la vita in questo periodo assurdo per tutti. La figura nera simboleggia un periodo cupo, malinconico e burrascoso, un periodo nero in tutti i sensi e al contempo, la morte che ci accompagna, come se ci perseguitasse a causa di questo piccolissimo "esserino" che si è impossessato di alcuni di noi. Mentre il colore rosso identifica la "zona rossa", la zona da non superare, la zona pericolosa dove nessuno può accedere ed è costretto a rimanere nella propria casa. Rosso, per raffigurare la morte di coloro che non sono riusciti a vincere questo virus e al contempo per segnalare un confine, oltre al quale non possiamo andare; quello che ci rimane siamo solo noi all'interno di questa linea.



2017, Diploma al Liceo Artistico E. Catalano, Palermo. Mostre: 2020, "Sconfinamenti" mostra online, libro d'artista dal titolo "Corpo Recluso". 2019, "Eva la donna eterna" mostra collettiva, Accademia di Belle Arti, indirizzo Grafica D'arte, Ex Libris presso la Galleria "L'Altro" di Palermo; "Via Crucis Incisa" mostra collettiva, Accademia di Belle Arti Palermo, indirizzo Grafica D'Arte, presso la Parrocchia della chiesa "Madonna della Pietà" Palermo; montaggio e smontaggio mostra collettiva presso "teatro contunera" Palermo.

michelalancia.97@gmail.com  
instagram: michelalanciaa\_art

# MARIA ROSARIA LONGO

## MONO-TONIA

Colori ad olio e acrilici, filo di cotone rosso, carta da pacchi riciclata  
 Tecnica Pochoir, Kiri-e e Monotipo, punto croce e rilegatura giapponese  
 18 x 21 x 0,2 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
 Disciplina Tecniche dell'incisione  
 Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
 Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
 Docente: Francesca Genna

Il libro d'artista contiene dieci stampe a monotipo, con particolari realizzati a pochoir, kiri-e e punto croce, su carta da pacchi. La rilegatura giapponese, con filo di cotone rosso, rende il libro sfogliabile; rosso come il filo più sottile utilizzato per le guance a punto croce di ogni volto. L'assenza delle pupille negli occhi rappresenta l'annebbiamento della mente, dovuto alla mancanza di stimoli in un periodo difficile come quello della quarantena: ricavati con la tecnica del kiri-e, coincidono in ogni pagina, creando così un senso di profondità. L'orario, realizzato con la tecnica del pochoir, scandisce i momenti della giornata. È intitolato *MONO-TONIA*, come mostra il pochoir in bianco realizzato sulla copertina, perché vuole esprimere lo stato esistenziale caratteristico delle giornate del primo lockdown e perché vuole richiamare la preferenza personale per la tecnica del monotipo.



Maria Rosaria Longo, classe 1998, si è diplomata al Liceo Scientifico dell'IIS Manzoni di Mistretta nel 2017 e in Grafica D'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo nel 2021; vive a Tusa, in provincia di Messina, Sicilia. Interessata al mondo dell'illustrazione e della stampa d'arte, conta di poter lavorare nel campo dell'editoria. Mostre: 2020 "Sconfinamenti", mostra online ([www.0280.org/sconfinamenti](http://www.0280.org/sconfinamenti)). 2019, "Eva...la donna eterna", presso la Galleria "L'Altro", Palermo; "Via Crucis" presso la Parrocchia "Madonna della Pietà", Palermo.

mariarosarialongo63@gmail.com  
 instagram: /noncicompiante/

# STEFANO MINUTELLA

## PICCOLO PERCORSO DI GRAFICA D'ARTE

Cartoncino Murillo 260 gr/m<sup>2</sup>, carta velina  
 Scatola di legno modificata dall'artista: impiallacciato, velluto  
 Stampe e Lentino contafili  
 Dimensioni variabili

Accademia di Belle Arti di Palermo  
 Disciplina Tecniche dell'incisione  
 Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
 Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
 Docente: Francesca Genna

Questo Libro d'Artista nasce da un progetto rivisto e modificato per l'occasione. A fronte delle grandi cartelle realizzate, negli anni, a conclusione di un percorso scolastico ho deciso di crearne una in miniatura che a tutti gli effetti rispecchiasse il lavoro di un "piccolo" incisore. Soffermandomi sull'utilizzo del lentino contafili, essenziale nell'osservazione della stampa, ho realizzato una cartella contenente un lavoro completo consultabile in modo chiaro tramite questo fidato strumento. La cartella e il lentino racchiusi all'interno di uno scrigno, come un gioiello, sembrano impreziosirsi destando la curiosità di chi invece è abituato a osservarli nelle classiche grandi dimensioni.



Mostre: 2020, XXXIV Premio Fibrenus, Teatro Stabile Comunale, Isola del Liri; XI Premio de Gravado Atlante, Museo de Artes do Gravado, Ribeira; Mostra di fine anno, Fondazione il Bisonte, Firenze ; Santi e Mostri - a memorable fancy, Lucca. 2019, PoPup, Giuseppe Veniero Project, Palermo. 2018, Palermo Spleen, Spazio Y, Palermo; Resurrexit, Chiesa S.S. Trinità del Cancelliere, Palermo. 2017, Preview, Caffè Internazionale, Palermo. Pubblicazioni: 2020 - Mostra di Fine Anno e Diario del 2020 - Fondazione Il Bisonte; XXXIV Premio Fibrenus - Officina della Cultura.

# FRANCESCA PIRAINO

## BIRD

Collografie su matrici di cartoncino vegetale di: stucco, piante, fili,  
piume e tessuti (3 matrici circolari Ø 10,5 cm e 2 matrici di 18 x 11 cm)  
Stampa su carta riciclata fatta a mano dall'artista  
Rilegatura giapponese.  
18 x 25 x 0,5 cm

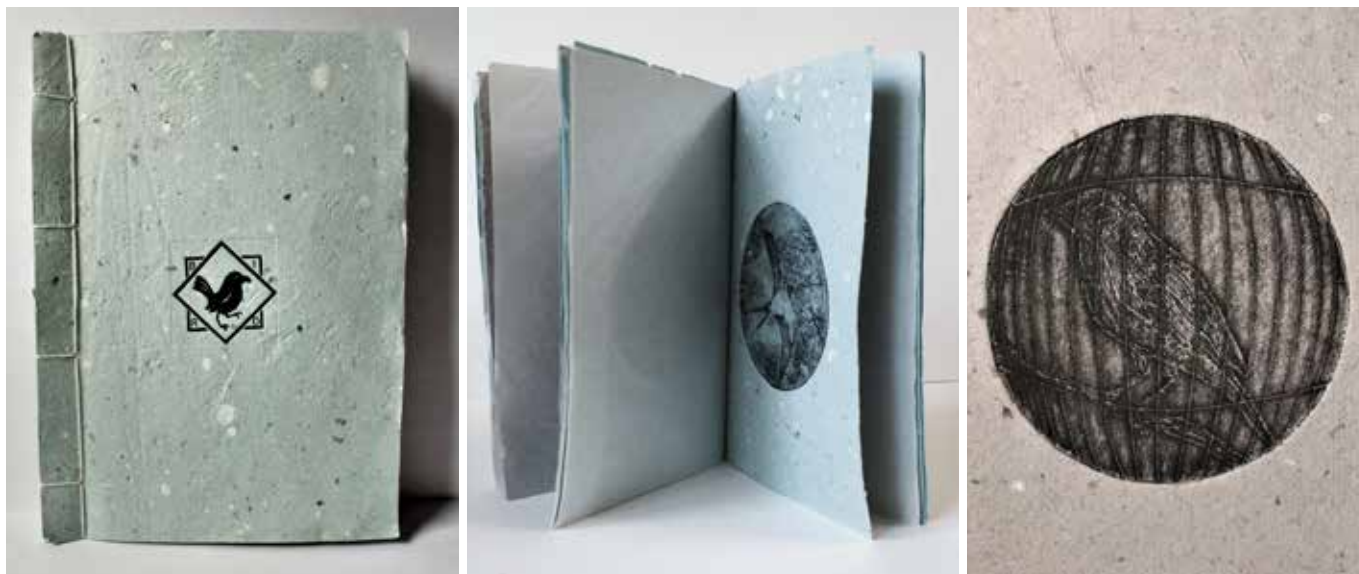
Per questo libro ho deciso di trattare un tema da me spesso affrontato, nato dall'amore per la natura e per gli animali, soggetti da cui traggio ispirazione per i miei lavori. In questo caso ho deciso di rappresentare una categoria in particolare, realizzando cinque stampe raffiguranti uccelli di varie specie. Inoltre ho utilizzato materiali più sostenibili per l'ambiente, e difatti il libro è realizzato con carta riciclata fatta a mano, di mia produzione, in cui ho stampato cinque collografie. I fogli sono rilegati con una tecnica giapponese e nella copertina è stampato un fotopolimero che riporta il nome del libro.

Accademia di Belle Arti di Palermo

Disciplina Tecniche dell'incisione

Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia

Docente: Francesca Genna



2018 - Diploma in arti figurative "Pittura", Liceo Artistico Regionale "Renato Guttuso" (Bagheria).  
Sta frequentando il triennio dell'Accademia di Belle Arti – Grafica d'arte (Palermo).

francescap444@gmail.com  
instagram: /\_fra.art\_/

# TEODORA PIRAU

## LA PERI-BELLEZZA

Cartoncino bianco Fabriano  
Tecnica Kiri-e  
18 x 18 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
Disciplina Tecniche dell'incisione  
Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
Docente: Francesca Genna

Il progetto nasce dall'esperienza vissuta durante il periodo della quarantena per l'emergenza COVID19. Viviamo in un'epoca in cui bisogna seguire ritmi quotidiani frenetici, un continuo rincorrere il tempo fino a diventarne schiavi. Non troviamo più gli spazi per noi stessi. Questo isolamento sociale forzato ci ha permesso di assaporare la bellezza delle piccole cose e di riscoprire il valore dei nostri affetti. Il nome stesso del libro *La peri-bellezza* vuole sottolineare questa riscoperta delle piccole cose che ci stanno intorno, infatti, "peri" è il prefisso di origine greca che sta per "intorno" e "confine" nel senso di esterno a noi. Il libro, composto a Leporello, è formato da quattro stampe a kiri-e. La tecnica del taglio della carta (Kiri-e in giapponese) richiede un'enorme pazienza e una mano ferma. Sembra un lavoro semplice ma in realtà è un processo incredibilmente scrupoloso che può essere rovinato con un solo errore. Pertanto, la sua esecuzione richiede molto tempo ed è meglio svolgerlo come un lavoro o un hobby dalla valenza terapeutica nella vita di tutti i giorni. Ha un aspetto rituale che lo rende meditativo. Fonte di ispirazione è stata l'artista contemporanea Nahoko Kojima la quale, attraverso le sue forme tridimensionali in cui le strutture pendono, ondeggiando dolcemente e impercettibilmente, fa sembrare vive le opere.



Nata a Fagaras, Romania, il 23 Febbraio 1998. Diploma di maturità scientifica. Attualmente frequenta, presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, il corso di "Arte Ambientale e linguaggi sperimentali". I media che usa includono la fotografia, il video, il disegno, l'incisione e la grafica. Mostre: 2020, "Sconfinamenti", esposizione online, organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Palermo, di Lecce e dalla Facultad de Bellas Artes Universidad Complutense de Madrid. Nel 2019 partecipa alla mostra collettiva "COM-MUNICO" organizzata a Villa Nannini, nell'ambito della decima edizione di Alcart Fest; partecipa alla mostra "Arte e memorie" organizzata dal comune di Aspra. Nel 2018 partecipa alla mostra collettiva "Locus Solus", organizzata a Palazzo Oneto di Sperlinga dall'Accademia di Belle Arti di Palermo e da Palermo Capitale della Cultura.

facebook: /teodora.pirau/  
instagram: teodora.pirau /\_teddi/

# CHIARA MARIA PIVA

## METEMPSICOSI

Carta autoprodotta, foglie  
4 stampe monotipo, 2 pochoir  
21 x 15 x 3 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
Disciplina Tecniche dell'incisione  
Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
Docente: Francesca Genna

Così come suggerisce il titolo, il libro è un percorso di rinascita del corpo e dell'anima, l'exkursus di ciò che attraversiamo nella vita. Durante questa quarantena il corpo ha avuto la possibilità di rivalutare il proprio rapporto con la natura e con tutto ciò che lo circonda. È, appunto, il lato positivo del periodo affrontato; ovvero la possibilità di rinascere, di poter vedere un lato migliore di sé stessi e di ciò che la terra ci mette a disposizione. L'utilizzo di materiali naturali vuole accentuare questo rapporto, vuole incentivare l'uso di ciò che la natura è pronta ad offrirci senza che l'uomo possa sostituirla.



Attualmente frequenta il Corso di "Arte ambientale e linguaggi sperimentali" all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Questo percorso di studi permette di spaziare dalle arti più classiche, come l'incisione, a quelle più innovative e sperimentali come la fotografia, la grafica e l'editing video. Mostre: 2020 partecipa alla mostra online "Sconfinamenti" organizzata dall'Accademia di belle arti di Palermo, di Lecce e dalla Facultad de Bellas Artes Universidad Complutense de Madrid. 2019 partecipa alla mostra "Arte e memorie" organizzata ad Aspra (Bagheria).

# MARIA GIOVANNA SICILIA

## CAELUM RADIX

Carta per acquerello 340 g/m<sup>2</sup>

Cianotipia con inclusioni di elementi naturali come fiori e foglie

Scatola di cartone modificata dall'artista: 6 x 8,5 x 10,5 cm

8 x 6 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo

Disciplina Tecniche dell'incisione

Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,

Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia

Docente: Francesca Genna

Il libro *Caelum Radix* nasce dal mio desiderio di viaggiare e di conoscere meglio la mia terra, la Sicilia, con tutte le sue bellezze naturali e artistiche; nel corso degli anni ho scattato varie foto in diversi luoghi siciliani che ho visitato e che sono rimasti nei miei ricordi.



2016 - Diploma in arti figurative, Liceo Artistico Statale "Filippo Juvara" di Caltanissetta. Attualmente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo – Grafica d'Arte.

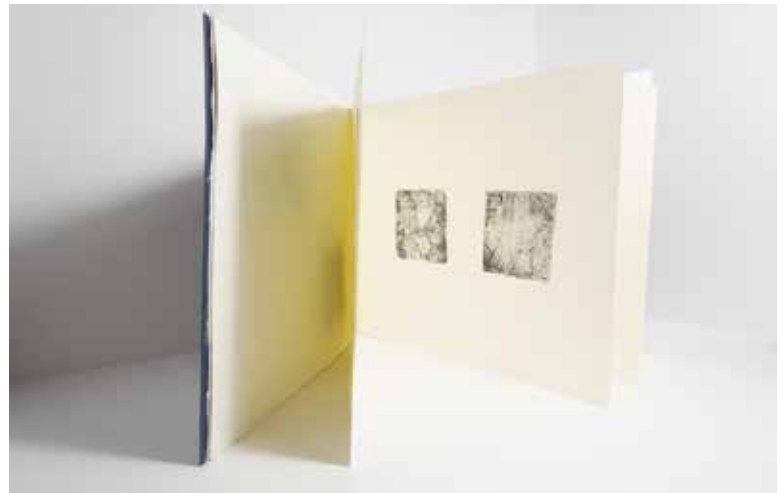
# ROSALIA SPARACELLO

## FRAMMENTI

Cartoncino Murillo, cartone, carta Ingres e carta di riso.  
Collografia e rilegatura giapponese.  
18 x 25 x 0,4 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
Disciplina Tecniche dell'incisione  
Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
Docente: Francesca Genna

Il libro è composto da quattro collografie (di misura 5 x 5 cm realizzate utilizzando una base di cartone dove ho applicato lo stucco, modellandolo con dei pennelli e altri strumenti) stampate su carta Ingres. All'inizio e alla fine del libro è presente un foglio di carta di riso su cui ho battuto a macchina rispettivamente il titolo e il Colophon dell'opera. Per la copertina ho utilizzato del cartoncino Murillo. Il libro è rilegato a mano con tecnica giapponese. Per la realizzazione dell'opera mi sono lasciata guidare molto dall'istinto. Ho scelto di creare per ogni pagina delle composizioni semplici, composte. Mentre si sfoglia il libro si potrà notare come il numero degli elementi all'interno delle pagine iniziano ad alternarsi fino ad arrivare ad una loro completezza, come se lo scopo fosse stato finalmente raggiunto.



2016 - Diploma in Scenografia, Liceo Artistico Damiani Almeyda (PA). Attualmente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo – Grafica d'Arte.

rosalia.sparacello97@gmail.com  
facebook: /rosy.sparacello.585/  
instagram: Rosy Sparacello /rositasss\_/\_

# MARGHERITA SPERA

## DAILY

Rilievografie stampate su origami di carta velina e carta riso  
 Scatola realizzata a mano: cartoncino e stoffa  
 13 x 16 x 3 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo  
 Disciplina Tecniche dell'incisione  
 Corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
 Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia  
 Docente: Francesca Genna

Il libro d'artista *Daily* rappresenta la quotidianità nel suo aspetto più semplice e vivace: una piccola valigia con all'interno sette camicie realizzate con degli origami di carta, una per ogni giorno della settimana e ognuna diversa dall'altra. Ciò che le accomuna è il colore blu, che è il colore simbolo della calma, della meditazione e che, quindi, riesce ad allontanare l'ansia e le preoccupazioni di ogni giorno.



Liceo delle Scienze Umane Danilo Dolci (PA). Attualmente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo – Grafica d'Arte.

margheritaspera@gmail.com  
 instagram: @marghemrys

## QUELLI CHE VANNO

Xilografia, calcografia, cucito  
 Quattro matrici in legno, tre lastre processate con  
 film fotopolimero stampate su garza  
 30 x 35 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo

Tecniche dell'incisione

Incaricata dei corsi di: Tecnologia dei materiali per la grafica,  
 Tecniche calcografiche sperimentali, Xilografia

*Quelli che vanno* è una successione di immagini in cui si attraversano pagine che parlano dell'infanzia, della morte, fino a giungere ad un nido vuoto. Tutto passa, lo sguardo si ferma su immagini di piccole vite assolute: un bambino, un uccellino morto. La tecnica della xilografia è qui usata nella sua forma più sintetica, di pura superficie. Le matrici calcografiche sono metalli riciclati processati con il film fotopolimero, tecnica utile a trasportare l'elemento di realismo fotografico. L'utilizzo del tessuto permette di usarne la trama come ulteriore grafismo, così come il filo cucito. Soprattutto si cerca di operare una sintesi utilizzando al massimo le potenzialità dei singoli elementi.



Artista, ricercatrice e docente all'Accademia di Belle Arti di Palermo. La sua indagine si incentra sull'incisione sperimentale non tossica ed il libro d'artista, argomento su cui pubblica regolarmente (l'ultimo apporto è in: Eva Figueras, Mar Redondo, cura di, "HerbArt. Art i ciència en confluència", ediciones UB, Universitat de Barcelona 2021). Con il proprio lavoro grafico partecipa a rassegne e premi internazionali per l'incisione, lavora in progetti condivisi e fa parte del collettivo femminile internazionale "Recolectoras" nato a Madrid nel 2017, di cui è co-fondatrice.

## INFLUUNT VITAE

Carta da acquerello, feltro, catena, lana bianca, filo  
Acquerello botanico e acquerello sperimentale  
30 x 18 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
Discipline grafiche e pittoriche  
Classe V  
Docente: Sabrina Frison

L'opera simboleggia la vita attraverso la metafora della pianta di tarassaco. Il ciclo vitale si esprime lungo il viaggio della crescita: il seme germoglia, diventa fiore, poi matura nel soffione che si stacca dal proprio "genitore" per affrontare una nuova vita.



Diplomata al liceo artistico Tomaso Catullo con 97/100. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

facebook: @AuryartDisegniSuCommissione  
instagram: @aury\_art\_

## LEGAMI

Tecnica mista  
24 x 17 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
Discipline grafiche e pittoriche  
Classe V  
Docente: Sabrina Frison

Mi sono ispirata all'artista Maria Lai per creare un'opera che raccontasse la difficoltà di comunicare i sentimenti rappresentati da fili rossi che sostituiscono le parole su delle pagine impossibili da sfogliare perchè incollate tra loro.



## IL PICCOLO PRINCIPE E FIORI DI CILIEGIO

Legno, carta, fil di ferro, acrilico, acquarello, lampadine  
Scultura a tecnica mista  
27 x 32 x 32 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
Discipline grafiche e pittoriche  
Classe V  
Docente: Sabrina Frison

L'opera poggia su una tavola di legno dipinta di nero che fa da base alla struttura principale composta da tre libri chiusi e uno aperto. In cima al "mucchio" è presente un aereo rosso ai cui lati sono appoggiati due origami di rose una della quali è bruciata. Attorno si estendono rami di fil di ferro dai quali escono origami di fiori di ciliegio.



# ELEONORA RECAFINA

## LIBERTÀ

Carta, colla stick, super attack, scotch, filo d'acciaio, carta giornale  
 Scultura  
 19 x 25 x 16 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
 Discipline grafiche e pittoriche  
 Classe V  
 Docente: Sabrina Frison

Mi sono ispirata al significato del corvo nella letteratura (ad es. Edgar Allan Poe) e nelle storie della mitologia nordica. In entrambe il corvo indica, oltre al mistero e all'atmosfera di morte, la libertà da vari punti di vista. L'opera presenta alla base un libro aperto con appoggiato al di sopra un corvo in procinto di spiccare il volo. Sono presenti delle foglie, incollate a metà, per dare la sensazione del movimento causato dal vento delle ali dell'animale.



## UN'INSANA SOCIETÀ PERFETTA

Cartoncino, carta di giornale, acrilici, tempere  
Collage e tecnica mista  
28 x 21 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
Discipline grafiche e pittoriche  
Docente: Sabrina Frison

L'opera vuole esprimere il concetto di finzione raccontando come delle vite all'apparenza perfette, normali o come tutte le altre, possano in realtà nascondere un marcato senso di smarrimento e di disagio. Viviamo in una società in cui per cercare di non affondare bisogna fingere, conformarsi gli uni agli altri e nascondere ogni imperfezione per cercare di raggiungere un ideale assolutamente irraggiungibile. Ho scelto di rappresentare questo pensiero ricorrendo a momenti passati in cui, per strane circostanze e incerto tempismo, mi ritrovavo ad assistere a scene di vita quotidiana di altre persone guardando attraverso le finestre che ci separavano. Gli stessi momenti in cui camminavo per le città e inequivocabilmente l'occhio si soffermava sulle finestre degli hotel o dei grattacieli, sulle loro luci e sulle silhouette delle persone filtrate da una tenda. L'ambientazione perfetta per i miei racconti: i grattacieli e la loro artificiale normalità.



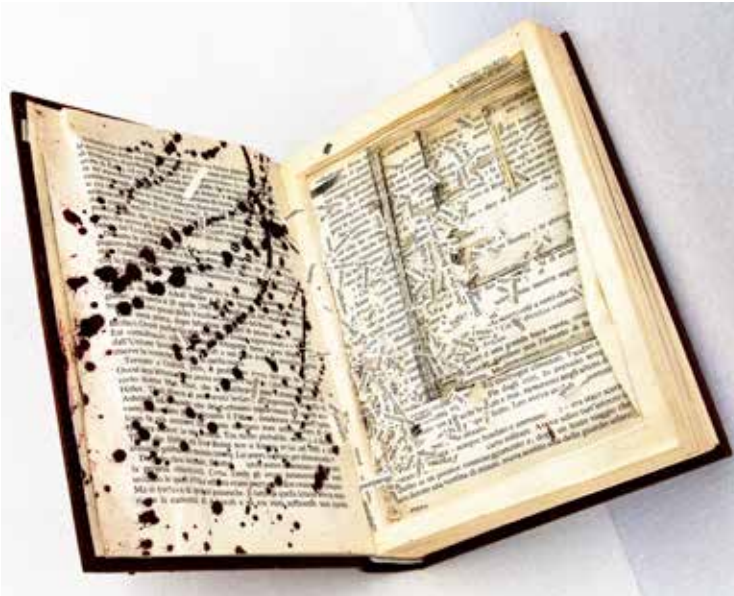
# JIA HUI XIONG

## OLTRE IL PRESENTE

Libro, ritagli, colla vinilica, filo, inchiostro, acrilico  
19,5 x 14 cm

Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno  
Discipline grafiche e pittoriche  
Classe V  
Docente: Sabrina Frison

L'opera vuole rappresentare i Manifesti del Futurismo e della letteratura futurista. Per esprimere l'idea sono stati utilizzati dei fili, sui quali sono stati fissati dei termini casuali che si rifanno alla poetica di F. T. Marinetti secondo la quale le parole sono pure e libere dall'influenza dell'*io* dello scrittore. Al contrario, gli altri elementi grammaticali della "sintassi ereditata da Omero" sono stati abbandonati sul fondo a base modulare, simbolo della razionalità, ovvero della cultura classica greca e latina che i futuristi volevano distruggere per crearne una nuova. Per rappresentare la violenza e la velocità che caratterizzano il Futurismo, è stato usato il colore rosso schizzato in diagonale per dare il senso del dinamismo. Aprendo l'opera, gli unici elementi mobili sono le parole sospese che simboleggiano il nuovo movimento culturale di inizio '900.



# ELENA MURONI

## LE CARTE DELLA PAURA

Tecniche miste, acquerello, china, acrilico su carta ruvida  
16 x 7 cm

Liceo Artistico "F. Figari" di Sassari  
Sezione di Arti Figurative curvatura Pittura  
Classe IV B

Docente di Discipline pittoriche: Monica Solinas  
Docenti di Sostegno: Valeria Alzari e Grazia Piredda

La quarantena ha dato un colore, un segno, un volto alle paure. Ne è scaturita una raccolta di carte che simboleggiano le fobie più intime di ognuno di noi.



# MELISSA SANNA, GIORGIA SPANU

## CHANGE OF SHAPE

Piegature, pittura ad acrilico e disegno su carte di varia grammatura  
30 x 30 cm

Liceo Artistico "F. Figari" di Sassari  
Sezione di Arti Figurative curvatura Pittura

Classe IV B

Docente di Discipline pittoriche: Monica Solinas  
Docenti di Sostegno: Valeria Alzari e Grazia Piredda

Il divenire è incessante, l'enigma del segno è tracciato, nulla è come sembra.  
Il significato profondo del cambiamento e della ricerca di sé è in atto.



# LIBRO DI GRUPPO

**SALVATORICA COCCO, ROBERTA DELOGU, NADIA FAEDDA,  
GIUSEPPE FARA, GIULIA ANGELA FARINELLI, ANNA FRADDI,  
GIADA IDINI, PIETRO MIGHELI, ELENA MURONI, CLAUDIA  
PANU, MARTINA QUADU, MELISSA SANNA, GIORGIA SPANU,  
ANGELICA SOLINAS**

Liceo Artistico "F. Figari" di Sassari  
Sezione di Arti Figurative curvatura Pittura  
Classe IV B

Docente di Discipline pittoriche: Monica Solinas  
Docenti di Sostegno: Valeria Alzari e Grazia Piredda

## IL RITROVAMENTO DELLA ROSA

tecniche miste su carta, materiali vari  
30 x 25 cm

Nell'anno venti del XXI secolo, dopo una quarantena dolorosa, per via di un mi(s)tico virus maligno, ci fu un prezioso ritrovamento nella Basilica di Saccargia, da parte di un monaco pellegrino: Pietro da Sassari. Questo reperto consisteva in un insieme d'illustrazioni e pagine di codici miniati, che trattavano degli episodi di vita quotidiana dell'epoca medievale, avvenimenti e credenze popolari del tempo.

Questa (ri)scoperta è un tuffo in un viaggio storico e creativo, un gioco di rimandi tra le pagine, la cui fragilità materica e filologica propone stralci di riflessione iconica e segnica. I fogli qui presentati, come sopravvissuti, sono uniti, loro malgrado, dopo un probabile incendio. Sono pagine simboliche, con un velato riferimento al famoso libro di Umberto Eco, dove l'esperienza è stata libera ma corale, da parte di un gruppo di studenti curiosi e giocosi.



## PRIGIONIA

Maglia 100% cotone e inchiostri serigrafici, cartoncino stampato  
 Stampa serigrafica 2 colori e toppa termoadesiva applicata,  
 registrazione editing su Premiere di un video pubblicato su YouTube  
 72 x 50 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
 Indirizzo: Grafica  
 Classe: V I  
 Docente: Rosella Zentilin

Nessuno di noi è realmente libero: schiavo di ciò che la società gli impone di essere, prigioniero di dogmi comportamentali, delle esperienze che facciamo e della cultura che ci circonda. Fin da quando nasciamo, siamo costantemente suggestionati dagli insegnamenti che riceviamo e dal contesto. Come si fa in una situazione simile ad essere liberi di essere se stessi? Solo con la fantasia. La maglia ricorda quella di un prigioniero, con una targhetta davanti che indica la data di nascita dell'autore, data nella quale è cominciata la sua prigionia. Sul retro il codice a barre, che ricorda visivamente le sbarre di una prigione, collega tramite l'ausilio di un'applicazione esterna ad un video che ci racconta: il mondo è grigio come una prigione, i colori sono solo nella fantasia. La maglia in questo caso si assimila alla copertina di un libro, questo perché il modo in cui ci vestiamo già comunica qualcosa, ma solo l'apparenza, come la copertina di un libro, "sfogliandolo" ed entrando nel video, si vede il vero contenuto che si svela al link: [youtu.be/8usuXBjsz-w](https://youtu.be/8usuXBjsz-w)



Ha vinto il concorso Leopard Comics dell'omonima fumetteria di Udine nel 2017/18.

## AD UNA BAMBINA CHE DANZA NEL VENTO

Carta di vario tipo, fiori e foglie seccati, piuma, filo di cotone, grafite, china  
Tecnica mista, collage, rilegatura a mano  
21 x 15 x 1 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Arti Figurative  
Classe: V M  
Docente: Mirella Barbarich

L'opera è una piccola forma di narrazione che unisce la poesia con l'illustrazione e, in parte, anche la musica. Attraverso le parole di questo semplice testo di William Butler Yeats, ho voluto esprimere la percezione che ho del momento della vita in cui ci si trova in bilico tra l'infanzia e la maturità. Essendo sull'orlo di entrambe, si percepiscono le differenze tra loro e ci si scontra con la prospettiva di dover abbandonare una realtà per entrare in un'altra nella quale ci si sente inadeguati e impreparati. Così la delicatezza e la genuinità di una bambina in riva al mare sono raccontate da una voce narrante consapevole e vissuta: due realtà si mescolano e si confondono per raccontare l'innocenza e l'esperienza, in un atteggiamento a tratti forse malinconico ma aperto, trasparente e sereno davanti alla realtà. Ho scelto di trattare questa serenità con poveri "tesori" naturali, come quelli che i bambini raccolgono, e con colori tenui e silenziosi, perché non sono ancora maturi per il colore violento o forse, al contrario, perché lo hanno conosciuto e si è ormai stinto. Questo libro vorrebbe essere anche una sinestesia, la cui origine è la versione musicale della poesia di Yeats, realizzata da Angelo Branduardi.



Ha partecipato alle prime cinque edizioni del Concorso per Illustratori per il calendario dell'associazione di volontariato "il Noce".

# ARAN COSENTINO

## GLASS (BICCHIERE)

Carta, cartoncino, spirale per rilegatura  
Fotografia  
29 x 28 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Audiovisivo e multimediale  
Classe: V L  
Docente: Rosella Zentilin

Un oggetto semplice e quotidiano, come un bicchiere, può essere visto da mille prospettive diverse creando magia e meraviglia. Il fotografo artista è in grado di cogliere, grazie alla fotografia, attimi particolari e renderli eterni ed accessibili a chi è abituato a guardare con consapevolezza.



Ha partecipato a vari concorsi fotografici regionali, nazionali e internazionali. Nel 2018 è vincitore del premio per la miglior fotografia al Concorso artistico nazionale "Tuttomondo Contest" di Save the Children Italia consegnato in persona dalla celebre fotografa Letizia Battaglia a Palermo durante il corso della premiazione.

## IL FILO DEL RAGNO

Linoleum, inchiostri da stampa, cartoncino, vari tipi di carta, filo grezzo  
Illustrazione digitale, stampa digitale, rilegatura giapponese, collage  
21,3 x 13,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Audiovisivo e multimediale  
Classe: V L  
Docente: Rosella Zentilin

*Il filo del ragno* è una storia giapponese di origine shintoista. Il testo originale fa parte di una raccolta pubblicata dallo scrittore Ryunosuke Akutagawa nel 1918. Quando ero piccolo, il mio incontro con questa storia mi portò ad ammirarla così tanto che ora ho deciso di illustrarla per questo progetto artistico. La mia è una reinterpretazione in chiave moderna, introspettiva e molto personale che vuole suscitare nel lettore senso di appartenenza e immedesimazione. Il racconto tratta del protagonista che sogna di vedere le stelle ma non ci riesce poiché le luci della città ne oscurano completamente la vista, finché un incontro con un ragno gli permetterà di raggiungere il suo obiettivo. L'opera rappresenta la visione dell'uomo che, pur di tenere al sicuro e proteggere le persone, oscura tutto quello che precedentemente gli forniva la stessa protezione e sicurezza. E' buffa ironia che le stelle arrivino ad essere così belle solo in assenza di luci artificiali. Ma senza le stesse luci artificiali una città sembrerebbe morta e disabitata.



**COS'È LA FELICITÀ?**

Plexiglass, cartoncino colorato, fogli acetato

Stampa digitale su acetato, stampa serigrafica su plexiglass e cartoncino  
21 x 21 cm

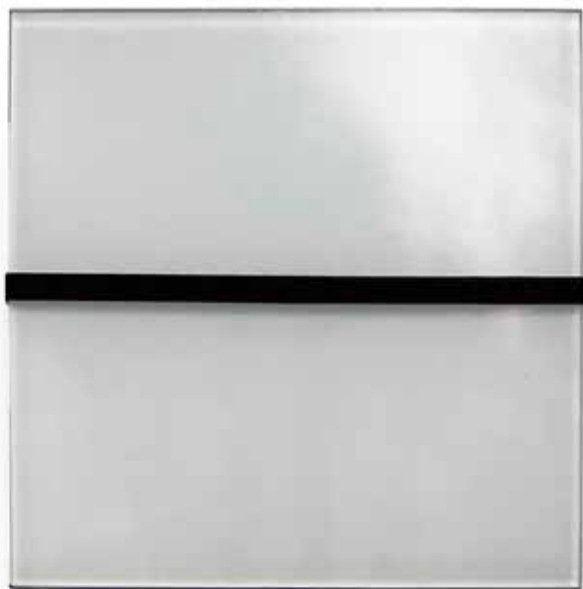
Liceo Artistico "G. Sello" di Udine

Indirizzo: Grafica

Classe: V I

Docente: Rosella Zentilin

L'idea che ha dato vita a questo elaborato mi è giunta dalla domanda, banale e complessa allo stesso momento, che spesso mi è capitato di pormi: "Cos'è la felicità?". A questa domanda però non sono mai riuscita a dare una risposta che mi soddisfacesse e che riuscisse ad esprimere interamente il concetto di Felicità. In realtà, non potrà mai esserci una definizione univoca e assoluta se non quella letteraria e oggettiva che viene scritta nei dizionari. Preso atto di questo, ho deciso di porre questa domanda a svariate persone e raccogliere le risposte avvicinandomi, così, alla risposta vera, soggettiva ed unica di ognuna di esse. Raccogliendo le risposte in queste schede trasparenti ho cercato di trasmettere il concetto di unicità soggettiva della felicità, dato dalla singola scheda, e contemporaneamente il senso di complessità del concetto stesso, dato dalla sovrapposizione di tutte le schede. Ho cercato, però, di non creare un senso di caos mantenendo un'immagine complessiva quanto più "pulita" possibile.



# SARA NESICH

## DIARIO DI BORDO SCRITTO CON PAROLE ALTRUI

Carta, cartoncino, penna, china, evidenziatore

Disegno a mano libera

20,9 x 12,9 x 1,1 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine

Indirizzo: Grafica

Classe: V L

Docente: Rosella Zentilin

La mia opera è costituita da un piccolo quadernino che mi ha fatto compagnia in questi lunghi mesi di confinamento, diventando la testimonianza di tutto ciò che, di positivo o negativo, mi ha colpito in questo periodo. Si tratta dunque di una raccolta di "frammenti d'ispirazione" che ho colto in questi mesi difficili, attimi di vita di persone che mi hanno ispirato e che ho voluto portare con me, come un diario di bordo un po' diverso dal solito. Un diario che al posto delle mie parole contiene quelle di altri che, senza nemmeno saperlo, hanno parlato di me come di tante altre persone, collegandoci tutti, semplicemente accostando delle lettere nel modo giusto.



**NON CI HO PENSATO**

Cemento, carta, cartonlegno, zip  
Fotografia, elaborazione digitale e manuale  
15 x 15 x 15 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Grafica  
Classe: V I  
Docente: Rosella Zentilin

L'idea mi è venuta in mente durante un viaggio verso scuola in cui ho visto decine di capannoni dismessi e, nonostante ciò, molti altri in fase di costruzione. Ho realizzato quindi l'opera come un cubo di cemento a rappresentare la "pesantezza" che hanno questi sprechi ai quali non si pensa mai. Il cubo è affiancato da un mini libro con alcune immagini, da me realizzate e modificate, per esaltare il rapporto tra naturale e artificiale. I disegni, fatti sopra le immagini, sono stati realizzati digitalmente e avevano lo scopo di disturbare la visione dell'immagine e enfatizzare alcuni motivi caratterizzanti della fotografia stessa.



# EVA PESTRIN

## BESTIARIO DELLA VERGOGNA SENZA COLPA

Carta, cartoncino, china, pastelli

Disegni in chiaroscuro

Scatola realizzata a mano: compensato, cartone, vernice acrilica, pasta di gesso

30,5 x 20 x 15 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine

Indirizzo: Arti Figurative

Classe: V M

Docente: Mirella Barbarich

La poetica dell'opera è improntata sull'occultamento di identità della persona per via della vergogna che il suo corpo gli procura. I volti sono coperti da teschi di animali, dissociando così ciò che viene considerato difetto dalla persona stessa. Il messaggio che vuole trasparire è di una generale riconsiderazione della peculiarità vista comunemente in maniera negativa. L'opera invita alla riflessione, a proposito della celebrazione della vita, operata tramite l'apprezzamento del proprio corpo e della propria particolarità.



# THOMAS ZILLI

## ES

Cartonlegno, acrilici, tratto pen, filo da pesca, laccetti, piume artificiali  
Tecnica mista  
Ø 15 x 15 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Audiovisivo e multimediale  
Classe: V L  
Docente: Rosella Zentilin

I dischi di cartonlegno con piume attaccate emulano la forma di un "acchiappasogni". L'opera vuole condividere sogni avuti in precedenza, momenti molto personali esposti al pubblico, con un significato sconosciuto anche per l'autore, attendono l'interpretazione dell'osservatore.



# ANNA BENFATTO, PIETRO MIOR

## BACK TO THE FUTURE

Cartonlegno (2 mm e 1.5 mm), carta, telefono Nokia, foto, giornali,  
scotch carta, colla vinilica, colla spray  
Tecnica mista  
26,5 x 23,3 x 3,3 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Arti Figurative, Discipline plastiche e scultoree  
Classe: III C  
Docenti: Lorenza Zuliani, Elisa Fabro

L'opera si presenta come un libro chiuso diviso a metà. L'intento del lavoro è di accompagnare lo spettatore in un viaggio nel passato, stimolando una riflessione sull'attuale presente e sul prossimo futuro. Il viaggio comincia quando, aprendo il libro a sinistra, ci si trova davanti ad un cellulare dove si può vedere la propria immagine riflessa sullo schermo. Il cellulare è il simbolo della memoria attuale, lo strumento che conserva i nostri ricordi, i nostri momenti. Il viaggio prosegue, aprendo il libro a destra, con una "striscia" di memoria del passato formata da una raccolta di fotografie disposte in ordine cronologico e da un giornale, messo come sfondo, che rappresenta l'informazione una volta reperibile solo attraverso i libri e la stampa mentre adesso è raggiungibile semplicemente con un tocco, un click. La parte del futuro e quella del passato sono divise tra loro ma allo stesso tempo unite dalle radici della copertina che, partendo dal passato, attraversano e influenzano il futuro. Chi toccherà e aprirà questo libro potrà ricordare la sua infanzia, il passato e riflettere sulla direzione del suo futuro. L'opera vuole stimolare una riflessione sull'evoluzione dell'informazione: dai giornali ad Internet e sulla facilità oggi di informarsi e ricordare, guardare fotografie e ricercare il mondo. Il titolo dell'opera riporta subito al noto film di Zemeckis in cui i protagonisti compiono un viaggio nel tempo, nel passato, per comprendere e conoscere il futuro.



# ELEONORA CESCHIA, LUCIA FILACORDA

## IL MIO CUORE VOLEVA SENTIRE

Fil di ferro, filo di ottone, filo di rame, plastica, filo di lana, perline  
 Scultura a tecnica mista  
 24 x 30 x 27 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
 Indirizzo: Arti Figurative,  
 Discipline plastiche e scultoree  
 Classe: III C  
 Docenti: Lorenza Zuliani, Elisa Fabro

L'opera vuole rappresentare la conoscenza e le sue tipologie individuate in conoscenza fantastica, storica, e scientifica. Nel corso della storia i testi del passato fecero da base per le innovazioni future. Abbiamo deciso di rappresentare la "rigenerazione" di conoscenza che avviene tra una generazione e l'altra attraverso l'uso di materiali da riciclo. "Il mio cuore voleva sentire" è una citazione del famoso Ulisse (Odissea XII, mito delle sirene) che, per il suo incolmabile desiderio di sapere, decise di ascoltare il canto delle sirene facendosi legare dai suoi uomini all'albero maestro della nave perchè le sirene offrivano la conoscenza agli uomini attraverso una melodia talmente affascinante e irresistibile da spingere a rischiare il naufragio per ascoltarlo. Questa è la conoscenza storica e scientifica, quella che permette di sapere come funziona il mondo e come era in passato. L'opera si presenta come un libro tra le cui pagine c'è il mare da cui sorgono delle parole che formano le scritte "A single dream is more powerful than thousand realities" e "Odissea XII, il mito delle sirene" che raccontano ciò che i libri rappresentano per noi: la prima frase esprime il potere che la lettura dà all'immaginazione e la seconda la conoscenza che offre. Dalle parole prende vita un drago che raffigura il potere dell'apprendimento e l'importanza delle storie che nutrono la fantasia di chi le legge permettendogli di spaziare sulle possibilità suggerite dalle opere, opere che possono raccontare anche vicende inventate e contesti non realistici, interrogandosi riguardo a diverse situazioni più ampie e ricche della realtà in cui vive. La scelta del materiale è determinata dal fatto che per piegare e lavorare i fili di metallo occorre pazienza, tempo e numerosi tentativi ed esperimenti, esattamente come per l'acquisizione della conoscenza.



# BIANCA GIACOMELLI, SERENA WANG

## YUBIKIRI

Gesso, legno di pioppo, stoffa, filo di lana rossa, colla bicomponente, colla vinilica, argilla e plexiglass dipinte con l'acrilico  
Colaggio a stampa, taglio a laser, tecnica mista  
20 x 14 x 4,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Arti Figurative,  
Discipline plastiche e scultoree  
Classe: III C  
Docenti: Lorenza Zuliani, Elisa Fabro

La storia su cui si basa l'opera narra di un'*oiran*, una cortigiana d'alto rango dell'antico Giappone che s'innamora di uno dei suoi clienti. Ella rimane incinta di lui e decide di giurargli fedeltà con il gesto dello *yubikiri*: un atto di promessa giapponese molto diffusa tra le prostitute del tempo e che consisteva nel tagliare la punta del proprio dito mignolo come segno di fedeltà ad un uomo. L'amato dovrà però partire per la guerra e durante la sua assenza la donna, per via del suo lavoro, sarà costretta contro il suo volere ad abortire.

Le facce presenti sulla copertina rappresentano i neonati che sono stati abortiti dalle cortigiane, legati insieme dal filo rosso del destino (leggenda cinese diffusa anche in Giappone). Lo stesso filo rosso è legato al dito presente all'interno dell'opera, spezzato, a voler esprimere il lato più doloroso e sofferente del percorso che una persona compie per unirsi alla propria anima gemella, aspetti che vengono trascurati dalla leggenda.

Quest'opera rappresenta la situazione tragica delle prostitute del tempo, in memoria delle loro sofferenze.



# EMMA PANOZZO, ADRIANA PECOL

## RI-RI-RI RIGENERAZIONE-RINASCITA-RITORNO

Carta fatta a mano, terra, acquerelli, fiori pressati, semi di girasole, legno, impregnante  
Disegno, acquerello, tecnica mista

Scatola realizzata a mano con meccanismo in legno e metallo  
30 x 30 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine

Indirizzo: Arti Figurative,

Discipline plastiche e scultoree

Classe: III C

Docenti: Lorenza Zuliani, Elisa Fabro

L'opera si presenta come una scatola dalla quale fuoriesce un meccanismo che permette ai fogli, ad esso collegati, di ruotare consentendo così alle immagini di scorrere e creare un ciclo continuo che si rigenera tramite il movimento. Le immagini che si susseguono descrivono le fasi della vita del girasole come esempio del ciclo di tutte le vite. Sul fondo della scatola si trovano terra, semi e petali di fiori che svolgono un ulteriore richiamo alla vita. L'idea è nata dal ciclo della vita, che con il suo ultimo istante contribuisce a creare quello che ci sarà dopo di lei, tornando nuovamente al punto dove tutto è iniziato, come un ciclo che continua per tutta l'eternità.



# LIBRO DI GRUPPO

**MARGHERITA BROSOLO, ROSSANA CINELLO, MARCO COSSIO,  
MARTINA CRAGNOLINI, AIKO GRAVNER PEREIRA, EMA KURTI,  
MARTINA LE ROSE, AURORA MAIURANO, GABRIELE MARCHIO,  
MICHELE MARIN, BRIAN MEDINA RANGEL, SARA VIGNONI,  
DIANA AURORA ZANOLIN, IRENE ZANOR, VIOLA ZUZZI**

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Grafica  
Classe: IV A  
Docenti: Marisa Moretti, Rosella Zentilin

## ANIMALI NELLE FAVOLE

Matrice di linoleum, carta, balsa di legno  
Stampa digitale e sovrastampa in linoleografia  
Copertine: stampa trasferita da matrice linoleografica.  
30 x 17 x 15 cm

Le immagini hanno come protagonisti gli animali delle favole sia quando sono protagonisti sia quando la loro partecipazione nella storia è secondaria. In questo caso si è voluto dare un ruolo primario agli animali rendendo la fiaba, o favola d'origine, solo una citazione. I libricini sono raccolti in una casetta per animali, accompagnati da una scatola di mangime.



# LIBRO DI GRUPPO

**MARGHERITA BROSOLO, ROSSANA CINELLO, MARCO COSSIO,  
MARTINA CRAGNOLINI, AIKO GRAVNER PEREIRA, EMA KURTI,  
MARTINA LE ROSE, AURORA MAIURANO, GABRIELE MARCHIO,  
MICHELE MARIN, BRIAN MEDINA RANGEL, SARA VIGNONI,  
DIANA AURORA ZANOLIN, IRENE ZANOR, VIOLA ZUZZI**

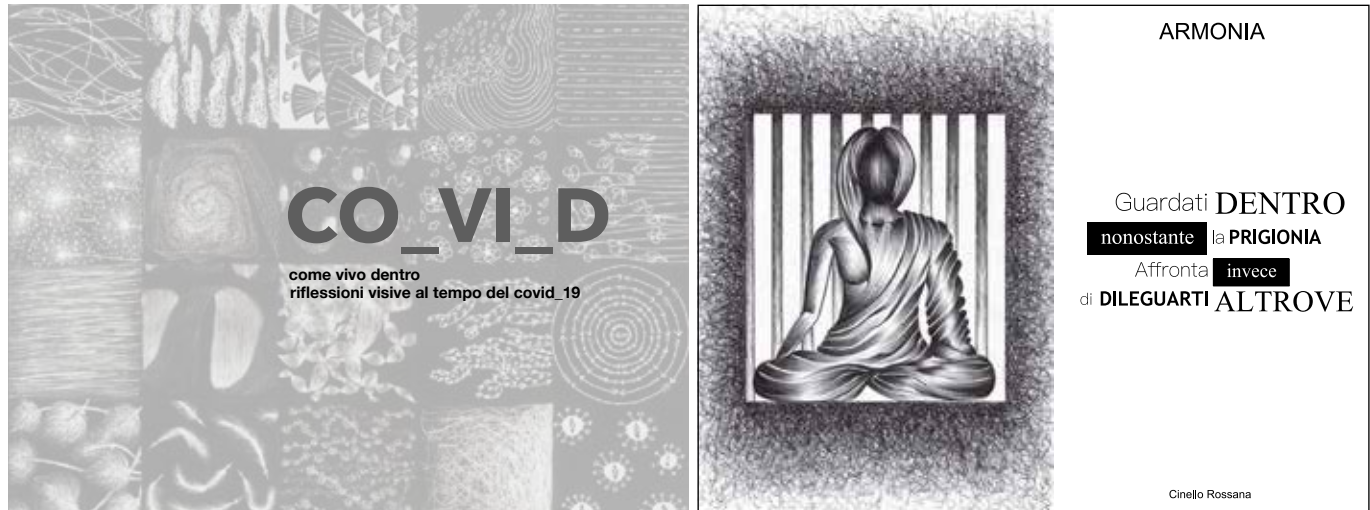
Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzo: Grafica  
Classe: III A  
Docente: Marisa Moretti

## CO\_VI\_D: COME VIVO DENTRO

Penna su carta, computer

Elaborati eseguiti a penna, testo visivo realizzato digitalmente  
21 x 29,7 cm

La chiusura delle attività scolastiche e lavorative, a causa della pandemia, ha generato in tutti noi sentimenti nuovi di ansia e preoccupazione. L'isolamento però ha anche dato l'opportunità di scoprire la nostra capacità di resistenza, di adattamento e momenti sinceri di introspezione. Le immagini vogliono essere una esternazione di sentimenti, sensazioni di un momento difficile e particolare vissuto singolarmente, ma comune a tante persone, in particolar modo dal gruppo classe. Il testo visivo completa e fornisce la chiave di lettura dell'opera.



## LANDSCAPE POSSIBILI VIE DI FUGA

Fotografie digitali stampate su carta Hemimuller, cartoncino, plexiglass, strisce di plastica, cuoio e rivetti, guanti in stoffa  
22 x 30 x 8 cm

Liceo Artistico "G. Sello" di Udine  
Indirizzi di Grafica,  
Audiovisivo e multimediale

Vicino al mio letto un segno sul muro mi osserva da diversi anni e attira sempre la mia attenzione. Durante il confinamento del 2020 ho iniziato a guardare quel segno come fosse un paesaggio, il graffio, le macchie sul muro mi ricordavano orizzonti lontani. Ho iniziato così a cercare per casa altri paesaggi, uno al giorno, cercando macchie e altre "brutture" in giro per le stanze, luoghi dove materiali diversi si incrociano dando vita a fantastici "altrove". Ho raccolto 35 di questi landscape in una valigia nella quale ho organizzato diversi modi per guardare: 5 libri a schede intercambiabili, un espositore da tavolo, due espositori da parete. È un nécessaire da portare con sé e ... all'occorrenza aprire, scegliere, esporre, osservare e... fantasticare.



Si diploma all'Accademia di Belle arti di Venezia dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte "G. Sello" di Udine, ora Liceo Artistico, dove attualmente insegna negli indirizzi di Grafica e di Audiovisivo multimediale. Per l'associazione DARS ha esposto nella mostra *Parole e silenzi* nel 1994, ha partecipato al progetto *Sintonie – Le Darsine* nel 2019 e alla Rassegna sul Libro d'Artista, *Come un racconto*, in molte edizioni con gli studenti del Sello.

rosella.zentilin@gmail.com

# ULYSSE LE CARO

## LOS CARMINES GRANADA

Disegno, scrittura e pittura su cristallo acrilico.  
20 x 20 x 0,5 cm

Associazione Paysage et patrimoine sans frontière  
Sezione Arti plastiche  
classe finale (18 anni)  
Docente: Jean-Michel Josse

Il mio libro-depliant ha come tema il ricordo dei sentieri percorsi nei giardini di Granada, dove ho partecipato a un corso di formazione da giovane adulto, nell'ottobre del 2019. I giardini di Carmen de la Victoria, Carmen de los Martires o del La Fondazione Rodriguez-Acosta sono stati esaminati per sviluppare un progetto di landscape design sul "Blue Garden". Questi giardini portano l'impronta del poeta Garcia Lorca, che avevo già studiato al liceo durante il mio corso di spagnolo. Il libro *Los carmines Granada* incarna questo improbabile incontro tra il colore blu, il giardino di Granada e la poesia andalusa.



## CARNET DE CHEMINS DANS LE JARDIN DE CLAUDE MONET À GIVERNY

Guazzo e tecnica mista su carta  
30 x 21 x 1 cm

Lycée Français "Alexandre Dumas", Mosca, Russia  
Classe III (14 anni)  
Docente: Jean-Michel Josse

Ho scelto come tema il giardino del pittore Claude Monet a Giverny, che ho visitato con mia nonna nel 2017. Uso la scrittura, la pittura, il collage per cercare di rivivere nella mia mente i sentieri percorsi in quel giardino dove fiorivano rose, nasturzi, tulipani, papaveri, papaveri orientali, narcisi, iris, peonie, margherite ... Ciò che mi ha particolarmente colpito sono state le distese d'acqua nel laghetto delle ninfee, dove ho visto gli enormi e famosi murales dipinti da Claude Monet al Museo dell'Orangerie di Parigi.



Ho visitato diversi giardini famosi (Versailles in Francia, Funchal in Portogallo, Padova in Italia e Granada in Spagna) che ho riprodotto nei miei taccuini dei giardini, pubblicati sul sito web dell'Associazione Paysage et patrimoine sans frontière.

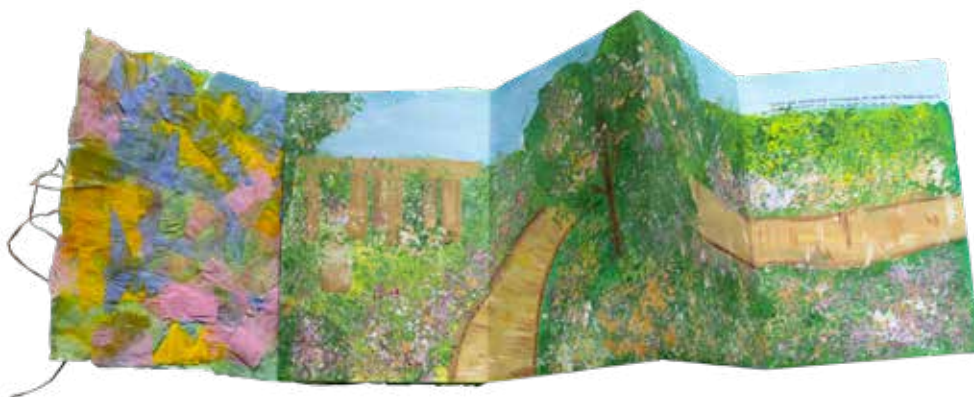
# VARVARA ZIBERT

## VOYAGE IMAGINAIRE DANS LE JARDIN SECRET DE MARY LENNOX

Guazzo e tecnica mista su carta  
30 x 21 x 1 cm

Lycée Français "Alexandre Dumas", Mosca, Russia  
Classe III (14 anni)  
Docente: Jean-Michel Josse

Il mio leporello racconta un viaggio immaginario, per me e per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di leggere il romanzo *The Secret Garden*, scritto da Frances Burnett. Trovo questo testo incredibile per la sua semplicità, ma anche per la sua ampiezza. È la storia di una giovane ragazza, Mary Lennox, costretta a vivere nella villa di suo zio, in Inghilterra, dopo la morte dei genitori. Inizialmente soffre per il disorientamento e la mancanza d'amore. È la scoperta di un giardino magico e misterioso che le permetterà di superare la sua solitudine e che segnerà, per lei, l'inizio di un'avventura e di un'amicizia straordinaria. Mi sono affidata alla descrizione dettagliata e alle parole precise per percorrere, con il pensiero, i sentieri di quel giardino, utilizzando colori e disegni per trasmettere gli incantesimi e i sortilegi del luogo.



# NINA ZWEGUINTZOW

## DANS LE JARDIN DE CLAUDE MONET À GIVERNY

Guazzo e tecnica mista su carta  
30 x 21 x 1 cm

Lycée Français "Alexandre Dumas", Mosca, Russia  
Classe III (14 anni)  
Docente: Jean-Michel Josse

Tre anni fa ho visitato il giardino di Claude Monet a Giverny con mio fratello, mia madre e la mia migliore amica. Claude Monet aveva la sua casa lì. Capisco perché veniva a dipingere il suo giardino in tutte le stagioni, e a tutte le ore del giorno e della notte. Marcel Proust ha descritto i ricordi delle sensazioni provate in quel luogo che conosceva. Sulle orme di questi artisti, ho cercato di ricordare una passeggiata felice e familiare nel giardino di Giverny. Ho dipinto ad acquerelli quello che ho sentito in quello spazio magnifico: un'esplosione di colori, profumi e, allo stesso tempo, una grande serenità.



## JOURNAL DE VOYAGE CHEZ LES BACHKIRS

Scatola di cartone contenente un leporello scritto e dipinto ad acquerello su carta, un testo tipografico, lettere invecchiate e legate insieme 24 x 30 x 3 cm

La scatola contiene il *Diario di un viaggio tra i Bashkir* effettivamente vissuto e trascritto dal mio trisavolo, Jules Montels (1843-1916). Il mio trisavolo era un militante anarchico, fuggito in Russia in seguito alla repressione della Comune di Parigi. Trovò lavoro, come molti altri insegnanti francesi, presso la famiglia di un nobile, il conte Lev Tolstoj, dove si occupava dell'educazione dei figli. Insieme al famoso scrittore russo fece questo strano viaggio tra i Bashkir, di cui rimane testimonianza. Tra archeologia immaginaria e fatti storici, questo *Journal* combina un taccuino di testi di Jules Montels che ho riscritto e illustrato ad acquerello, accompagnato da vecchie pseudo-lettere e documenti che testimoniano la vita reale del mio trisavolo.

Sezione: Biologia  
Associazione Paysage et patrimoine sans frontière  
Liceo francese "Alexandre Dumas", Mosca, Russia



## RENCONTRES SUR LES CHEMINS DU JARDIN BOTANIQUE DE PADOUE

Disegno, scrittura e pittura su cristallo acrilico  
20 x 20 x 0,5 cm

Sezione: Arti plastiche  
Associazione Paysage et patrimoine sans frontière  
Saint-Germain-en-Laye, Francia

Conosco bene l'Orto Botanico di Padova. Ho avuto modo di visitarlo più volte, in diverse stagioni. Tuttavia, ogni volta è una vera delizia per me. Ho voluto tradurre in questo libro i miei tanti viaggi, la felicità che provavo ad ogni tappa, il piacere di parlare e condividere con altri le sensazioni suscitate da questo meraviglioso giardino. Il mio libro combina la semplicità dei quadrati in cristallo acrilico, con le molteplici potenzialità di diversi colori e trasparenze che mutano a seconda delle sovrapposizioni.

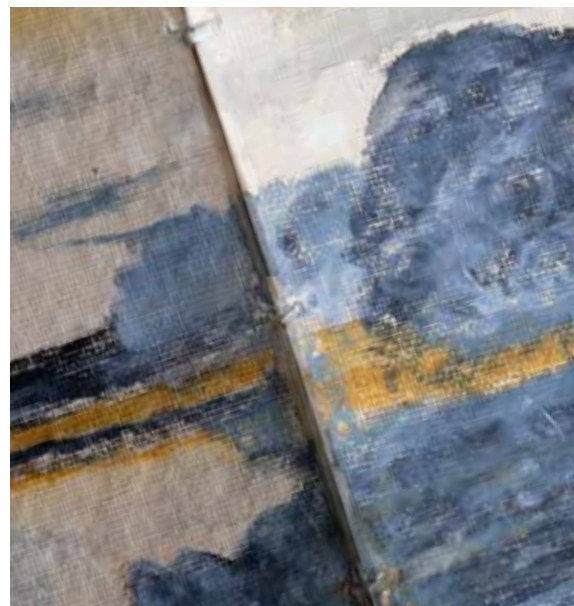


**DANS LA NUIT MAGNÉTIQUE ET BARBARE**

Acrilico, pastello, inchiostro su carta invecchiata  
10,5 x 16 x 5,5 cm

Sezione: Arti plastiche  
Associazione Paysage et patrimoine sans frontière  
Saint-Germain-en-Laye, Francia

Questo libro è una visione dei cieli notturni suscitati dai ricordi di camminate, lungo le coste scistose e granitiche di Trégor, in Bretagna. Le pagine irregolari del libro trasmettono la materia informe e incerta dell'errare nel sogno della notte oceanica che sommerge i miei ricordi. Dall'ombra e dall'oro, ho dipinto i ricordi delle profondità oceaniche da cui si levano le ombre in movimento dell'immaginazione delle onde e della brughiera. I miei sentieri incerti, erosi dalla marea, sprofondano sotto una pioggia di stelle, nelle nebbiose profondità della notte magnetica e barbara.



## SUPER WOMEN

Carta e collage  
24 x 24 cm

Agrupamento de Escolas “João de Deus”,  
Faro (Portogallo)  
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni  
Docente: Paula Pereira

“Essere femminista oggi significa riconoscere che questa discriminazione esiste ed è ingiusta e che la si vuole eliminare”, Boaventura de Sousa Santos. *Super Women* richiama la leadership femminile, rafforza il concetto che le donne di tutto il mondo devono pretendere più spazi in campo decisionale. In tutti i settori, comunità e società, le donne danno un importante contributo alla leadership. Una leadership diversificata offre benefici a tutti.



Alexandra Inácio ha un interesse particolare per la progettazione grafica digitale.

# FÉLIX BOARNA, ANA CLARA OLIVEIRA

## SOMOS TODOS SONHADORES

Carta e collage  
24 x 17 cm

Agrupamento de Escolas “João de Deus”,  
Faro (Portogallo)  
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni  
Docente: Paula Pereira

Tutti vogliono essere felici: questa è la missione che guida tutte le nostre azioni. La felicità è strettamente connessa all'amore e alla tolleranza.



Félix Boarna ha un interesse particolare per la fotografia.  
Ana Clara Oliveira predilige la tecnica del collage.

## LIBRO ALBERO

Carta, legno, foglie, fili di sisal  
20 x 11 cm

Agrupamento de Escolas “João de Deus”,  
Faro (Portogallo)  
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni  
Docente: Paula Pereira

Il *Libro albero* è un'opera costruita con elementi naturali. Una riflessione sui valori umani e il rapporto con la natura. Viviamo in un mondo complesso: la vita si snoda attorno al consumismo, all'immagine, all'immediato con una velocità angosciante. Che significato ha la vita? Inquinamento dell'aria e degli oceani, riscaldamento globale, deforestazione; le conseguenze di un consumo massiccio dell'ambiente sono alcune delle minacce che ci preoccupano. Fermarsi, pensare, costruire con le mani, e usare materiali naturali sostenibili come legno, foglie, fibre naturali ci riportano alla semplicità.



Samuel Martins esplora le tecniche audiovisive elaborate digitalmente con suoni e immagini.

Carolina Palma si interessa alla composizione grafica e alla fotografia.

Daniel Pereira predilige i lavori con elementi liquidi e pastosi.

Joana Rosário si dedica a lavori di composizione visiva con l'utilizzo di materiali diversi, soprattutto naturali.

# LIBRO DI GRUPPO

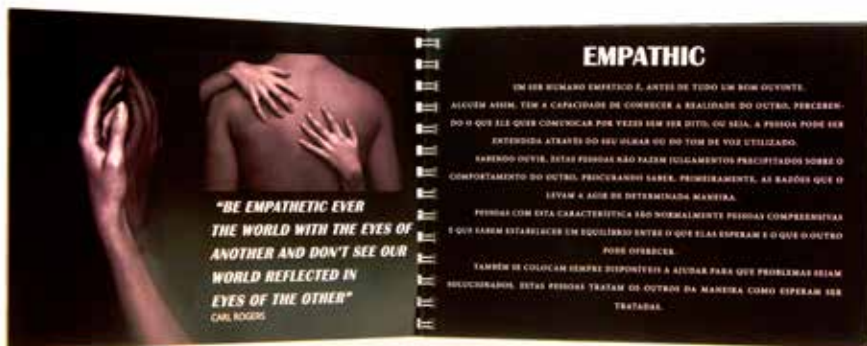
**DIOGO DA COSTA NEVES, DANIELA FERNANDES BRITO PEREIRA,  
CATARINA MARTINEZ FERREIRA OLIVEIRA DE SOUSA**

## PURE

Carta da poster, cartoncino, anelli in metallo  
Fotografia digitale  
18 x 26 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine  
Lisbona (Portogallo)  
Corso di Fotografia – 3° anno  
Docenti: Marina Ramos, Progetto fotografico  
Lara de Matos, Libro d'Artista

In questo piccolo catalogo intitolato *Pure/Purezza*, ogni lavoro è presentato separatamente ed esprime le diverse visioni che ciascuno di noi ha dell'altro: Catarina percepisce Diogo come una persona molto empatica; Daniela percepisce Catarina come impulsiva e trasparente; Diogo ritrae il modo in cui Daniela reagisce alle cose. Successivamente hanno riunito i lavori in un unico poster che gioca con le loro diverse personalità e sensazioni.



Tutti e tre hanno partecipato alla mostra organizzata dalla scuola "Progetto Cindy Sherman", Daniela e Diogo sono stati selezionati per il progetto fotografico "Foresta Urbana".

Daniela Pereira: [danielafernadesper.wixsite.com/danielapereiraphoto](http://danielafernadesper.wixsite.com/danielapereiraphoto)  
Diogo Neves: [www.diogocnevesphoto.com](http://www.diogocnevesphoto.com)  
Catarina Sousa: [caterinamartinezso.wixsite.com/photo](http://caterinamartinezso.wixsite.com/photo)

# CAROLINA GONÇALVES, MARTA TAVARES

## DISPROPORTIONATE - FRAGMENTED

Pelle scamosciata, corda, fogli da acquerello, tè nero,  
colla a caldo, cartoncino, aghi, fascia decorativa  
Fotografia digitale  
21 x 15 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine  
Lisbona (Portogallo)  
Corso di Fotografia – 3° anno  
Docenti: Marina Ramos, Progetto fotografico  
Lara de Matos, Libro d'Artista

Il libro *Disproportionate – Fragmented / Sproporzionato – Frammentato*, è formato da due sezioni di tre foto ciascuna, racchiuse con un'unica copertina in modo da sembrare un album. È stato chiesto alle studentesse di realizzare un progetto in cui dovevano confrontarsi a vicenda e fare dei ritratti l'una dell'altra. Prima di iniziare hanno approfondito la loro conoscenza con interviste, questionari e domande. Marta ha percepito le insicurezze di Carolina esaltandole in chiave ironica e divertente utilizzando una "cornice magica". Carolina ha utilizzato le canzoni di Tupac, un rapper molto presente nella vita di Marta, per 'fissare' frasi delle sue canzoni in ciascuna fotografia.



Entrambe hanno partecipato alla mostra organizzata dalla scuola "Progetto Cindy Sherman" e al progetto fotografico "Foresta Urbana".

Carolina Gonçalves: [gcarolina838.wixsite.com/my-site](http://gcarolina838.wixsite.com/my-site)  
Marta Tavares: [instagram @martaph](https://www.instagram.com/martaph)

# RAQUEL ALEXANDRA PALMEIRA RODRIGUES

## ABRACA-TE

Quaderno nero, carta fotografica, colla, filo da cucito, rossetto  
 Fotografia digitale  
 20 x 20 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine  
 Lisbona (Portogallo)

Corso di Fotografia – 3° anno  
 Docenti: Marina Ramos, Progetto fotografico  
 Lara de Matos, Libro d'Artista

Con questo quaderno intitolato *Abraca-te / Abbraccia-ti*, Raquel mirava fin dall'inizio a far emergere il meglio che una persona ha o può dare. La riflessione nasce dalla consuetudine in cui è abbastanza facile rilevare gli aspetti negativi in noi stessi ma è molto difficile evidenziare quelli positivi. Tutti noi abbiamo dei lati che non ci piacciono e questi, molte volte, si trasformano in una nuvola che non permette di vedere le cose belle. Il concetto viene rappresentato in tre fotografie. Nella prima si evidenzia il lato negativo, attraverso parole come insulti o offese. Nella seconda, la schiena della ragazza è totalmente sfocata, per cancellare cose così brutte. Infine, la terza fotografia contiene di tutto, dalle parole positive alle lodi per imparare ad abbracciarci.



Ha partecipato alla mostra organizzata dalla scuola "Progetto Cindy Sherman" ed è stata selezionata per il progetto fotografico "Foresta Urbana".

instagram @raquelrodrigues.ph?utm\_medium=copy\_link  
[www.linkedin.com/in/raquel-rodrigues-6711621b8/](https://www.linkedin.com/in/raquel-rodrigues-6711621b8/)

# DAVID SILVA, TOMÁS SILVA

## SOBREPOSTO

Colla liquida, nastro adesivo, pittura acrilica  
Fotografia digitale, collage  
18 x 13 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine  
Lisbona (Portogallo)  
Corso di Fotografia – 3° anno  
Docenti: Marina Ramos, Progetto fotografico  
Lara de Matos, Libro d'Artista

La maggiore ispirazione per questo lavoro è venuta dall'opera dell'artista tedesco Josh Kern. In *Sobreposto/Sovrapposto* i ritratti reciproci di Tomás e David, stampati in b/n, sono stati collocati su delle fotografie a colori che ritraggono aspetti della loro vita quotidiana. In tal modo, con la tecnica del collage, i volti in b/n sono stati inseriti in una calda e colorata atmosfera familiare.



Entrambi hanno partecipato alla mostra organizzata dalla scuola "Progetto Cindy Sherman" e sono stati selezionati per il progetto fotografico "Foresta Urbana".

David Silva: [davidsilva94.wixsite.com/fotografia](http://davidsilva94.wixsite.com/fotografia)  
instagram @theworldisyours.94  
Tomás Silva: [tomadsph.wixsite.com/tomassilva](http://tomadsph.wixsite.com/tomassilva)

# JAN GUMILAR

## THE DUNWICH HORROR

Cartone, carta, carta velina, colla, colori a tempera, matita, evidenziatore nero  
 Pixlr.com (editor online), collage  
 31 x 23 cm

Liceo "Franca Miklošiča" Ljutomer (Slovenia)

Corso di Arte

Docente: Tanja Trajbarič Lopert

Corso di Lingua Slovena

Docente: Irena Štuhec

Sono sempre stato affascinato dai film horror, ispirati dai testi dello scrittore americano Howard Phillips Lovecraft, ma non avevo mai letto i suoi romanzi. Questo progetto mi ha fornito il pretesto perfetto per conoscere, finalmente, le sue storie. Ho letto, pianificato tutto, pronto per iniziare. Dovendo raccontare una storia, ho iniziato con quattro immagini: l'umano viene avvolto dai tentacoli, l'antagonista Wilbur Whateley, la morte dell'antagonista e il mostro Dunwich. Ho accompagnato ogni immagine con dei testi opportunamente posizionati e un po' sfocati per rendere la percezione delle pagine più interattiva. Alla fine ho utilizzato l'editor online (pixlr.com) per riunire tutto e aggiungere un paio di tocchi finali. La mia idea è che il lettore sia inghiottito a toccare e sentire la copertina, sviluppando un'esperienza tattile con una superficie materica.



# KATJA HUBER, GORAN JOCIĆ

## HUIS CLOS

Carta, cartoncino  
Pittura con acrilico e tempera  
21,5 x 30,5 x 2 cm

Liceo “Franca Miklošiča” Ljutomer (Slovenia)

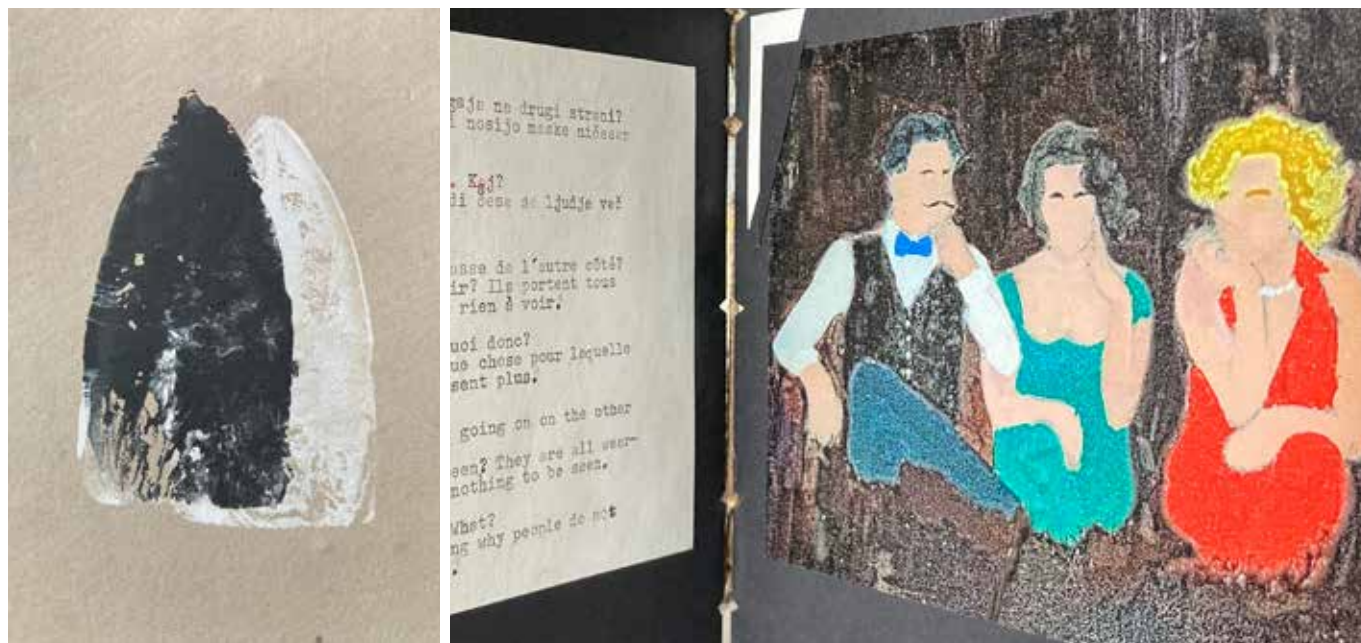
Corso di Arte

Docente: Tanja Trajbarič Lopert

Corso di Lingua Slovena

Docente: Irena Štuhec

Per l'opera *Huis Clos – A Porte Chiuse* ci siamo ispirati all'omonimo lavoro di Jean-Paul Sartre. Abbiamo scelto questo testo perché viviamo in un tempo che può essere paragonato al contenuto del dramma scritto da Sartre. Nella sua storia, tre uomini dannati, sono intrappolati in una stanza dell'inferno in cui sono costretti a convivere parlando fra di loro in un contesto di conflitto e frustrazione, senza la possibilità di dormire. Secondo noi, la situazione causata dalla pandemia è quasi simile: chiusi in casa avendo contatti solo con i nostri parenti più stretti. Naturalmente meglio che non trascorrere l'eternità con tre odiosi compagni di sventura, ma qualche volta capita di darsi sui nervi. Con il lavoro *Huis Clos-A Porte Chiuse* abbiamo tentato di rendere Sartre attuale e di far pensare alle sue parole: “L'inferno sono gli altri”.



Il loro percorso artistico inizia al secondo anno della scuola superiore con la frequentazione del corso di Arte. Hanno scritto una sceneggiatura, basata sul racconto di Poe *La Maschera della Morte Rossa*, curando l'adattamento, i costumi e interpretandone i ruoli. In classe terza hanno preparato un'esposizione di opere in terracotta e ceramica. Hanno collaborato all'allestimento di una mostra curata dalla loro insegnante Tanja Trajbarič Lopert.

# JOŽEF IVANČIČ, TILEN ŠKARJOT

## ČRTE CELOTE

Carta, cartoncino  
Line art  
14,8 x 21 cm

Liceo "Franca Miklošiča" Ljutomer (Slovenia)

Corso di Arte

Docente: Tanja Trajbarič Lopert

Corso di Lingua Slovena

Docente: Irena Štuhec

*Črte Celote – Linee di completezza*, è il titolo che riassume il procedimento utilizzato per il nostro lavoro. *Linee* perché nei nostri disegni utilizziamo la tecnica della linee art e *completezza* (o interezza) perché i disegni -applicati su cartoncini opportunamente sagomati- vengono poi accostati componendo un puzzle. Ciascuno dei sei elementi compositivi esprime un significato: speranza (solo la musica lo faceva andare avanti e gli dava speranza); desiderio (il cuore vede felicità, desiderio e un futuro radioso per la patria slovena); dolore (lacrime di dolore, tristezza e solitudine escono da un corpo stremato); bacio (proibito, tenero e infinito come la linea che lo traccia); umiltà (cuore più splendente della luce riflessa da uno specchio d'oro) e silhouette (un velo che avvolge e nasconde questa figura dalla pelle chiara). I singoli elementi del puzzle simboleggiano i diversi aspetti della nostra amicizia che si completano e integrano formando un'unica composizione. Difatti, realizzando questo lavoro, siamo diventati più connessi poiché la maggior parte dell'attività è stata fatta a distanza a causa della pandemia. Alla fine tutti i pezzi sono stati inseriti in una simpatica borsa di jeans che funge da originale custodia-contenitore.



## THE PICTURE OF DORIAN GRAY

Matita, pastelli, illustrazione digitale  
Pittura a goccia, disegno  
29,7 x 21 cm

Liceo "Franca Miklošiča" Ljutomer (Slovenia)  
Corso di Arte  
Docente: Tanja Trajbarič Lopert  
Corso di Lingua Slovena  
Docente: Irena Štuhec

Il libro che s'ispira al romanzo *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde, vuole ricreare la sua atmosfera e comunicare le emozioni provate. Ogni pagina sviluppa un aspetto dell'opera: tenebra (l'ambiente cupo del romanzo); intollerabile (le conseguenze delle azioni di Dorian); presunzione (il personaggio Dorian); contrappunto (il contrasto fra la bellezza esteriore di Dorian e la sua bruttezza interiore) ed espressione (una libera interpretazione delle opere di Jackson Pollock).



Fin da piccolo si è dedicato all'arte visiva. Disegna esclusivamente a matita e dipinge raramente. Per la rassegna sul Libro d'Artista ha cercato di superare le convenzionali tecniche -disegno e pittura- ed ha esplorato anche altri procedimenti. Solitamente i soggetti dei suoi disegni sono i suoi musicisti preferiti e altre celebrità di cui è un fan. Alcuni dei suoi lavori sono visibili al link: <https://ibb.co/album/qCQ8ck>

instagram: @zan82m

## EDINI

Carta, cartone, cotone  
 Disegno, pittura, laminazione  
 29,7 x 21 cm

Liceo “Franca Miklošiča” Ljutomer (Slovenia)

Corso di Arte

Docente: Tanja Trajbarič Lopert

Corso di Lingua Slovena

Docente: Irena Štuhec

*Edini (Uno)* è un breve riassunto della prima parte della storia leggendaria della trilogia *Il Signore degli Anelli*. Il titolo dell'opera è anche il nome dell'anello: Un Anello. L'opera racconta la storia del protagonista Frodo, che è l'unico che può salvare il mondo dal male, attraverso i versi e il lavoro artistico che si snodano in questo ordine: l'arrivo di Gandalf; il portatore dell'Anello; il sentiero della giustizia; i Cavalieri Neri e Galadriel sente la voce dello hobbit.



Fin dalla scuola elementare ha frequentato lezioni di arte dove ha imparato a disegnare. Ha partecipato ad un concorso pittorico sotto la guida di un docente. Attualmente posta i suoi lavori artistici sul suo profilo instagram. Nel 2018 ha allestito una mostra personale organizzata da Mladinski svet Ljutomer, nella quale ha esposto prevalentemente opere di critica sociale.

## KRSTI PRI SAVICI

Carta, cartoncino, carboncino, filo, vernice  
Monotipo, disegno a mano libera, pittura  
29,7 x 21 cm

Liceo “Franca Miklošiča” Ljutomer (Slovenia)

Corso di Arte

Docente: Tanja Trajbarič Lopert

Corso di Lingua Slovena

Docente: Irena Štuhec

Il libro illustra il poema epico-lirico *Il Battesimo sulla Savica* dello scrittore sloveno France Prešeren. Ognuna delle nove pagine è dedicata ad un aspetto dell'imponente epopea: sfumature di sentimenti (tutte le emozioni provate leggendo il libro); massacro (la sofferenza e il dolore di Črtomir e dei suoi guerrieri che si trovano intrappolati e senza via d'uscita; la guerra sanguinosa da affrontare e il coraggio nell'opporsi a migliaia di nemici); fiume dei Morti (il sangue che sgorga dai soldati morti e scorre lungo le terre di Carniola colorandola di rosso); sedici anni vergine (la bellezza indescrivibile di Bogomila quando incontra gli occhi di Črtomir e gli riscalda il suo cuore nero); Črtomir (il personaggio); riunione rossa (la disperazione dei due amanti); lago di Bled (luogo di lutto per i pensieri più neri di Črtomir che lentamente si trasformano e cambiano i suoi progetti di vita prospettandogli un futuro migliore); ultimo bacio (la felicità di Črtomir quando vede Bogomila e il dolore quando capisce quello che lei gli ha fatto fare) e Battesimo di vergogna (accettazione forzata della fede cristiana).



Eva Pesrl, 16 anni, frequenta le lezioni di Arte e dipinge nel tempo libero. A scuola realizza mosaici con materiali riciclati perché crede nell'ecologia e nel rispetto dell'ambiente. Segue corsi di musica e suona il violino da 10 anni.

instagram: @evapesrl

Neja Štampar, 16 anni. Suona il violino da quando aveva 6 anni. Attualmente unisce la musica classica con quella moderna. Ha iniziato a fare musica pop e corale, in combinazione con il violino. Ama tutte le espressioni artistiche: musica, arti visive, teatro, moda. Durante le lezioni di arte a scuola utilizza spesso materiale da riciclo e predilige la pittura monocroma.

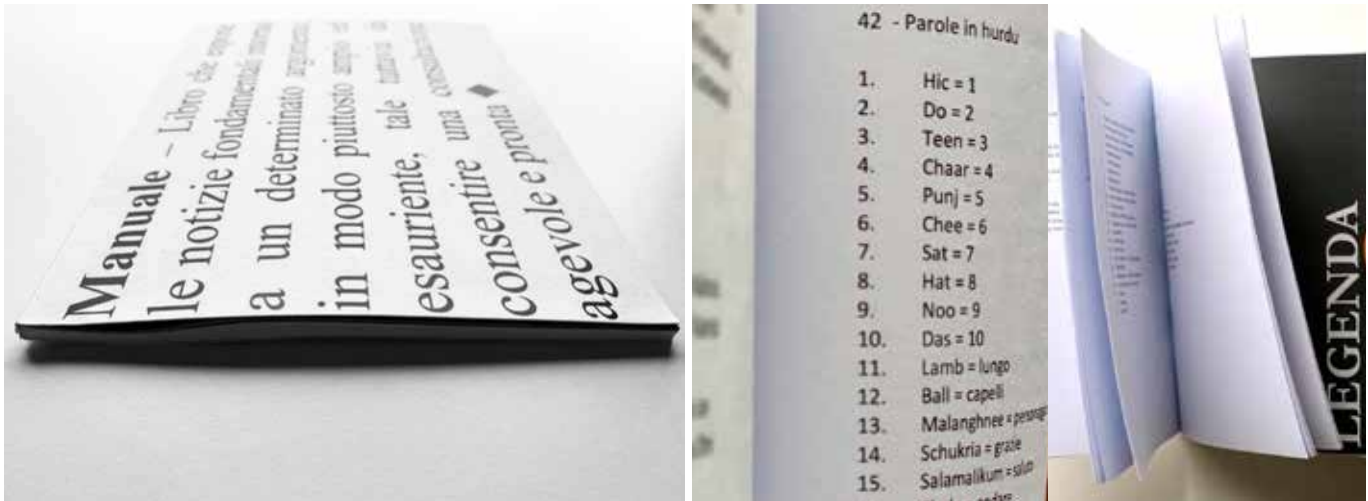
instagram: @nejastampar



## MANUALE

Carta  
Stampa laser  
21 x 14,8 cm

Un manuale è già vecchio dopo la sua pubblicazione perché per sua natura è contemporaneo quindi in continuo cambiamento. Questo dunque è un gioco tanto bizzarro quanto inutile: il frutto di un'ossessione, quella di voler trattenere la propria memoria, raccogliendo il maggior numero di informazioni possibili per catalogarle in un improbabile manuale che le contenga tutte, ricavandone ricordi sorprendenti, dimenticati da tempo come vecchi numeri di telefono che non componiamo più o l'indirizzo al quale, da bambini, spedivamo la consueta cartolina delle vacanze estive. Controllare il tempo attraverso la propria memoria e quindi l'immagine che proiettiamo di noi stessi: cosa abbiamo fatto finora, cosa ci piace, quanti film abbiamo visto, in quanti posti siamo stati... Un'immagine che si concretizza in un pratico manuale con tanto di indice, introduzione e legenda per meglio orientarsi tra le 52 liste relative a tutta la memoria elencabile dell'artista.

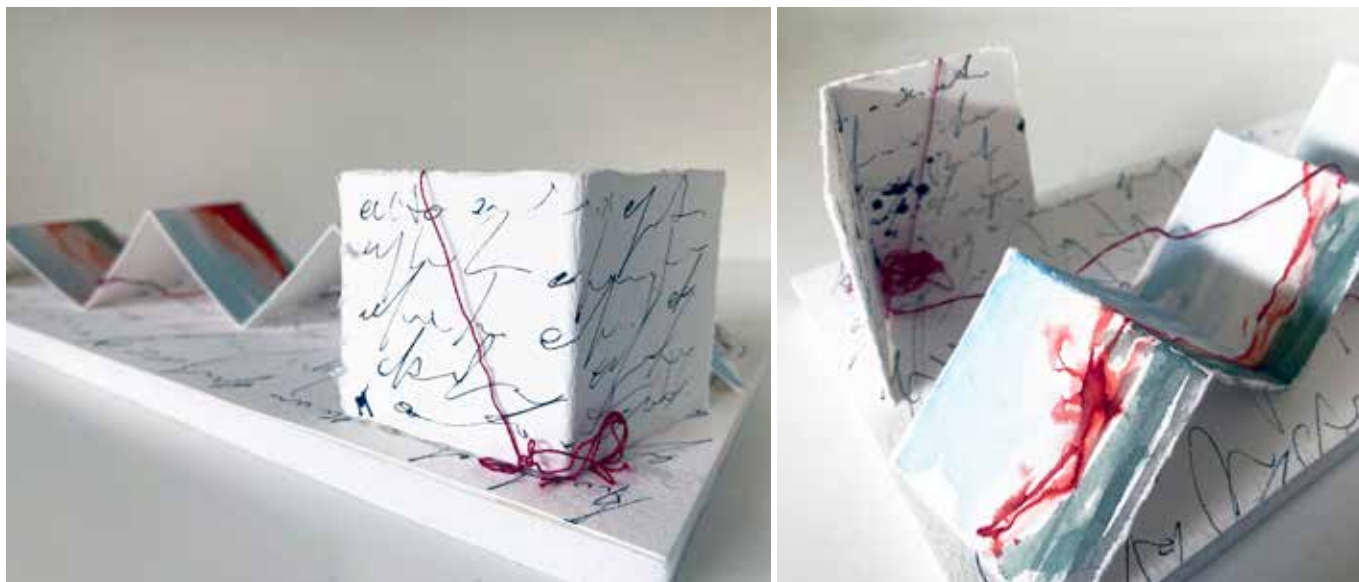


Formata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Carrara si specializza successivamente in Arti Visive con Luca Caccioni, all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dopo una breve collaborazione con Rad'art project dell'artista Anton Roca (Cesena), nel 2016 vince un bando europeo per un tirocinio presso con il Bòlit, Centro d'arte contemporanea di Girona Spagna, con il quale continua a collaborare fino al 2018, realizzando diverse mostre sul territorio sia collettive (*En la mesura del possible. Una col·lecció anormala, 2018 - AES'17, 2017*) che personali (*Melia Azedarach, 2018 - 117, 2017 - lavorare la terra, 2017 - El que falta a Girona, 2017*). Dal 2018 continua regolarmente la sua attività di ricerca in Toscana.

## UN GIORNO

Carta Rosaspina 290 gr Fabriano, filo di cotone, supporto in carton plum  
 Disegno ad acquerello  
 12 x 30 x 8 cm

L'opera nasce da un viaggio fatto tra le montagne del Cilento. I colori, i suoni, i profumi si raccontano con pennellate fatte ad acquerello su ogni singola pagina del libro lasciato aperto e appoggiato su righe di pensieri. Amori vissuti amori, lasciati, amori impossibili messi insieme in ogni minimo particolare collegati soltanto da un filo rosso.



Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli specializzandosi in Grafica d'Arte. Partecipa al Premio Nazionale delle Arti, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli aggiudicandosi una tiratura a numeri arabi di 40 esemplari e una seconda tiratura a numeri romani, di 40 esemplari con l'opera *... e ricomincio*. Segue, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il workshop Incisione e carta fatta a mano, con Carlos Perez e Maria Reina Salas, docenti d'incisione e disegno dell'Accademia di Salamanca. Vince il premio come 2° classificata alla III edizione del Premio Nazionale per Giovani Incisori "Gino Carrera" a Casalpusterlengo (MI). Vince il premio come 1° classificata nella sezione Grafica per la mostra *Il Rotary Incontra l'arte Contemporanea in Accademia*. Ottiene il premio come 1° classificata al concorso *Carnello Carte ad Arte* presso Sora (FR). Partecipa al workshop *Fare carta e fare libro* presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino. Alla sua attività incisoria, dal 2009 al 2019 ricopre il ruolo di cultore della materia per la cattedra di Grafica d'Arte, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Attualmente ricopre il ruolo di Tecnico di Laboratorio nel corso di Grafica d'Arte, e lavora come artista collaborando con la docente Angela Vinciguerra, coordinatrice della scuola di Grafica d'Arte ABANA e artista.

facebook: maria tirota  
 instagram: mariatirota32  
[mariatirota.wixisite.com/portfolio](http://mariatirota.wixisite.com/portfolio)

■ ARTESELLO

ALPEN ADRIA

DARS SEZ. ARTI VISIVE

## MEMORIE DI UN LIBRO

Carta, colla, argilla, fil di ferro, acrilico, legno  
 Collage di carta, scultura in argilla  
 24 x 22 x 17 cm

Può un libro conservare fra le sue pagine memoria del suo lettore? Può un libro avere un'anima che non sia generata dal contenuto, ma dalle emozioni che esso infonde nella persona che lo sfoglia? Permangono nelle pagine tracce di in una avvenuta reciproca contaminazione di sentimenti che perdurano nel tempo in una forma quantitativa di presenza oltre la normale percezione. L'opera rappresenta il momento in cui il libro si appropria del sentimento del lettore e allora le pagine assumono diverse forme, le righe e le parole scorrono, si raggomitano e si avvolgono attorno alla figura della giovinetta lettrice.



Insegnante di Tecniche Grafiche presso il Liceo Artistico G.Sello di Udine, da anni si dedica alla grafica e all'illustrazione, prediligendo il tema del mondo infantile che ispira il suo lavoro di ricerca artistica. In esso propone atmosfere oniriche e suggestive che a volte possono diventare inquietanti e malinconiche. Numerose le pubblicazioni tra cui "Vangelo di Giovanni" edito da Edizioni Messaggero Padova, pubblicato e divulgato in cinque lingue. È stata presente in diverse edizioni della rassegna internazionale di illustrazione *I Colori del Sacro*. Nel 2018 le sue illustrazioni sono finaliste al concorso internazionale *HII Illustration* di Nanchino. Nel 2019 ha partecipato con le sue "Darsine" alla rassegna *Metamorfosi - Sintonie 4*.

## ANTÌMIMON PNEUMA O SPIRITO DI CONTRADDIZIONE

Legno, mosaico, carta-tessuto di lino, acquerelli, cartone, foglia d'oro  
30 x 30 cm

L'Anima e l'Antimimon Pneuma. La copertina del libro, realizzata con legno del 1700, rappresenta la croce del Patriarcato che è il simbolo di Aquileia, decorata di smalti, vetri e conchiglie (richiamo ad Aquileia come città portuale), il tutto sui toni dell'azzurro, colore simboleggiante, secondo lo Gnosticismo, sia le "acque inferiori" (il mare) sia quelle "superiori" (il cielo). Permeati da elementi ellenistici, i mosaici (riprodotti ad acquerello) che troviamo nelle pagine successive, raccontano il viaggio dell'Anima ed il suo confronto con l'Antimimon Pneuma, l'altra parte, opposta e complementare all'anima stessa. Dall'iniziale conflitto fra le due parti, l'antica dicotomia bene-male, l'Anima si eleva attraverso numerosi cieli raggiungendo l'Ascesi. Prima osteggiata dall'Antimimon, può ora considerarlo suo alleato arrivando così alla completezza, il bilanciamento fra gli opposti, la consapevolezza, la tanto ricercata Pistis Sophia, rappresentata dal pavone.



Paola Bellaminutti si diploma Maestro d'arte, indirizzo Grafica e fotografia, presso l'Istituto Statale d'Arte "Giovanni Sello" di Udine. Conduce attività d'insegnamento artistico-laboratoriale per adulti e ragazzi in scuole e strutture anche a carattere sociale. Artista poliedrica, si dedica primariamente alla pittura, riconoscendo nell'acquerello il mezzo più confacente alla propria poetica. Nel 2012, per avere rappresentato la Regione Friuli V.G., è stata nominata Maestro dell'Acquerello alla XII Biennale dell'Acquerello di Albignasego (PD). Nella sua bottega-studio a Basaldella di Campoformido (UD) si dà altresì all'illustrazione di libri, alla grafica d'arte, come al design. È parte del gruppo sperimentale "Arte4" nato nel 2000.

www.bellaminutti.it  
facebook/paola.bellaminutti  
instagram/paolabellaminutti  
youtube/Arte Bellaminutti

## UNA STORIA IN BIANCO E NERO

Stampa su carta di giornale  
30 x 22 cm

Bianco e nero. Con questi colori ho voluto narrare la storia del nostro Friuli, sempre sottomesso ai più forti anche sotto il dominio della Serenissima. Il bianco e il nero: due colori opposti, estremi. Il nero di cui sono fatte le tenebre, possiede una connotazione negativa, descrive molto bene la nostra terra dove, in diverse fasi storiche, regnava il caos, il vuoto e la povertà (condizione sottolineata con l'utilizzo, per le pagine, della semplice carta del giornale). Il popolo rimaneva imprigionato in una rete di dominio, ma ecco il bianco: una luce, un simbolo di speranza, di libertà da ogni condizionamento e oppressione.



La sua ricerca pittorica diventa espressione del sentimento personale e riflesso del suo universo emotivo. Inizia l'attività artistica in maniera sistematica dal 1985. Nei suoi lavori si cela un gioco di ritmi, scansioni, accostamenti non facilissimi che ruotano verso una medesima direzione concettuale. In questo essere presente dentro la pittura "dipinta" pur stando fuori da ogni logica formale, risiede il vero segreto di un'artista attenta e sofisticata. Da qualche anno si dedica alla ricerca partecipando a seminari di grafica e tecniche sperimentali. Predilige la tecnica collagraph e si è anche proposta nel campo delle installazioni con materiali vari. Fa parte del gruppo sperimentale d'arte "Arte4".

## STORIE D'OMBRE

Tela, colori sintetici, ferro, legno, pelle, biocomponenti

Tecnica mista

30 x 30 x 30 cm

In occasione della partecipazione alla rassegna sul Libro d'Artista, ho pensato di presentare un'opera che, oltre ad essere inerente con la mostra d'arte, esprima anche quello che, a livello stilistico, è il mio "marchio di fabbrica": lo SCUQUA. Ho preso in considerazione soprattutto il fatto che l'opera è fruibile non solo alla vista ma anche al tatto. Chi si trova dinanzi ad un Libro d'Artista può e "deve" poterlo toccare! Quindi mi son detto: questo mio libro deve "muoversi"! Ecco allora che è nata quest'opera in cui le ombre -sempre diverse a seconda del movimento della luce che incontra il ferro- si scagliano sulle pagine vergini, raccontando un numero infinito di storie, con infinite pagine nate dal tocco sempre diverso dell'artista che è dentro ognuno di Voi.



Luca de Renaldy si professa autodidatta raccontando che sin da ragazzo si è avvicinato al mondo artistico, inizialmente con la pittura a tecniche miste su carta e su tela, per poi dedicarsi alla scultura. Il primo periodo detto dei "ferri", piccole sculture da tavolo, si è evoluto in un nuovo percorso che sta portando avanti da una decina di anni. La sua ricerca si è concentrata sull'unione di pittura e metallo, nascono così gli "Scuqua" (*sculturaquadri*), alla ricerca di un'espressività diversa legata alla dinamicità di un terzo elemento, l'ombra. Lo spazio nel quale si inseriscono le sue creazioni viene animato dalla luce che genera una proiezione, diventando essa stessa protagonista delle sue opere. Fa parte delle associazioni FormaeMentis e Alpen Adria. Dal 2007 ha esposto in numerose mostre collettive in regione e in due personali a Cividale del Friuli (nel 2017) e a Codroipo.

lucaderenaldy@gmail.com

## SCRITTI 2018

Materiali vari e tecnica mista  
14 x 4 x 3 cm

L'opera è un quaderno per appunti, un isola di salvezza per pizzini e immagini che altrimenti sarebbero andate perdute. Mi ricorda la scena del film "Blade runner" in cui il cyborg piangendo afferma che alla sua morte tutti i ricordi andranno perduti come lacrime nella pioggia... che forse sia una capsula del MIO tempo?..



Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte Giovanni Sello di Udine, mi sono diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Sono curioso, mi piace sperimentare varie tecniche e cerco nuove modalità espressive. Accosto le tecnologie più recenti (fotografia ed elaborazioni digitali) alle tradizionali tecniche pittoriche e grafiche. Il colore, anche nei suoi toni più accesi, è una costante del mio lavoro. Approfondisco la mia formazione seguendo corsi specialistici. Personali e collettive in Italia (Udine, Belluno, L'Aquila, Venezia, Perugia, Potenza, Livorno, Firenze) e all'estero (Cannes e Salisburgo). Diverse opere sono presenti in collezioni private in Italia, Canada, Inghilterra e Germania.

gbsgnn@gmail.com  
facebook/giovanni.gabassi.5  
instagram /giogabax  
www.saatchiart.com/Giova

## VITA

Tecnica mista su carta  
28 x 23 x 1,5 cm

Ho utilizzato materiali raccolti nel tempo che, pur essendo estremamente diversi tra loro, avevano la capacità di suscitare in me ricordi ed emozioni. Piccoli oggetti, o parte di essi, che potrebbero far parte del vissuto quotidiano di ognuno di noi. Evocando il mistero della vita ho inserito immagini astratte e pagine bianche.



Consegue la laurea triennale in Studi sociali a Urbino e dal 1980 si dedica con continuità alla ricerca artistica, esponendo i suoi lavori in Italia e all'estero. È associata all'A.I.A.P. Unesco di Monaco e fa parte del gruppo sperimentale d'arte "Arte4". Illustra e cura la grafica di pubblicazioni per l'infanzia della Società Filologica Friulana ed altre case editrici. Tra i premi ricevuti si segnala: Premio nazionale di pittura e scultura città di Novara (Presidente Consiglio Regionale); Premio nazionale pittura e scultura città di Novara (associazione industriali città di Novara); Premio internazionale di pittura "arte laguna"; Concorso nazionale di arte attuale Eneganart Firenze; Premio Mestre Pittura. La sua opera è stata inserita nel catalogo "Arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia 1961 2011".

anna.iuri@libero.it  
annaiuri.wordpress.com  
facebook/Annalisa Iuri Art

## T-O

Carta, legno, spago, semi di anice  
Encausto  
25 x 20 x 5 cm

L'artista vuole stimolare una riflessione sull'ampio periodo del Patriarcato (1070-1420) tra planisferi e spezie, proponendo una rivisitazione delle conoscenze geografiche del tempo. Le *mappae mundi* più antiche (medioevali di Hereford), narrano saperi della tradizione cristiana e descrizioni di viaggio, condensandole in immagini. Questi racconti sono l'anima del planisfero e valorizzano le vie d'acqua, confine e congiunture tra continenti diversi. Esse sono chiamate *Orbis Terrae T-O*: T è il rassicurante mar Mediterraneo, la cui forma caratteristica richiama il segno del tau e unisce i tre continenti; O è l'Oceano, le ignote e grandi acque che circonda il mondo conosciuto. Le pergamene arrotolate sono libro destrutturato ante litteram. Il ramo che esce, e si estende fuori dal libro-contenitore, simboleggia il protendersi, oltre il periodo storico patriarchino, di una conoscenza identitaria che si attualizza nell'essere memoria con l'effigie dell'aquila (encausto). L'anice stellato, spezia della consapevolezza dei propri limiti, evoca il potere politico e commerciale della Serenissima che nel 1420 segnò il tramonto dell'indipendenza della Terra dei Patriarchi.



Chiara Poli nasce nel 1964 a Udine, dove lavora come docente esperta in metodologie didattiche partecipative ed inclusive. Fin da giovane per la sua attività professionale collabora con scultori, pittori, mosaicisti e musicisti in laboratori artistici di attività espressive. Nel 2017 la sua prima personale ed a seguire numerose collettive incontrano un diffuso consenso per una produzione che tratta i temi della femminilità, del fluire del Tempo e dell'Ecosofia. Le tecniche sperimentate sono le più diverse, come i materiali impiegati nella realizzazione delle opere, in una ricerca espressiva continua che si alimenta di incontri, confronti e contaminazioni.

## DI-VISI

Tessuto, metallo  
Ricamo a macchina  
20 x 20 x 20 cm

Il libro è composto da pagine raffiguranti volti che sono stati particolarmente significativi nella mia vita. Tali volti sono colti in un momento di pausa, di riflessione quasi ad immortalare un attimo che non si ripeterà più. L'opera si presenta, quindi, come un album di "famiglia" dal forte valore emotivo e costituisce un tentativo di fissare il tempo attraverso l'atto meditativo del cucire. I ritratti sono realizzati su tarlatana con la macchina da cucire. Una struttura metallica a spirale dà coesione all'insieme e ne sottolinea la natura affettiva di album dei ricordi.



Dopo una laurea in lingue e letterature straniere all'Università di Ca' Foscari, ha conseguito il diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e frequentato l'Accademia di Plymouth (GB), con borsa di studio Erasmus. Nel 2006 ha ricevuto una menzione speciale a *ManinFesto*, concorso di Pittura e Disegno indetto dal Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin e nel 2015 è stata finalista al concorso *Sunday Painters*, indetto da "La Stampa" in occasione di Artissima a Torino. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. È stata invitata a diversi simposi internazionali.

## L'OMBRA

Incisioni al carborundum su tessuto, stampe fotografiche su carta  
35 x 35 cm

Opera ispirata al testo poetico di Rosella Renzi:

*Vorrei comprendere l'ombra  
farne coperta per il mio inverno  
dove imparo la distanza.*

*E la luce deve pure arrivare  
a volte giunge dalle crepe  
bisogna saperla aspettare.*



Nata a Udine vive e lavora a Povoletto (UD). Dopo anni dedicati alla pittura, frequenta la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia per approfondire le tecniche di incisione tradizionale, grafica sperimentale e libro d'artista. La continua sperimentazione e contaminazione delle tecniche suggeriscono infinite possibilità, l'uso e la ricerca dei materiali diventa mezzo espressivo nel suo lavoro, che spazia dall'incisione al libro d'artista, all'installazione. Il suo lavoro è presente in collezioni pubbliche e private tra cui: Bank Street Arts Collection, Sheffield UK; Douro Museum Art Collection, Portogallo; Biblioteca Nazionale di Santiago del Cile; Museo Remondini, Bassano del Grappa (VI); Gabinetto delle Stampe di Bagnacavallo (RA). Presente in numerose rassegne nazionali ed internazionali.

## FERRO E FUOCO

Alluminio e ferro  
20 x 21 cm

L'opera è ispirata al libro *Di sangue e di ferro* di Luca Quarin, Miraggi Edizioni, 2020. Si tratta di una ricerca autobiografica condotta in questo 2020 che ha scardinato molti nostri punti di ancoraggio: i nostri porti sicuri. Parla il metallo e racconta alle dita: dove scivola freddo e dove la saldatura si raggruma, s'avverte la sensazione ruvida del punzone che ha inciso le parole sull'onda della copertina, mille rintocchi di martello sull'incudine. Il libro cigola come un'antica porta, dispiega le pagine, nel suo cuore racchiude uno specchio. Questo è tutto il suo segreto.



Nasce a Bologna e presto si trasferisce a Udine, dove nel 1990 si diploma all'Istituto Statale d'arte "Giovanni Sello". Inizia quindi la sua attività pittorica che unisce all'esperienza di insegnante di educazione visiva. Nel 1996 si avvicina alla scultura su pietra scoprendo il fascino di questa tecnica e collaborando con Arian Kalari. Nel 1999 lavora come assistente al corso-simposio di scultura monumentale ad Arto, in Svizzera e in seguito partecipa come artista a diversi simposi. Viaggiatrice instancabile, con curiosità dice che ha vissuto esperienze "a piedi insieme agli indios messicani, ai beduini e Tuareg del deserto e ai Saduh Naga in India". Dal 2016 collabora con l'atelier NoWay-NoUei di Udine che attraverso il laboratorio d'arte opera con la Fondazione Progettoautismo FVG.

## TAVOLE DI ZONA

Carta legno e carta Cansol, stampa inkjet, fustellatura  
Elaborazione digitale  
22 x 22 x 3 cm

Come una melodia che echeggia tra le vie, la prosa di Marina Giovannelli scorre tra i percorsi delle mappe. È Olga Danelone che la dirama, stando attenta alla sequenza delle parole la distribuisce sulle mappe, così, le planimetrie modificate sono rinfrescate e l'aria dei quartieri diventa di nuovo incontaminata. Nuovi assetti sentimentali sviluppano le "Tavole di Zona", il quartiere rinasce già nel pensiero del progetto, nella visione fiduciosa dell'occhio che vi appoggia lo sguardo. Un passaparola crea il presente tangibile dell'idea e il più è fatto, ci siamo, siamo dentro "la Tavola di Zona".



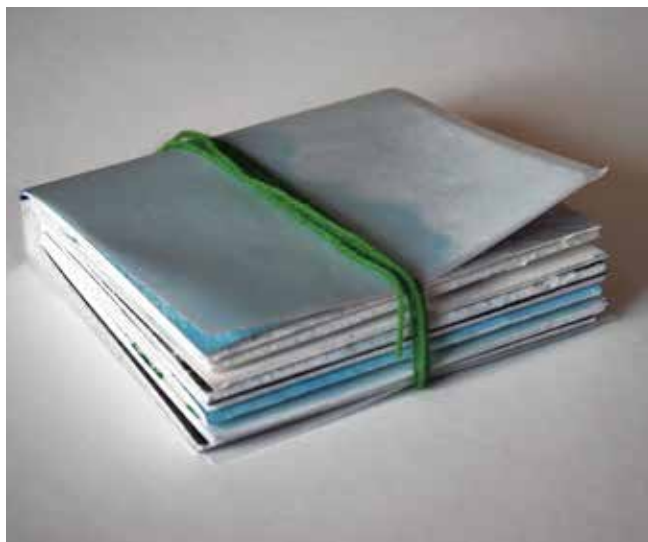
Olga Danelone è nata nel 1964, compie studi artistici e multimediali a Udine e ad Urbino. Parallelamente al lavoro di pittrice svolge, in principio, un'analisi sulla filosofia orientale e in seguito, insieme a temi scientifici, sulla filosofia occidentale. Tuttora filosofia e scienza fanno parte della sua ricerca personale e artistica. Inizia l'attività espositiva nel 1986, sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private. Statement "Osservo la sfera terrestre nel fluire della popolazione umana, arrivata a oltre 7 miliardi, una cifra indivisibile dalla Terra che ci accoglie. La ricerca è composta da alcuni concetti: popolazione, mondo chimico, linguaggio chimico, il flusso del tempo come riflesso di modifica della società e dei suoi problemi. L'inizio di un'era dove l'automatismo è accettato come volontà, "inconsapevole", inglobata nella chimica.

www.danelone.it - info@danelone.it  
facebook/olga.danelone  
facebook/olgadanelonepage  
instagram/olgadanelone

## RE/RI

Carta schoellershammer per acquerello, cartoncino bianco, carta da lucido, acquerello, acrilico, monotipia su carta, matite colorate, grafite, colla e cucitura a mano.  
12 x 12 x 2,5 cm

*Re/Ri*: restare, respirare, recuperare, rimanere, rileggere, rieducare; interno/esterno, dentro/fuori: recupero delle corrispondenze. Il libro rappresenta una riflessione personale sul recupero dell'intimità. Il libro può essere sfogliato oppure aperto, in parte o completamente, fino a farlo diventare una casa in cui spiare il recupero delle relazioni.



Ho studiato decorazione pittorica all'Istituto statale d'arte "Max Fabiani" di Gorizia e architettura allo IUAV di Venezia. Il mio principale strumento di comunicazione è sempre stato il disegno. Sono affascinata dal disegno tecnico e dalla possibilità di costruire qualcosa partendo da una semplice linea.

## RECORD - SERIE PAGINE TESSILI

Tessuti sintetici e naturali, crinolina, pelle ed ecopelle, fettucce, filo da ricamo, bottoni vintage, ritagli di feltro ad acqua, sfridi metallici, anelli in plastica, imbottitura sintetica

Tecnica mista, applique, ricamo, patchwork

29 x 29 x 5 cm

Trasformare la spazzatura in un pezzo d'arte è un argomento che personalmente mi appassiona e che s'inquadra in un tema ben più ampio, ovvero la sopravvivenza del pianeta stesso e di chi lo abita. In quanto a scarti, nel settore tessile abbiamo un'abbondante fonte di "materie prime"; si tratta di manufatti che hanno già avuto una vita, spesso puramente funzionale e senza alcuna valenza artistica. Utilizzare materiali riciclati risponde a esigenze ecologiche e, per me, ha anche un significato sentimentale. Gli elementi impiegati solitamente hanno una storia intrinseca, che offre un potente punto di partenza e anima un processo più significativo ed emozionale. *Record* è un *insieme strutturato di informazioni*. Per realizzarlo, ho utilizzato "tesori" che hanno un intimo senso e a cui sono legata a vario titolo. Componendoli e unendoli assieme attraverso le cuciture, ho dato vita ad un nuovo oggetto: una pagina tessile che racconta, con sentimento, un prezioso frammento del mio vissuto.



Nasce a Treviso nel 1977. È artista tessile, docente e consulente. Studia e ricerca materiali e tecniche tessili partecipando a seminari d'approfondimento in Italia e all'estero. Sviluppa progetti relativi alla didattica collaborando con istituti di formazione. Idea e produce manufatti su misura per privati/aziende. Espone e fa sfilare le proprie creazioni in numerose manifestazioni nazionali ed internazionali e partecipa a prestigiosi concorsi. Fa parte del direttivo dell'Associazione Le Arti Tessili di Maniago (PN) e coordina il Concorso Internazionale d'Arte Tessile Contemporanea Premio Valcellina Award.

## SALVAGENTE, 2020

PVC cucito  
30 x 25 cm

Tutti abbiamo bisogno di aiuto /e l'aiuto non è detto debba essere sempre un "peso" /ma, proprio come il salvagente, anche un gioco. / Un aiuto che, da mezzo di soccorso, sia anche un gioco. Perché un pneumatico e non il solito salvagente colorato? Questo gonfiabile non è detto serva solo in acqua / ma deve farci pensare che abbiamo sempre bisogno di aiuto. / Portiamoci dietro questo salvagente, / ora è diventato il mio libro, / non immagini ... ma pagine di gomma, / pezzi di quel salvagente che parlano da soli. /Sette pagine di quella gomma legate da un anello / che parlano da sole! Di aiuto potremmo averne bisogno SEMPRE / e allora: meglio un libro ... questo libro /non più quel salvagente da spiaggia.



Valeria Marchi ha frequentato il Liceo Artistico di Pordenone e si è diplomata, con una tesi su Burri, in decorazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1999. La sua arte si basa sulla ricerca e la sperimentazione materica, privilegiando il bianco assoluto. Al suo attivo ha sia mostre personali che la partecipazione a svariate collettive in Italia e all'estero. Nella produzione recente l'artista predilige le installazioni e i libri d'artista: in entrambe queste espressioni si avvale, prevalentemente, di materiali come tessuto e carta cucita. Vive e lavora a Pordenone.

valeriamarchi72@gmail.com  
www.valeriamarchi.com  
facebook/valeria.marchi.94

## GIARDINO ABBANDONATO

Tela di cotone, acrilico

Stampa in cianotipia, rilegatura a mano

Contenitore: scatola in plexiglass, busta di tela dipinta  
30 x 30 x 2,5 cm

Pittura su tela di lenzuolo con colori acrilici trattati con molta acqua (per tingere sia al dritto che al rovescio). Strappo dei pezzi a misura e scelta dell'immagine da stampare. Progressione delle pagine e stampa del testo. Qualche intervento finale in acrilico. Piegatura delle pagine e rilegatura a mano con filo. Ho subito il fascino di uno spazio nel quale ho respirato un'aria di apparente scompiglio, di mistero, di sogno. Ho usato la stampa in cianotipia su stoffa, creando cromatismi azzurri che suggeriscono un ambiente irreale.



Insegnante di Storia dell'Arte e di Educazione artistica, Renza Moreale lega inizialmente la sua ricerca espressiva al mondo dell'officina artistica. Il carattere sperimentale e laboratoriale che caratterizza il suo approccio creativo presto la conduce ad una apertura di campo che vede affiancare alla pittura, medium costante nella sua ricerca, mondi che non disgiungono il risultato formale da una precisa conoscenza tecnica. La sua ricerca guarda allora alla calcografia, conosce il mondo poetico e fabbrile del libro d'artista, si esprime nell'installazione e affronta nella fotografia le possibilità contemporanee delle nuove tecnologie. Fa parte del gruppo sperimentale d'arte "Arte4" nato nel 2000.

renza.moreale@teletu.it  
facebook/renza.moreale  
facebook/RenzaMorealeArt

## VORREI

Disco vinile, carta, giradischi  
Stampa digitale su carta, flexi disc  
20 x 20 cm

Questo libro nasce per dare voce ai sogni raccolti in tre diverse occasioni: nell'installazione *"Il sogno e oltre"* alla mostra *"Per quanto tempo è per sempre?"* (Parco Sant'Osvaldo, settembre 2019); giornate dei *"Castelli aperti"* (Castello di Strassoldo, ottobre 2019) e durante il lockdown dovuto al Covid (marzo/luglio 2020). Sogni scritti per rispondere a un invito: *"Un giardino onirico nel quale riflettere su di noi, sui nostri sogni. (...) Entriamo in un cerchio magico (...), ci guardiamo riflessi, andiamo oltre. Con nuova consapevolezza scriviamo il nostro SOGNO e poi lo appendiamo come una preghiera tibetana accanto ai sogni degli altri: un tributo verso noi stessi, un atto d'amore."* Un viaggio verso la parte più profonda di noi, che ci conduce ai nostri talenti e ci rende unici: quella del VORREI che tutti abbiamo ma spesso dimentichiamo. Questo libro contiene i sogni che hanno danzato espandendo la loro essenza, rarefatta ma potente. La copertina riprende un dono della maestra delle elementari il primo giorno di scuola: il nostro sogno nasce nell'infanzia, e spesso -ancora una volta- da un atto d'amore.



Avvia la sua formazione artistica all'Istituto statale d'arte "Giovanni Sello" di Udine, quindi prosegue gli studi presso l'Accademia di Belle Arti a Verona. La sua attività, principalmente pittorica, spazia dal restauro (Villa Liruti Biasutti, Loneriaco di Tarcento), al murale (The Mills English School, Udine), all'illustrazione, la grafica, sino alla fotografia, la scultura e l'installazione. Insegna con passione Educazione artistica nella Scuola secondaria di Primo grado. Avvia la sua attività espositiva nel 1987 e, tra le molte esposizioni, le più recenti sono: *"Dettagli d'autunno"* (Castello di Ragogna, 2019), *"Resilienza"* (TreeArt Festival, Villa di Toppo Florio, Buttrio, 2020), *"IncurSIONI"* (Castello di Strassoldo, 2020).

monasteto@gmail.com  
instagram/michelasbuelz  
facebook/Michela-Sbuelz

## ÈS-BAR-KIN PER 69 GIORNI

Tavolette in ceramica, cera, tessere musive

Tecnica mista

20 x 30 x 14 cm

Il mio libro d'artista è composto da una scatola che contiene e introduce un libro. Il coperchio della scatola appare incompiuto, una scelta appropriata che ben illustra la mia vita attuale. L'uso della cera, materiale effimero per eccellenza, sottolinea il senso di precarietà. Nel titolo riprendo l'*Incipit* di nove tavolette eblaite che può essere così tradotto "*Ricerca la giusta scelta*", un motto calzante in questo periodo. Mi incanta la sillabazione e il probabile suono di questo titolo, che appare astratto. È musica. Nell'opera m'ispiro agli archivi di Ebla, a quelle tavolette d'argilla che adottano la scrittura cuneiforme, utile per motivi mnemonici e di rendicontazione (ma usata pure per scongiuro). Come uno scriba eblaite segno date, giorni, uscite e spese ai tempi del lockdown, durato 69 giorni. È un esercizio di computo e un gesto scaramantico.



Alessandra Spizzo è artista versatile, con laurea specialistica in Storia dell'arte e formazione presso la Scuola internazionale di grafica di Venezia. È membro dell'Associazione AURA di Udine; collabora con l'Associazione Atthirtyseven di Fiumicello ed è socia onoraria e curatrice della Associazione Seghizzi di Gorizia. Attiva nel sociale, ama lavorare "dove non esiste confine tra spigolo e angolo". Il suo lavoro ha una matrice esistenziale che la porta ad entrare in relazione con il sé. Vuole trasformare il tempo da frazionabile e astratto in un tempo qualitativo che valorizza la vita, focalizzando pensieri e pulsioni. Ogni opera, che rievoca l'esistenza assecondando "il mito dell'eterno ritorno" (Mircea Eliade, 1975), è costruita come un percorso di vita per via di stratificazioni, eliminazioni e tensioni.

alespizzo@alice.it

alespizzo@gmail.com

alespizzo.wixsite.com/alespizzoartista

## PRESENZE ASSENZE

Cartoncino di diverso spessore e carta lucida  
Immagini di vecchie foto – collage digitale e stampa digitale  
20 x 22 x 1,6 cm

“La distinzione tra presenza e assenza può essere marginale finché esiste la memoria”, scrive Judith Schalansky nel suo libro *Inventario di alcune cose perdute* (Nottetempo, 2020). Questo è un periodo di perdite, di perdite così grandi che non riusciamo ad alzare lo sguardo, a pensare al futuro e, spaventati, ci rivolgiamo al passato, al ricordo. La memoria è, in un certo senso, il filo che cuce gli strappi delle storie, delle testimonianze, delle assenze. Con il mio lavoro ho voluto mostrare un passato un po' svanito, evanescente, e rappresentare da una parte il passaggio del tempo e dall'altra l'importanza delle tracce che le persone hanno lasciato. Per accompagnare le immagini ho scelto i versi della poesia *Questa polvere quieta fu signori e fu dame* di Emily Dickinson.



Maddalena Valerio ha conseguito la laurea in Economia all'Università di Pisa, ha insegnato per diversi anni Matematica e ha sempre coltivato la passione per l'Arte. Vive e lavora a Udine, dove è presente nel DARS (Donna Arte Ricerca Sperimentazione) e nel gruppo di scrittura Anna Achmatova. Si esprime con più tecniche ma predilige il collage e si dedica prevalentemente al libro d'artista declinato nelle sue varie forme. Ama la ricerca e la sperimentazione e le sue opere sono spesso legate al mondo della parola. Ha partecipato a diverse mostre collettive e personali.

## ■ ESPOSIZIONE A INVITO

**Scuola Internazionale di Grafica  
Venezia**

### ***Re-Nascimento***

Opere di

**Loretta Cappanera** (Udine)

**Alessia De Bortoli** (Venezia)

**Matilde Dolcetti** (Venezia)

**Roberta Feoli De Lucia** (Vicenza)

**Robin Froid** (Venezia)

**Meri Gorni** (Paderno Dugnano)

**Deirdre Kelly** (Venezia)

## Il progetto “Re-Nascimento”

Roberta Feoli De Lucia

Scuola Internazionale di Grafica di Venezia

Nel momento in cui ho realizzato che il mondo stava provando a fermarsi e che il rischio era perdere la possibilità di creare del nuovo, ho deciso di dare impulso a degli artisti a me cari per portare a termine un'idea dedicata alla rinascita. Nel 2019 fui contattata da Pablo George-Nascimento, bisnipote di Don Carlos, fondatore dell'Editorial Nascimento, la più antica casa editrice cilena. Le chiacchiere e la simpatia si sommarono nel tempo portando al desiderio di creare qualcosa, una sorta di ponte che traghetasse la casa editrice oltre il mondo dell'editoria fino a quello dei libri d'Artista. La storia dietro il personaggio di Carlos George Nascimento nato nel 1885 sulla Isla de Corvo, Archipiélago de los Azores (Portogallo), undicesimo figlio di un cacciatore di balene arrivato nel Chile su richiesta dello zio Juan Nascimento, da cui successivamente erediterà la libreria di famiglia è stata immediatamente ispiratrice. Una vera e propria narrazione di altri tempi in cui il protagonista senza esperienza ma con un forte istinto crea la sua casa editrice ancora oggi leggendaria per aver pubblicato per prima due futuri premi Nobel, ovvero Gabriela Mistral e Pablo Neruda. L'idea per celebrare questa storia è scivolata immediatamente nella creazione di libri ma questa volta d'Artista e legati a volumi leggendari pubblicati dalla Nascimento. La cosa importante però per navigare dal Chile all'Italia passava anche da un legame che unisse queste realtà agli artisti che volevo selezionare per l'impresa. Necessitavo di un mezzo potente per solcare le acque di questo viaggio ed ho pensato immediatamente alla carta, il punto di incontro per tutto il lavoro che avevo in mente. Il pensiero più logico è stata l'Impresa Magnani Pescia, una potenza del settore con una tradizione centenaria e con la maestria che pochi hanno saputo trasmettere nel toccare e far nascere la carta. Ho trovato subito un alleato in Massimiliano Bini che ha sottoposto il progetto alla direzione ed ha fatto in modo di donare la preziosa carta fatta a mano agli artisti coinvolti. Avendo così l'idea ed il materiale fondamentale potevo pensare ai linguaggi e l'immaginario degli artisti adatti a “rileggere” quei classici. Desideravo lo spirito fresco della mia nuova assistente Alessia De Bortoli e le ho affidato un titolo non facile: “Desolacion” di Gabriela Mistral. Pretendevo la conoscenza e la saggezza di Matilde Dolcetti legandola a: “Poemas y Antipoemas” di Nicanor Parra. I libri di Meri Gorni mi hanno sempre innamorata e le ho affidato: “Veinte Poemas de Amor y una Cancion Desesperada” di Pablo Neruda. La bravura di Loretta Cappanera è cosa nota nell'ambiente dei libri d'Artista e l'ho trascinato in: “Cuando era muchacho” di José Gonzalez Vera. Deirdre Kelly ha deciso di andare oltre ed ha costruito la sua personale visione della storia di: “Manuel Carlos Jorge Do Nascimento W\_\_\_\_\_D”. Robin Froud ha utilizzato la sua sapienza con la carta per costruire i monti immaginari di: “Alhué” di Jose Santos Gonzalez Vera. In ultimo ho deciso di partecipare attivamente anche io alla creazione rubando pagine all' “Hij@ del Ladron” di Manuel Roja. Così mentre il mondo si fermava per motivi che tutti conosciamo, i miei Artisti completavano l'edizione di tre copie parte del progetto: “Re-Nascimento” che sono orgogliosa di poter finalmente inserire in una esposizione. Creare è sempre stata la soluzione e mai la conseguenza anche nelle situazioni più estreme ed il libro d'Artista è stato il miglior sistema per raccontare una storia con diverse visioni, di diversi artisti, per diverse ragioni e celebrando la storia di una casa editrice con un nuovo futuro davanti.

www.scuolagrafica.it  
 info@scuolagrafica.it  
 facebook/Scuola Internazionale di Grafica Venezia  
 instagram/scuolagraficavenezia

www.magnanipesci.it  
 facebook /Carta Magnani Pescia  
 instagram /magnanipescia  
 youtube / Carta Magnani Pescia

www.re-nascimento.com  
 editorialnascimento@gmail.com  
 facebook/EditorialNascimentoCL  
 instagram/nascimento.hub

# LORETTA CAPPANERA

## CUANDO ERA MUCHACHO

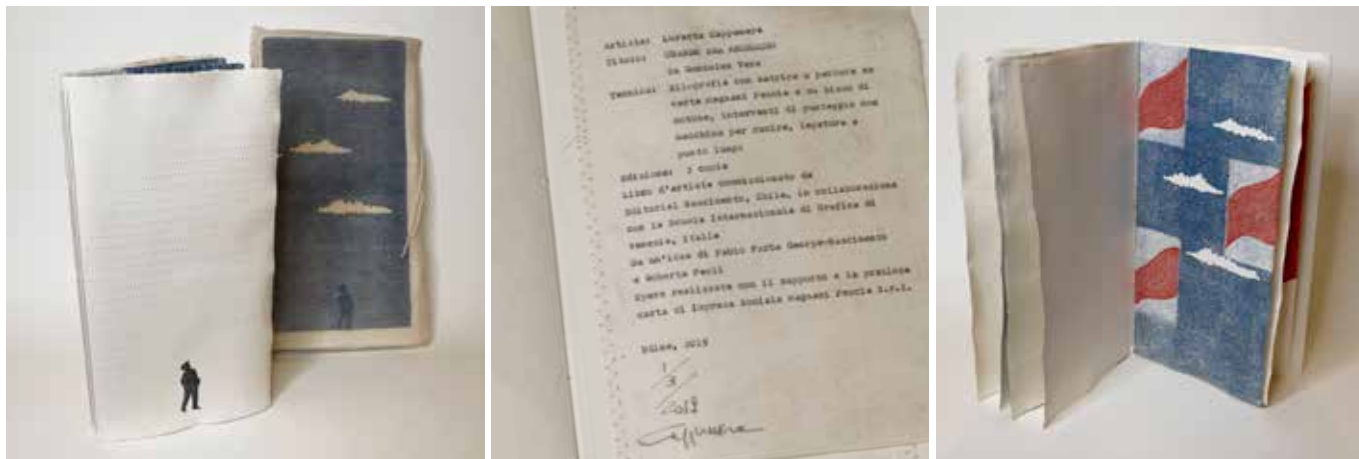
Ispirato dal libro omonimo di Josè Gonzalez Vera pubblicato da Editorial Nascimento nel 1956

Carta Magnani Pescia e bisso di cotone, interventi di punteggio con macchina per cucire, legatura a punto lungo

Xilografia con matrice a perdere

35,5 x 18,5 x 1,5 cm

Per il progetto “Re-Nascimento” mi è stato affidato il libro: “Quando era muchacho”, di Josè Gonzales Vera. Mi ha colpito la grafica di copertina, la silhouette di questo giovane uomo, il suo sguardo rivolto in alto, verso sinistra, sullo sfondo il cielo azzurro e due nuvole bianche. La lettura del libro mi ha ispirato la scelta della tecnica: Xilografia con matrice a perdere, questa tecnica permette di stampare con la stessa matrice più colori, ma non si può tornare indietro, così il cammino della vita, il ragazzo che diventa uomo, ogni esperienza vissuta lascia il segno ed è importante. La stessa materia è attraversata dall’ombra della memoria. Ho intrecciato poi la xilografia con il cucito a macchina senza filo, a lasciare una traccia, leggibile sfiorando con la mano la splendida carta Magnani Pescia, che non svela completamente quello che c’è dentro il libro, ma invita ad entrare.



Loretta Cappanera è nata a Cividale del Friuli, vive e lavora a Udine. Artista che si è espressa in varie modalità, dall’acquerello alla pittura a-fresco, usando sostanze naturali come terre, essenze vegetali, sabbie... All’inizio degli anni ’90 la sua ricerca si volge verso la grafica d’arte, frequenta la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e ne approfondisce le tecniche. L’incontro con il Maestro e amico Franco Vecchiet la avvicina alla xilografia e al ‘Libro d’Artista’ che diverrà la forma espressiva più amata. Dal 1998 su invito del Direttore dei corsi d’arte Matilde Dolcetti, fino al 2010, è presente, accanto ai Maestri, curando specifici progetti, al corso annuale di Libro d’Artista. Nel 2002, a Udine, fonda con Andrea Zuccolo la Casa Editrice CappaZeta Edizioni. Dal 2008, il suo studio si volge ad altre sperimentazioni, tele tessute a mano o stoffe della quotidianità, che stampa, incide e scrive con il filo, legando il tutto fino a formare un unicum, con il ferro e la sua scrittura di ruggine. La Scuola Internazionale di Grafica, dove spesso ritorna, è incontro, anima e germoglio per la sua ricerca artistica.

facebook/Loretta Cappanera  
instagram/Loretta Cappanera

# ALESSIA DE BORTOLI

## DESOLACIÒN

Ispirato dal poema di Gabriela Mistral, pubblicato da Editorial Nascimento nel 1923.

Carta fatta a mano dall'Impresa Sociale Magnani Pescia, Carta Fabriano Tiepolo  
Collagraph, puntasecca, chine collée e trace monotype  
18 x 18 x 1,5 cm

“Desolaciòn” è un libro d’artista ispirato all’omonima poesia di Gabriela Mistral. Il libro ha una struttura a fisarmonica, che racchiuso dalla copertina di carta stampata può essere letto ed osservato sfogliandolo, ma può anche aprirsi in un lungo formato orizzontale accogliendo nel ritmo delle pagine piegate i paesaggi cileni presenti nella poesia. Le prime pagine racchiudono stampe ricche di elementi che vanno man mano a ridursi fino ad arrivare all’essenziale, il libro si conclude infatti con stampe prevalentemente bianche, un richiamo alla neve del paesaggio e alla desolazione interiore espressa dall’artista.



Alessia De Bortoli, nata a Trieste nel 1995, vive e lavora a Venezia. Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti, frequenta la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia, prima come artista in residenza poi come collaboratrice, insegnante in presenza e dei corsi online, ed assistente in stamperia. Qui incontra artisti provenienti da tutto il mondo che le permettono di ampliare le proprie conoscenze e di approfondire lo studio della stampa d’arte e del libro d’artista. Ha partecipato a mostre collettive e progetti artistici in Italia e all’estero a partire dal 2017.

# MATILDE DOLCETTI

## POEMAS Y ANTIPOEMAS

Ispirato dal poema di Nicanor Parra, pubblicato da Editorial Nascimento nel 1954.

Carta fatta a mano dall'Impresa Sociale Magnani Pescia

Pochoir, collagraph, monotypo, stampa a rilievo, chine collée e "storage book structure"

19 x 19 x 1,5 cm

Mi ha particolarmente ispirata il tema dell'antipoesia perché prediligo il surreale: le immagini assurde del temporale nella tazza di té, o della tazza di té nel temporale, mi hanno risvegliato mille idee e la voglia di esprimerle. Ironia, metafora, umorismo, originalità, sono elementi di una "antipoesia", che in realtà raggiunge la poesia pura. Spinta dal tipo di carta da stampa Magnani Pescia, che mi ha anche dato ispirazione, ho lavorato di getto, spontaneamente: - la forma della tazza ritagliata, come pochoir (stencil); una matrice in cartone lavorata a collagraph e stampata a monotypo in acquerello; un'altra matrice in cartone per la stampa a secco in rilievo; chine collée di carta giapponese per le parole; piccoli interventi a matita; "Storage Book Structure", rilegatura in carta senza filo, con colla, ideata da Hedi Kyle. Una realizzazione molto semplice, che è nata tra le mie mani quasi senza il bisogno di essere progettata.



Matilde Dolcetti (Venezia, 1936) ha vissuto tra l'Egitto e Roma fino al 1981, anno del rientro nella sua città, dove tutt'ora risiede dedicandosi alla Scuola. La sua formazione inizia proprio a Venezia con la pittrice Lina Rosso e riprende a Roma nello studio di Gaetano Pompa, dove incide le prime acqueforti. Per oltre trent'anni ha curato i programmi didattici della Scuola, tenendo i corsi di Incisione, Acquerello e Libro d'Artista. Dal 1980 lavora al fianco di Maestri come: Stan W. Hayter, Riccardo Licata, Jean Marie Granier, John Ross, Maria Lai, Michael Mazur, Keith Achepohl e molti altri. Ha tenuto seminari per università, musei ed accademie tra Italia, Brasile, Cile e USA ed è stata giudice della IV Biennale internazionale di Grafica d'Arte di Belgrado.

# ROBERTA FEOLI DE LUCIA

## HIJ@ DE LADRONES

Ispirato dal libro “Hijo de ladrones” di Manuel Rojas ed illustrato da Mauricio Amster, pubblicato da Editorial Nascimento nel 1951

Carta Magnani Prescia e stampe “rubate”

Dragon Book

8 x 8 x 3 cm

Ispirandomi alla copertina originale che vede le ombre dei protagonisti chiacchierare su di un muro di vividi mattoni rossi ho reso l'eroe della storia dal sesso indifferente definendolo “Hij@” di ladri ed ho fatto proprio quello di cui il racconto narra, mi sono costretta a rubare, in questo caso le stampe di altri. In Stamperia ho una collezione di stampe finite nella spazzatura perché sbagliate ma che per me hanno comunque un valore artistico per quanto sporche o strappate. Ne ho selezionate alcune ed alternandole con la preziosa carta donataci dalla Magnani Pescia, grande sostenitrice del progetto, ho costruito un “dragon book” in cui la purezza della carta fatta a mano si alterna alle stampe rigettate della società estetica.



Roberta Feoli De Lucia, incisore, artista ed insegnante, dalla città delle streghe, Benevento ha conseguito la laurea con lode all'Accademia delle Belle Arti di Urbino, ha vissuto l'esperienza Erasmus a Granada, imparato dal Maestro Vecchiet fino all'essere dal 2013 print shop manager della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Insegna incisione, tecniche dirette ed indirette, stampa sostenibile e libro d'artista. Collabora con le università dell'Indiana University, Kalamazoo Book Arts Center ed il Pratt di New York. Nel 2018, grazie all'invito di Boston Printmakers e Mixit Print Studio, è stata artista ospite tenendo lezioni in varie università e seguendo i corsi allo “Zea Mays Printmaking” superando l'esame conclusivo e diventando la prima italiana con specializzazione in tecniche più sostenibili della stampa d'arte.

[roberta@scuolagrafica.it](mailto:roberta@scuolagrafica.it)

[facebook/Roberta Feoli De Lucia](https://facebook.com/Roberta_Feoli_De_Lucia)

[instagram/\\_roberta\\_feoli\\_de\\_lucia\\_](https://instagram.com/_roberta_feoli_de_lucia_)

# ROBIN FROOD

## ALHUÉ

Ispirato dal libro omonimo di Jose Santos Gonzalez Vera pubblicato Editorial Nascimento nel 1928

Carta Magnani Pescia, tè e caffè

Strappo e composizione

20 x 16,5 x 2,5 cm

Nella mia “riletture” ho cercato di evocare la sensazione del luogo narrato; un piccolo borgo tra le montagne dove il tempo sembra che non passi mai. Sono stata molto ispirata della carta Magnani Pescia, che aveva una bellissima qualità sculturale, e ho deciso di modificarla il meno possibile per lasciare che questa caratteristica evocasse il paesaggio montagnoso. Dopo varie prove ho visto che strappando la carta mentre era bagnata, le sue fibre creavano naturalmente le forme delle montagne. Ho tinto la carta con una miscela di tè e caffè, diluito in diverse proporzioni, per dare l'effetto di un invecchiamento naturale, ed alla fine ho bruciato leggermente i bordi delle pagine per creare sagome più definite. Ho fissato i tre strati di monti solo all'inizio e alla fine del libro, per lasciarli liberi di creare un paesaggio quasi scolpito nell'aprire il libro.



Robin Frood ha ottenuto il Master di Incisione al Camberwell College of Art, Londra, nel 2002. È stata premiata al London Print Show nello stesso anno. Dal 2003 collabora con workshop e classi con la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Nel 2007 ha co-fondato l'atelier “Codex Venezia” dove lavora ed espone i suoi lavori. Le sue opere sono realizzate con la tecnica xilografica giapponese conosciuta come Mokuhanga, utilizzando pigmenti e amido di riso e stampati a mano con un tampone di bambù. Robin prende ispirazione dalla luce e dai colori di Venezia, dalla natura e dalla musica.

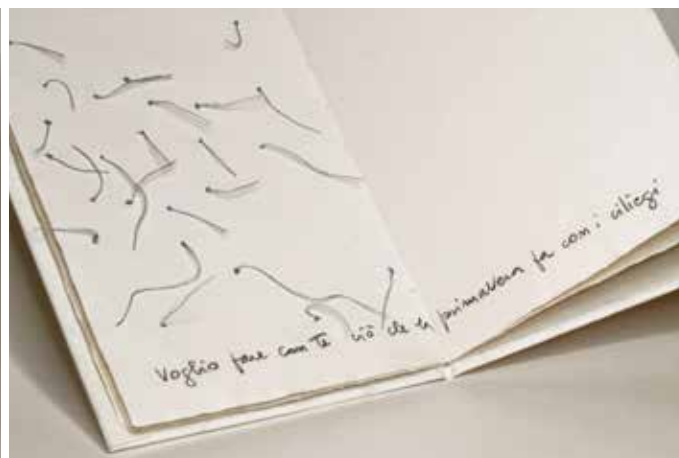
# MERI GORNI

## I CILIEGI

Ispirato da “Veinte Poemas de Amor y una Cancion Desesperada” di Pablo Neruda pubblicato da Editorial Nascimento nel 1924

Carta velina, grafite, filo, carta Magnani Pescia  
 Stampa a caratteri mobili, interventi a matita ed acquerello  
 36,5 x 19 x 1 cm

Le mie pagine nascono dal verso di una poesia di Neruda. ‘Voglio fare con te ciò che la primavera fa con i ciliegi’. Credo che il desiderio di accendere la luce interiore di chi ci è accanto sia stata la spinta a cui il poeta ha aderito. Neruda ci sta dicendo di quanto sia importante l’incontro con l’altro da sé e che il nostro compimento non può che avvenire con la vicinanza di altri mondi e visioni.



La ricerca artistica di Meri Gorni si articola attraverso un’ampia gamma di linguaggi che includono il video, la fotografia, la performance, i libri, l’installazione e ancora il disegno. Meri Gorni, vive e lavora a Paderno Dugnano. Ha studiato Filosofia all’Università Statale di Milano. Meri Gorni scrive e disegna. Quando scrive parla di pittura e immagini. Nei suoi disegni, fotografie, video, ci sono sempre una parola, una frase, un concetto legato alla lettura e alla scrittura perché disegnare e scrivere per lei hanno la stessa radice. Da più di venti anni è impegnata a costruire un vocabolario visivo dove ad ogni parola fa corrispondere un video. Tiene laboratori sulla progettazione e realizzazione di libri d’artista. Ha pubblicato numerosi libri, tra gli ultimi si segnalano: *Trilogia dell’attesa*, Manni Editore, 2012; *Come promesso*, Corraini Edizioni, 2013; *A tavola*, sedizioni editore, 2015; *Debito d’amore*, Campanotto Editore, 2017; *Esercizi del Vedere*, Corraini Edizioni, 2019”

instagram: merigorni

# DEIRDRE KELLY

## MANUEL CARLOS JORGE DO NASCIMENTO W\_\_\_\_\_D

Carta Magnani Pescia, mappe ed immagini ritagliate  
Collage e ritaglio  
29 x 10 x 1,5 cm

Il mio personale omaggio alla storia unica del fondatore della casa editrice Editorial Nascimento ed artefice del suo successo.



Déirdre Kelly manipola la cartografia e crea mappe personalizzate, coniugando il tradizionale linguaggio visuale con nuove strategie di map-making. Déirdre Kelly vive e lavora tra Londra e Venezia. Dal 1985 Kelly espone le sue opere in Inghilterra, Francia e Italia. I suoi lavori sono ospitati in diverse collezioni pubbliche e private, come Museum of Modern Art Library (New York), Tate Gallery Library (London), Reuters Ltd e Sedgewick Group International.

www.deirdrekelly.net  
kellyscuola@gmail.com  
facebook/Déirdre Kelly Artist  
instagram/deirdre 2196

## ■ EVENTI CORRELATI

**ICONE D'IDENTITÀ 1420**

**IL RE-NASCIMENTO**

**LABORATORI SPERIMENTALI  
SUL LIBRO D'ARTISTA**

## ■ INCONTRO

***Giovedì 15 luglio 2021 – ore 17.00***

Sala Ajace, piazza della Libertà, Udine

### **ICONE D'IDENTITÀ 1420**

Intervengono

**Graziella Delli Zotti**, *Friulane nell'età veneziana*

**Barbara Vuano**,

*Marta Fiascaris. Mistica ribelle nel Friuli del Seicento*

**Servi di Scena + MateâriuM**, musiche da

*MARTA concerto per voce e straordinarius*

con **Davide Ceccato**, composizioni

a cura di **Matteo Sarcinelli**

ideazione e regia **Alessandro Di Pauli** e **Paolo Nikli**

Modera **Lucrezia Armano**, presidente Dars

## ■ INCONTRO

***Giovedì 22 luglio 2021 – ore 17.00***

Sala Ajace, piazza della Libertà, Udine

### **IL RE-NASCIMENTO**

Libri d'Artista ispirati dalle pubblicazioni della Editorial Nascimento, Santiago del Cile / Londra.

La più antica casa editrice cilena, leggendaria per aver pubblicato per prima due futuri premi Nobel, Gabriela Mistral e Pablo Neruda, si avvicina per la prima volta al Libro d'Artista attraverso gli Artisti selezionati dalla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Da un'idea di **Pablo George-Nascimento** e **Roberta Feoli De Lucia**.

Intervengono

**Scuola Internazionale di Grafica di Venezia:**

**Loretta Cappanera**, artista / **Alessia De Bortoli**, artista

**Pablo George-Nascimento**, in videoconferenza da Londra

Modera **Lucrezia Armano**, presidente Dars

## ■ LABORATORI SPERIMENTALI SUL LIBRO D'ARTISTA

***Sabato 3 luglio 2021 - Orario 9.00 – 12.00***

sede del Circolo culturale La Proposta  
via Zugliano 1 (primo piano) - Basaldella (UD)

*Il Colore: gli effetti unici del monotipo*

a cura di **Alessandra Spizzo**, artista  
coordina **Renza Moreale**, artista

***Sabato 10 luglio 2021 - Orario 9.00 – 12.00***

sede del Circolo culturale La Proposta  
via Zugliano 1 (primo piano) - Basaldella (UD)

*Il Raccoglitore prezioso: rilegatura dorso a soffietto, copertina creativa e nastro a chiudere*

a cura di **Sandra Cisterna**, Acromatica studio



Con il sostegno .....



Con il Patrocinio  
e la collaborazione .....



Biblioteca Civica  
"V. Joppi" di Udine

Partner .....



Formae Mentis  
Gruppo di Ricerca Artistico Culturale  
del Friuli Venezia Giulia



Con la partecipazione di .....



Esposizione a invito .....



Patrocinio e collaborazione .....



Libreria  
**martincigh**



Legatoria  
Moderna  
Udine

GrabGroup  
Upgrading Cultures



Sponsor tecnico .....



Allattamento luci .....



Video .....



